



MARZO 2007

NUMERO 19 - € 4,50 COPIA GRATUITA

IS LIFE

Real Estate: il top del mercato immobiliare varesino e non solo

Living inside: i segreti di Villa Della Porta Bozzolo

Esclusivo: a tu per tu con Ornella Muti

Living luxury: Varese protagonista alla Fiera del Lusso

Living art: gli alberi da meditazione di Arcangelo Ciaurro

Wally '94 Open Season: so fast and furious

www.livingislife.it

Organo Ufficiale di comunicazione della:



Associazione Liberi Artisti
della Provincia di Varese

esclusivamente natura!



Belvedere

residenza

Brezzo di Bedero - Lago Maggiore

Residenza Belvedere.....

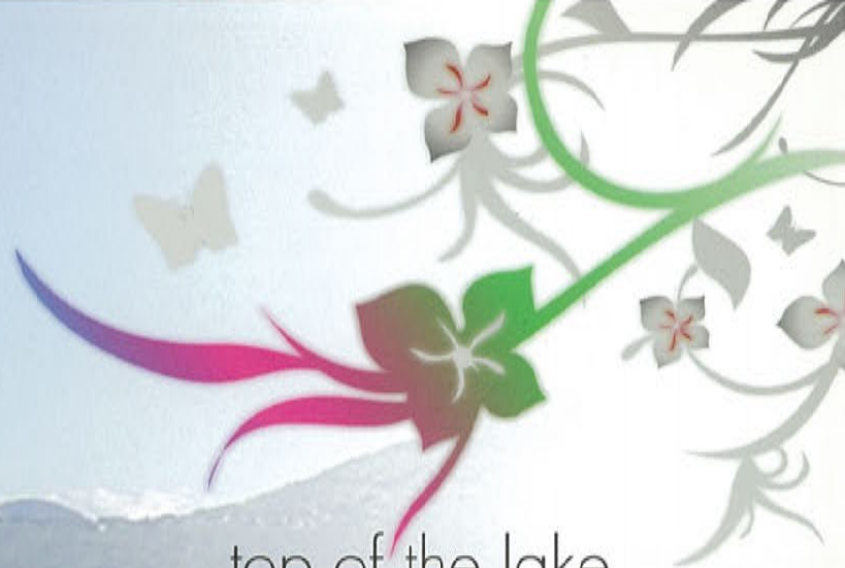
OGGI



IERI



www.gruppoleccese.it/therapy



top of the lake

.....emozione incontenibile

Costruttori

Immobiliari

Trading

Property Company

Gruppo Leccese[®]
real estate

Chiamata Gratuita

800.031.646

Gruppoleccese real estate
Corso XXV Aprile 24/A
21016 Luino (Varese) - Lago Maggiore
Tel. +39.0332.53.55.28 - Fax +39.0332.53.71.00
www.gruppoleccese.it



Arredamenti interno ed esterno: Net-Work, Dedon, Classic Teak, Tribù e oggettistica, arte e design per un esclusivo regalo.

DEDON®
DEDON®

R | O | D | A
interior garden design

interior garden design - via Tinella 2 Gropello di Gaviate Va - tel.0332 743777 - fax 0332 731055 - info@interiorgardendesign.it - Orari di apertura: da martedì a sabato - 10.00/12.30 - 15.30/19.00

Interior Garden Design. Exclusive showroom. Arredamenti interno ed esterno: Net-Work, Dedon, Classic Teak, Tribù.





foto di Alberto Lavit

LO STUPORE ETEROGENEO DI LIVING...

Che cos'è Living? Un autentico percorso intriso dalla corrente filosofica della serendipità, uno stato mentale inconscio che mi è stato messo a fuoco in maniera assolutamente "serendipica" proprio nel corso degli ultimi due numeri. Percorrendo la bibliografia del compositore varesino Flavio Premoli che avrete modo di conoscere meglio in questa uscita, leggo del suo album "Serendipity", prodotto nel 2000. La stessa sera, alla televisione mi capita di vedere il film "Serendipity" del 2001 nel corso del quale vengo attratta da due inquadrature, identiche anche nel taglio, a quelle di Alberto Bortoluzzi che avevo scelto per il reportage su New York. Decisamente, questo vocabolo mi perseguitava... noi giornalisti viviamo di parole cui prestiamo un'attenzione al limite dell'ossessione, soffermandoci spesso a lungo sulla scelta, non solo a livello di significato ma anche sulla fonetica, sul ritmo che può conferire al periodo; lo scrivere è come una partitura musicale e dunque questo curioso fenomeno coincidentiale mi spinse ad andare oltre, portandomi alla scoperta del concetto di serendipità, molto diffuso nel mondo anglosassone come "serendipity", parola coniata nel 1754 dal letterato Horace Walpole che, colpito dal racconto dei "Tre principi di Serendippo" di Cristoforo Armeno, ne estrasse un assioma assai personale: serendipità filosoficamente significa lo scoprire una cosa non cercata e impreveduta mentre se ne sta cercando un'altra. Esempio, Cristoforo Colombo salpando alla ricerca delle Indie ha scoperto l'America o, come afferma il ricercatore biomedico americano Julius H Comroe, "la serendipità è cercare un ago in un pagliaio e trovare la figlia del contadino". Il che non significa avere fortuna: per cogliere l'indizio che condurrà alla scoperta occorre essere aperti alla ricerca e attenti a riconoscere il valore di esperienze che non corrispondono esattamente alle originarie aspettative. Questo, oltre ad essere un elemento essenziale nell'avanzamento della ricerca scientifica, ove sovente scoperte importanti avvengono mentre si sta ricercando altro, è un atteggiamento mentale che viene praticato più spesso di quanto non si creda e più particolarmente nel mondo della comunicazione.

Mi sono quindi resa conto che questa filosofia era il motore del nostro Living, che fin dagli inizi osserva le tre regole d'oro della serendipità: casualità, osservazione e sagacia. A queste aggiungerei cultura e tanta tanta passione ed entusiasmo. Che è ciò che tentiamo di trasmettervi ad ogni uscita...

In questo numero di primavera scoprirete Villa Della Porta Bozzolo attraverso gli occhi di colui che ha vissuto in prima persona questo gioiello artistico, architettonico e paesaggistico del nostro territorio. A proposito di quest'ultima prerogativa, da marzo in poi Living si avvale della preziosa collaborazione di un autorevole esperto di giardini, il varesino Daniele Zanzi che ci guiderà alla riscoperta del nostro verde patrimonio. Dall'incursione nell'ovattato Salone del Lusso di Verona abbiamo riportato delle autentiche chicche che dimostrano quanto Varese ed i suoi rampolli siano in prima linea per quel che riguarda lusso ed estetismo. Living di marzo ci regala anche un tu per tu con una delle grandi icone del cinema italiano, Ornella Muti, che si è prestata con grazia e disponibilità al nostro gioco di domande. E per andare incontro alla nuova stagione marinara nulla di meglio della magnifica Wally 94 Open Season, giustamente. Un numero questo che, pur spaziando altrove, non dimentica le realtà varesine, radicate o appena sorte, per continuare a deliziarvi e a stupirvi.

Serendipiticamente vostra

Nicoletta Romano



Il vostro concerto.

L'eleganza di BeoSound 9000 e il suono avvolgente dei diffusori BeoLab 5 ti faranno vivere tutte le emozioni di un concerto dal vivo.

BeoSound 9000
BeoLab 5

BANG & OLUFSEN **B&O**

Vieni a vedere e ascoltare B&O da:

Bang & Olufsen Brivio
Corso Matteotti, 6 - Varese - Tel. 0332 280551

www.bang-olufsen.com

7 Living focus
Chi c'è dietro l'obiettivo di Living

9 Real estate show
Le donne... costano

10 Living art
Associazione liberi artisti della Provincia di Varese

17 Living law
Nuovi vizi capitali...

19 Living motors
La rivoluzione copernicana dei motori

21 Living inside
I segreti di Villa della Porta Bozzolo

31 Living insurance
Rc auto: si cambia

33 Living ecology
Baciati dal sole...

34 Living décor
Arredopiù, mille e una soluzione cheap&chic

37 Living inside
Dove abita l'estro armonico

45 Living gentlemen
La moda anche negli orli

47 Living architettura
L'assenza del tempo...

48 Living technology
Il cielo in una stanza

50 Living luxury
Varese protagonista al salone del lusso

54 Living art
Alberi da meditazione

59 Living green
Varese città giardino?

61 Living light
La luce: una componente fondamentale per la salute delle nostre piante

63 The blooming house
Silvio Monti va oltre il giardino

64 Living people
Festa dei Campioni 2006 a Villa Erba di Cernobbio

Living glamour 65
Face2face con Ornella Muti

Living jewellery 66
Il ruolo del Rivenditore Autorizzato

Living wellness 68
Spa Ad Personam

Living trends 70
Alter ego, una bomboniera del trendy

Living stone 73
La pietra del mese: Onice

Living commerce 74
Cappelleria Cristina: dal 1910 splendide idee... in testa

The working place 76
Colombo&Marzoli, la passione di famiglia... è sfornata!

Living psychology 79
Accidia

Living on the sea 81
Wally 94 Open Season: so fast and furious

Living on the hair 85
Letter from Sidney: libertà fin sopra i capelli

Living cookies 87
Millefoglie con crema alla lavanda e fragole

Il Carnet di Living 89

Living flowers 99
Il vocabolario delle emozioni

Living architettura 100
Che casa vuoi? Ti dirò chi sei

Le stelle in casa 102

Dog's house 105

Real Estate: il top del mercato immobiliare 106

Foto di copertina:
Alberto Lavit,
Mollica & Racheli,
Donato Carone.
Elaborazione Carlo Marnati.

Editore: LISL SRL - via Cavallotti 4 - Varese
Direttore responsabile: Nicoletta Romano
Segretaria di redazione: Manuela Lepore - Tel 0332 1691129
Grafica e creatività: Cherries comunicazione - P.zza Monte Grappa, 12 - Varese
Fotografi: J.R. Riccardo Ranza - Donato Carone Foto80 - Alberto Lavit - Alberto Bortoluzzi
Progetto grafico: Agenzia Mach - Milano

Prestampa e stampa: CMC s.r.l. - Barasso (VA)

Per qualsiasi informazione spedire mail a:

info@livingislife.it

www.livingislife.it

Pubblicazione mensile registrata presso il tribunale di Varese N° 895 del 23 febbraio 2006

La LISL s.r.l. non è responsabile della provenienza e della veridicità degli annunci, né di tutte le conseguenze che ne possano derivare. Non è inoltre responsabile di eventuali ritardi e/o perdite causate da mancata o errata pubblicazione. La direzione si riserva il diritto di modificare, rifiutare o sospendere un'inserzione a proprio insindacabile giudizio.

È vietata la riproduzione totale o parziale del seguente periodico. Tutela dati personali: l'editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati o dai destinatari del periodico in genere. In relazione all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 il suo nominativo potrà essere cancellato dalle nostre liste commerciali facendo richiesta scritta a LISL s.r.l.



JAGUAR

DA
€ 346
 AL MESE

S-TYPE 2.7 V6 DIESEL CLASSIC

EURO 4 - FILTRO FAP DI SERIE
 TAGLIANDI A PREZZI STABILITI
 3 ANNI DI GARANZIA
 A CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO

ESEMPIO DI ACQUISTO S-TYPE 2.7 V6 DIESEL CLASSIC CON PRIVILEGE

PREZZO OFFERTA

€ 44.150

QUOTA CONTANTI

€ 17.500

QUOTA MENSILE PER 24 MESI

€ 346

QUOTA DI RISCATTO

€ 22.075

TAN 6,95% TAEG 7,99% SALVO APPROVAZIONE DI JAGUAR FINANCIAL SERVICES. OFFERTA VALIDA FINO AL 31 MARZO SOLO PER LE VETTURE PRESENTI IN CONCESSIONARIA. NON CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE.

CONSUMI DA 6,8 A 7,8 l/100 Km (CICLO MISTO). EMISSIONI CO₂ DA 179 A 208 g/Km

Jaguar viaggia con **PIRELLI** **Castrol**

AUTOSALONE INTERNAZIONALE SRL

Vendita Assistenza Ricambi:
 Viale Aguggiari 213, Varese
 Tel. 0332 227310 Fax 0332 223536

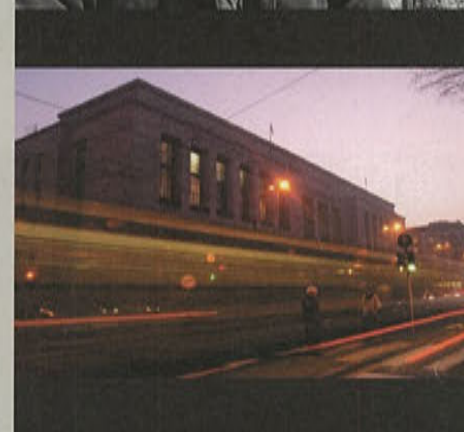
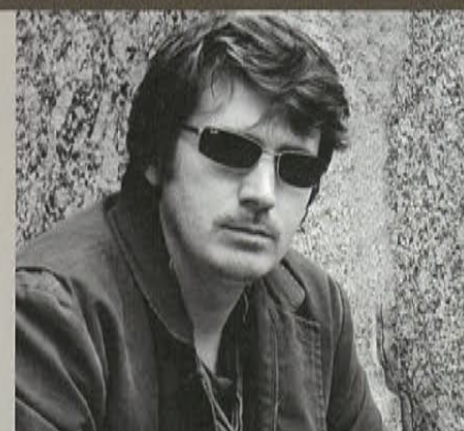
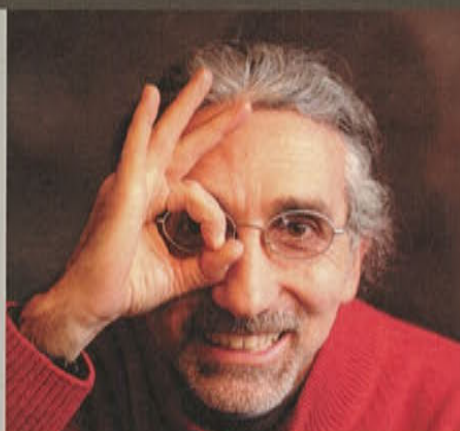
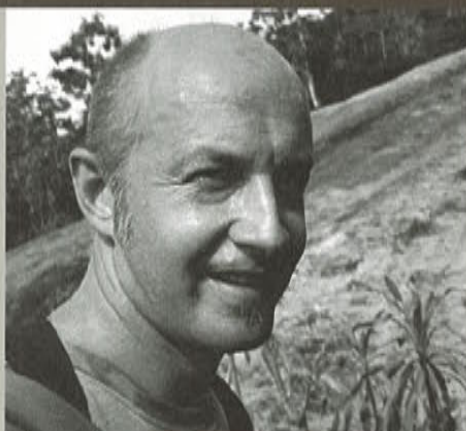
FILIALE DI BUSTO ARSIZIO:

Vendita: Via I. Nievo 16,
 Tel. 0331 621252 Fax 0331 621252
 Assistenza Ricambi: Via Petrarca 2,
 Tel. 0331 677624



JAGUAR

Chi c'è dietro l'obiettivo di Living



ALBERTO BORTOLUZZI

Cari lettori eccoci alle presentazioni, io sono Alberto, da non confondere con il mio compagno di ventura Alberto Lavit, lui però ha i capelli. Sono uno di quei fortunati, che fa un lavoro che ama profondamente, la fotografia. È in questo mondo speciale fatto di visioni, di mistero, di gioco, che riesco a essere veramente me stesso. I miei scatti più belli li immagino mentre girovago in vespa o in macchina. Non mi accontento mai del mio lavoro, vorrei sempre fosse migliore, ma penso sia un bene spero in questo modo di offrirvi prodotti sempre più belli. Ciao.

Alberto Bortoluzzi
info@livingislife.it

DONATO CARONE

Donato Carone svolge la sua attività di fotografo professionista dal 1976.

Affianca l'attività di fotografo "commerciale" specializzata in foto di ritratto, moda e reportage, a quella artistica e di ricerca, in cui fonde le sue qualità di fotografo a quelle di pittore - designer - architetto (ha studiato arte ed architettura all'università di Firenze, dove ha vissuto fino agli inizi degli anni '80). Le sue foto sono state pubblicate su varie testate nazionali, tra le quali: Geodes, Qui Touring, Gente Viaggi, Vera, Amica, L'Uomo Vogue, Living...

Le sue opere sono esposte regolarmente in gallerie italiane ed estere.
info@livingislife.it

ALBERTO LAVIT

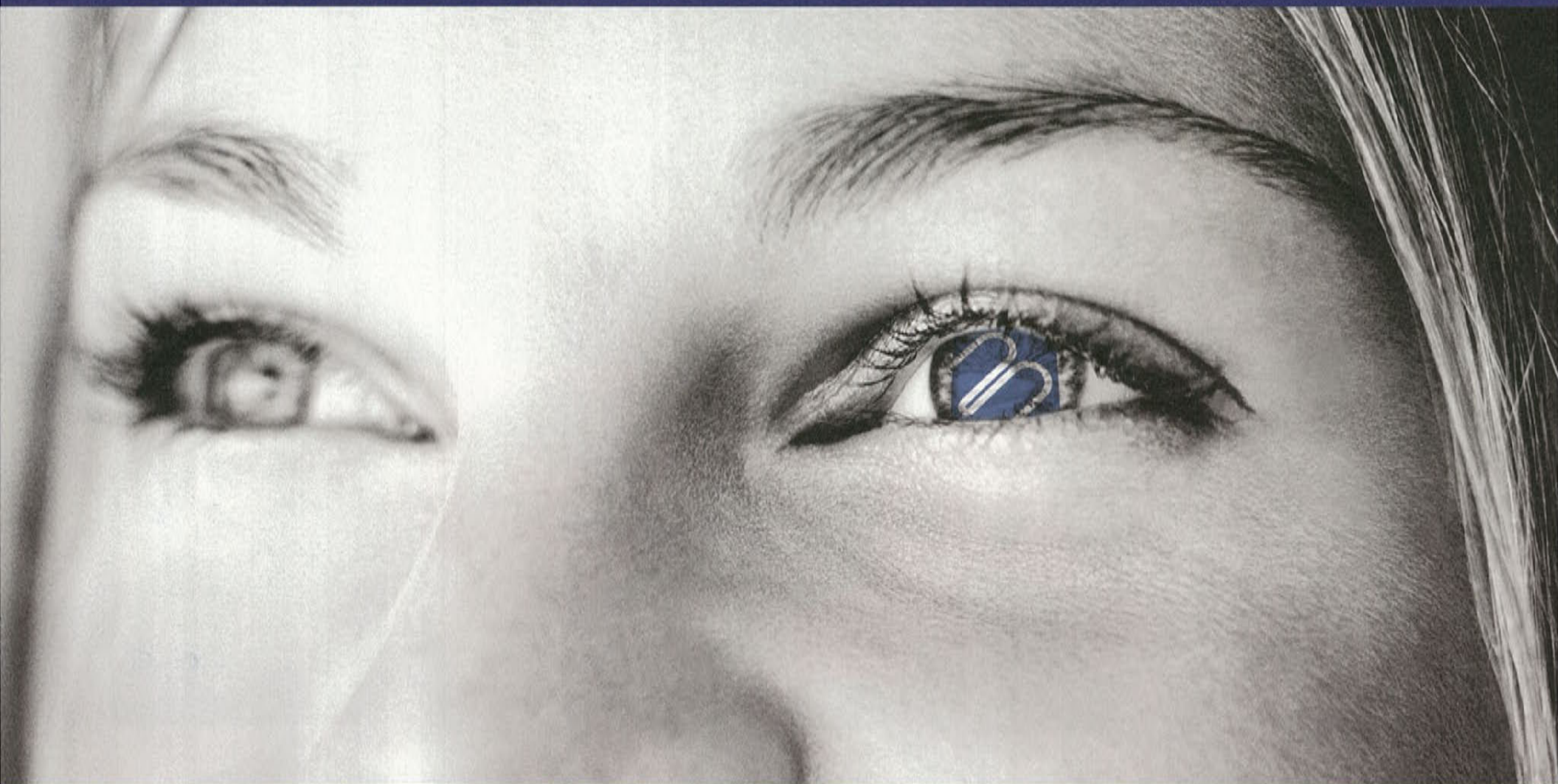
Nato a Varese nel lontano 1956, si diploma al classico Cairoli e successivamente si laurea in economia aziendale presso la Bocconi. Affascinato dalla Nikkormat FT del fratello si avvicina con successo alla fotografia amatoriale che lo vede vincitore di numerosi premi e segnalazioni. A quel punto la passione diventa lavoro e nel 1982 è fotografo professionista. Una bella esperienza da un amico e poi l'apertura del primo studio in via Battisti per una conferma sul campo. Specializzato in fotografia pubblicitaria e commerciale, è sposato con Anna, architetto, e ha due figli, Ilaria e Matteo. Si trasferisce presto nel mitico e caratteristico loft di via XXV Aprile dove cresce e si adegua ai tempi con l'avvento del digitale. Appassionato di arte e collezionismo, attualmente ha chiuso l'amato studio, ha voltato pagina e sta per...

(continua)

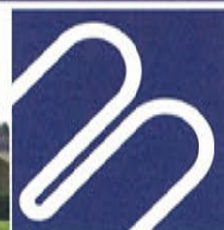
info@livingislife.it

RICCARDO RANZA

La fotografia è un impegno con la realtà interpretata a volte è una fuga, a volte è un container di sogni, un' arte, sulla quale tramare la propria identità. Riccardo Ranza
info@livingislife.it



Dal 1885, siamo attenti ad ogni dettaglio.



Bossi
immobiliare



foto di Donato Carone

Le donne...costano

Nel campo immobiliare le donne hanno un grande peso. Nell'acquisto di una casa, infatti, nella maggior parte dei casi è l'uomo che paga ma è la donna che sceglie. Risponda qui la differenza, da me più volte ribadita, tra "house", la casa intesa come edificio e "home", il focolare domestico. E' giusto quindi che la donna, solitamente colei che gestisce l'andamento pratico della famiglia e per questo più in casa, abbia una valenza preponderante nella scelta. L'uomo solitamente si ferma al prezzo che deve naturalmente essere alla sua portata. La donna, dovendo gestire la casa, va oltre: guarda essenzialmente la funzionalità, la vicinanza con la scuola dei figli e con il suo lavoro, la presenza di negozi per le prime necessità e, se li usa, le fermate dei mezzi pubblici. Inoltre non sottovaluta il gusto estetico in quanto, oltre al piacere personale di avere una bella abitazione, ha il desiderio di ricevere amici e parenti per avere, dai loro elogi, la conferma di avere fatto bene a convincere il marito o il compagno ad acquistare proprio quell'immobile.

"Parva sed apta mihi" dicevano i latini sottolineando che non è importante quanto la casa sia grande quanto piuttosto sia consona all'esigenza ed al gusto di chi l'abita. Un venditore di case queste cose le sa bene e sa altrettanto bene che se la casa non piace alla moglie o alla fidanzata l'affare è praticamente sfumato. I più smalzati fanno alle signore, più o meno giovani, dei complimenti esagerati, al limite del corteggiamento di fronte ai mariti o ai fidanzati, facendo talvolta passare per delle "sifidi" come quelle acciughe che calcano con passo felino le passerelle delle sfilate di moda, delle donnone che avrebbero bisogno immediato di un dietologo per arginare i "rotoli" di ciccia che strabordano dai vestiti attillati che la moda impone anche a chi non se li può permettere. La signora, solitamente, si sente lusingata dai complimenti che riceve pur se provengono da uno che non ha le fattezze di George Clooney: comunque non perde la sua lucidità e, lusinghe a parte, non si fa plagiare da questi mezzucci e neppure influenzare da nessuno, marito compagno o corteggiatore da strapazzo. Tutti i giorni ho a che fare con signore e devo dire, per onestà, che seppur non mi profondo in salamelecchi da operetta, la mia attenzione professionale è più rivolta a loro che non ai loro compagni. Questo argomento mi riporta ad un affare, ahimè finito male per l'acquirente ma come si dice e come capirete "chi fu causa del suo mal..." Ebbi, infatti, pochi anni fa come cliente il giovane ed aitante rampollo di una famiglia nota a tutti e non solo in Italia attiva nel campo della finanza. Un uomo di bella presenza accompagnato da una stupenda moglie e da due figlioletti di dieci e sette anni. Una famiglia che pareva uscita da una rivista in carta patinata e che, al di là dell'affare che stavo portando a termine, mi sarebbe piaciuta incontrare nel salotto buono di Varese durante il passeggio del sabato mattina. Si erano innamorati della nostra città durante una visita casuale una domenica in cui avevano abbandonato Milano, avvolta in una nebbia che si poteva affettare, per ritrovarsi a meno di un'ora di macchina in un paradiso che doveva essere ammirato con gli occhiali da sole. Avevo trovato per loro, all'inizio dell'estate, una casa che non avrebbe fatto rimpiangere il loro lussuoso appartamento in Corso Magenta e che, soprattutto, aveva fatto innamorare quella bella signora con l'hobby del giardinaggio, che già si vedeva in "salopette" e cesoie a prendersi cura di quel rigoglioso giardino. L'affare si concluse in un attimo e nacque un feeling immediato tra venditore ed acquirente. "Troppo facile" pensai con la mia esperienza un po' come James Bond, il famoso agente 007 con licenza d'uccidere, quando tutto fila troppo liscio. E come un uccello del malaugurio, la mia profezia da lì a poco si avverò. Lo sciagurato acquirente, infatti, non pago delle grazie dell'adorabile consorte non aveva trovato di meglio che condurre la sua giovane amica, mi dissero un'avvenente biondina dei paesi dell'est, a visitare la nuova dimora. Come se non bastasse, già che era lì, aveva approfittato del letto del venditore non ancora traslocato dalla camera matrimoniale. In quel talamo fu colto dalla moglie che aveva voluto a tutti i costi portare in quell'infuocato giorno la madre a vedere la loro nuova residenza e, davanti alla consorte vilipesa ed inviperita, gli fu molto difficile spiegare, in modo convincente, che stava aspettando l'autobus in compagnia di quella discinta fanciulla. L'affare andò a monte e non fu difficile per l'avvocato, in fase di separazione, ottenere per la sposa tradita oltre ad un cospicuo assegno, una somma che le permettesse di acquistare una casa ancor più bella senza contare, mi sembra giusto, la perdita della precedente caparra versata oltre i danni. La carne, si sa, è debole e le donne, non me ne abbiano e non mi considerino un bieco maschilista perché sto dalla loro parte...costano!

Arte e Collezionismo

ASSOCIAZIONE LIBERI ARTISTI DELLA PROVINCIA DI VARESE
ONLUS

La mostra promossa dalla Associazione Liberi Artisti della Provincia di Varese sotto il titolo 'Arte e collezionismo' contiene una apparente contraddizione. Nutre infatti il proposito di entrare nel mercato per interessare i collezionisti e, nel contempo, serve a denunciare certi comportamenti che, da alcuni decenni a questa parte ed in modo sempre più preponderante, sta riducendo il comparto dell'arte a pura attività economica dove in pochi – con la complicità di molti – dettano le regole. E' sotto gli occhi di tutti come le esigenze commerciali stiano sempre più prevalendo sui valori artistici, offrendo una immagine riduttivistica dell'arte. Ed è ovvio che più le connotazioni sono 'popolari' più il mercato si allarga ed il fatturato aumenta. Ciò conduce a tanti compromessi: la grafica ridotta a stampe; la scelta ristretta a pochi nomi che servono soprattutto a vendere; le collezioni basate sugli artisti del momento (come se l'arte potesse ridursi ad una moda); gli autori che continuano a ripetersi attorno a soggetti 'facili', che piacciono al pubblico (in parole povere: gli artisti che falsificano se stessi); le collezioni affidate al gallerista più che al gusto personale. Tant'è che da tempo mi pongo spesso una domanda: si può ancora parlare di 'collezione'? La collezione è qualcosa di intimo, di personale, costruito a propria misura e somiglianza. Dovrebbe quindi rispettare la propria cultura, il proprio modo di 'sentire' la bellezza, la propria personalità. In quanto tale dovrebbe perciò nascere da un modo di porsi critico di fronte all'immagine. Fatte le debite eccezioni, mi capita invece di imbattermi in collezioni perfettamente eguali: gli stessi autori, gli stessi soggetti ripetuti all'infinito accomodanti e destinati a sparire nell'anonimato magmatico dell'arredamento. E' questa l'arte che dovrebbe aiutare l'uomo a riscoprire se stesso, a riscoprire la sua dimensione interiore? Il compito della rassegna che viene allestita in prima istanza a Castiglione Olona è innanzitutto questo: scoprire il valore della propria diversità. Sotto questo profilo, la scelta è più che ampia e può suscitare nell'osservatore diversi spunti che portano al confronto. Del resto, pur nella restrizione della misura, ogni artista mette in evidenza le caratteristiche più genuine del proprio 'fare arte': genuinità dei prodromi ispirativi, originalità di esiti, capacità di essere presenti, con l'attualità della propria ricerca, nel panorama internazionale dell'arte. La misura scelta come dato comune non è però casuale. Da una parte è legata alle esigenze degli attuali spazi abitativi, dall'altra è attenta a favorire l'acquisizione di un'opera d'arte originale ed unica, da parte soprattutto del collezionismo giovane, ad un costo accessibile a tutte le borse. La mostra è stata quindi progettata per essere non un momento astratto, di pura affermazione estetica, ma un atto concreto ed un contributo significativo, proprio nella sua eterogeneità, alla vita culturale del territorio. Oscar Wilde ha lasciato scritto: 'Il vero dell'arte è il vero della vita'.

Ettore Ceriani

I partecipanti

Dora Aliverti
Aldo Ambrosini
Gabriella Barioni

Franco Bianchi
Liliana Bianchi
Ettore Bottigelli

Alfredo Caldiron
Ignazio Campagna
Luigi Cassani

Emilio Corti
Adelio Cozzi
Francesco Cucci

Anna Clara Beltrami
Giovanni Beluffi
Anna Bernasconi

Cristiano Brandolini
Giannetto Bravi
Francesco Buda
Piera Buttinoni

Giuseppe Cattagni
Silvia Cibaldi
Piero Cicoli





partecipanti

Rodney Dudley
Domenico D'Oora
Maria Teresa Fata

Anny Ferrario
Luisa Garzonio
Carla Gatti
Eva Hodinová
Giovanni La Rosa

Fiorella Limido
Luca Lischetti
Cristina Maddalena

Roberto Maestri
Gabriella Magnetti
Bruno Manca

Antonio Mancini
Luigi Marengo
Andrea Mattoni

Carlo Mattoni
Luca Missoni
Annalisa Mitrano

Marcello Morandini
Franca Munafò
Ferdinando Pagani





l partecipanti

Maria Letizia
Palamà
Raffaele Penna
Mariano Pieroni

Giorgio Presta
Antonio Quattrini
Stella Ranza

Vanni Saltarelli
Luigi Sandroni
Vito Scamarcia

Carmelo Todovertò
Sandro Uboldi
Marco Zanzottera.

Vittorio Pieroni
Ambrogio Pozzi
Giancarlo Pozzi

Paola Rayasio
Giuseppe Rossetti
Eriberto Rossi
Sara Russo

Marcello Schiavo
Mariuccia Secol
Luisa Sommaruga



La mostra, inaugurata il 10 marzo presso il Castello di Monteruzzo a Castiglione Olona, sarà visibile fino al primo aprile con i seguenti orari:

MATTINO

da martedì a domenica – dalle 10 alle 12

POMERIGGIO

martedì, mercoledì, venerdì dalle 15 alle 18

sabato e domenica dalle 15 alle 19



CITTÀ DI CASTIGLIONE OLONA



IL SINDACO GIUSEPPE BATTAINI

L'ASSESSORE ALLA CULTURA STEFANO LUCIONI

IL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE MARCELLO MORANDINI

SONO LIETI DI INVITARLA ALL'INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA
ARTE & COLLEZIONISMO

IL GIORNO 10 MARZO ALLE ORE 17 AL CASTELLO DI MONTERUZZO

Dettagli di Classe



Sartoria Vergallo

ABITI E CAMICIE SU MISURA

I tessuti pregiati e le collezioni sempre nuove, unite all'estro
e alla nostra esperienza, per creare abiti dal taglio sapiente
e dalle rifiniture pregiate; abiti studiati su misura,
per ogni esigenza che interpretano il vostro stile.

I nostri tessuti sono di: Holland&Sherry, Ermenegildo Zegna, Loro Piana, Guabello, Scabal, Drapers, Barberis Canonico.

Sartoria Vergallo Showroom - via Donizetti, 17 - 21100 Varese - tel. 0332 231072



foto di Donato Carone

Nuovi vizi capitali...

Come si sa è stata dichiarata guerra ad obesi, bevitori e fumatori. I reparti d'assalto muovono dalla vecchia Inghilterra dove si proclama, nero su bianco, che il diritto alla cura nelle strutture sanitarie pubbliche - se non escluso - è quantomeno attenuato attraverso la previsione di precedenza penalizzanti per i reprobati. Si giustificano i provvedimenti con l'affermazione che la volontarietà della compromissione delle condizioni di salute rende necessarie misure di "riequilibrio" dell'assistenza a beneficio di coloro che, con l'esercizio della temperanza, non fanno temere l'occupazione permanente di letti d'ospedale.

Il tutto mi inquieta perché essendo tiepido fumatore di pipa (una volta ogni ... riduzione di imposte) e ragionevole cultore del vino ai pasti ma dislocatore di tons. 0,105 nei nuovi vizi capitali ci sono in pieno (come noto ne basta uno) e, indipendentemente dalla "discriminazione legale" - che prima o poi arriverà anche da noi sulle ali di qualche norma U.E. - percepisco agevolmente la riprovazione sociale che mi circonda. Sempre oltre Manica la rivista *Neurology* ha pubblicato i risultati di un'inchiesta scientifica che avrebbe appurato che chi è grasso è stupido e chi è magro, ovviamente, è intelligente con la liquidazione definitiva della memoria e delle tesi di sir Winston Churchill. Sul piano normativo mi appello all' art. 3 della nostra Costituzione che, come noto, afferma che "tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali". La stessa norma - nel secondo comma - afferma che "è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando, di fatto, la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese". In altri tempi avrei potuto sperare nell'istituzione di una "pensione d'obesità" se non compensativa almeno consolatoria della disistima che mi circonda. Nell'imperante clima liberalizzante (da liberalizzazioni) la vicenda si complica di molto. Non val nulla ricordare quanta incidenza il tabagismo abbia avuto nella storia patria (fattore determinante il successo dell'arruolamento dei Mille furono i due sigari toscani previsti dalla razione quotidiana) e come il Conte di Cavour, che non era una silfide, pranzando ogni giorno al Cambio si scolasse una bottiglia di prezioso e robusto Barolo. Il mito del "più sani, più belli" fa perno sull'aspirazione alla bellezza per ridurre la spesa sanitaria: se i reprobati, che oltre il resto sono brutti, restano in un letto d'ospedale significa che si fanno pagare i loro vizi dalla comunità. Lo strumento nuovo è l'utilizzazione del circuito "riprovazione sociale - penalizzazione legislativa": lo Stato abbandona la minoranza reietta, che in altri tempi avrebbe forse ritenuto suo compito tutelare, e cerca consenso dandole addosso. Nel cinema il cattivo è grasso e fuma, il buono beve acqua e vive di corse e palestre. La televisione inizia il mattino prestissimo a mandare in onda esibizioni congiunte di cuochi e dietologi (sì al sapore, no alla quantità: riedizione del moralismo dei centimetri di ottocentesca memoria). Insomma assistiamo al paradosso di un mondo che mentre riconosce sempre nuovi diritti concluda nuove esclusioni fondate su elementi che solo vent'anni fa sarebbero stati giudicati in senso diametralmente opposto (nel cinema il "duro" fumava e beveva). In attesa che gli Ordini professionali rendano obbligatorio qualche test di efficienza fisica (per esempio, il mantenimento dell'iscrizione in un albo è subordinato ai 14 secondi - 18 oltre i sessant'anni - sui 100 metri) mi pare pertinente ricordare la saggezza di Niccolò Tommaseo (*Dizionario morale*): "Il coraggio che affronta a buon fine lo scherno, la noia, la sconoscenza, la diffidenza degli uomini, è più forte di quello che affronta il pericolo della pelle".

I barbari mi troveranno seduto a tavola, forchetta e coltello impugnati.



**Costruita per l'estremo.
Nuova Touareg. Più Touareg che mai.**

Nuovo sistema di sicurezza ABSplus, nuove funzioni Esp, sospensioni pneumatiche con compensazione del rollio, nuovo design frontale e spoiler posteriore per una maggiore aerodinamicità.

La nuova Touareg trasforma ogni viaggio in un viaggio senza confini.



Automobili per amore

Crespi 

La Concessionaria Volkswagen di Varese
Tel. 0332.273511 - www.crespivolkswagen.it



Tutte le motorizzazioni disponibili rispondono alla normativa Euro4.

Volkswagen raccomanda . Consumo di carburante urbano/extraurbano/combinato, litri/100 Km: 17,7/9,5/12,6. Emissioni di biossido di carbonio (CO₂), g/Km: 333. Dati riferiti alla versione 5.0 V10 DPF.



foto di Donato Carone

La rivoluzione copernicana dei motori

Il tema dell'ecologia e dell'inquinamento, che peraltro le case automobilistiche non hanno mai trascurato, negli ultimi decenni è tornato ad essere protagonista. In questo periodo infatti con la rottamazione governativa che impone alle auto un requisito particolare per essere incentivate, come avere meno di 140 g/co2 e quindi un'emissione ridotta, il rischio che potrebbe crearsi è fare confusione pensando che per usufruire dell'incentivo possa bastare un euro 4, magari anche con filtro antiparticolato.

Il futuro dell'automobile come importante mezzo di trasporto per individui dipende fortemente da quanto i progettisti riusciranno a unire utilità ed esigenze ambientali. I veicoli diventati oggetto di accusa da parte dell'opinione pubblica si vedono già dal 1970, sotto particolare osservazione per la riduzione di monossido di carbonio, e più tardi anche per gli idrocarburi. Tale fermento si concretizzerà finalmente con la conferenza delle Nazioni Unite, tenutasi a Kyoto nel 1997 e la conseguente decisione di ridurre i gas dal 2008 al 2012 del 5%. Nel 1993 l'industria automobilistica tedesca pubblica una dichiarazione, in seguito mantenuta, atta a limitare il consumo di carburante dei suoi veicoli dal 1990 al 2005 del 25% e ridurre entro il 2000 del 15% le emissioni. Da qui si evince un concreto obiettivo di Volkswagen ad impegnarsi nella produzione realizzata in fabbriche a basso impatto ambientale e ad arrivare ad utilizzare carburanti alternativi. Esiste e funziona la vettura ad idrogeno, ma per ora data l'impossibilità di rifornimento ci si concentra su altri combustibili già in commercio e denominando "BiFuel" le auto così alimentate (es POLO'GOLF E TOURAN BiFuel). Tali vetture si basano su una propulsione ambivalente: possono infatti utilizzare il gas naturale compresso che durante la combustione nel motore non produce sostanze nocive e molto meno CO2, oltre a costare decisamente meno del carburante tradizionale; oppure può essere alimentata con la benzina in caso di mancanza di gas. Tutti questi tentativi, seppur gradualmente, ci abitueranno pian piano a staccarci dalla mentalità dei rombi di carburatori doppio corpo stile Alfa Romeo anni '70 o da quel maledetto, ma al contempo affascinante "mi faccia il pieno di super"; più dura sarà per quei puristi del motore a scoppio che non si piegano neanche ai moderni turbo diesel veloci, potenti e più parsimoniosi dei propulsori a benzina. Ma credo che il mondo dei trasporti ci riserverà nei prossimi decenni un vero e proprio stravolgimento già iniziato; noi, generazione a cavallo tra la tv bianco e nero e quella a colori, tra il telefono appeso al muro e il palmare di ultima generazione, tra la 500 entrata in ogni famiglia e la Smart che difficilmente potrà far ricordare amori vissuti in auto come la sua antesignana, avremo la fortuna di aver vissuto l'evoluzione globale del mondo del trasporto.



A volte il piacere va oltre l'immaginazione. Design innovativo derivato dal connubio perfetto tra eleganza e sportività, nuovo motore 3.0i biturbo a iniezione diretta da 306 CV e trazione integrale xDrive.

Nuova BMW Serie 3 Coupé.

BMW Serie 3 Coupé

325i/xi
330i/xi
335i
330d/xi
335d

www.bmw.it



Piacere di guidare

Pleasure. Distilled.



Castrol

BMW Financial Services: la più avanzata realtà nel servizio Finanziario BMW.

Concessionaria BMW Auto Class - C.so Sempione, 80 - Tel. 0331 376769 - OLGiate OLONA (VA)

I segreti di Villa della Porta Bozzolo

Fotografie di ALBERTO LAVIT



foto di Alberto Lavit



Questo capolavoro seicentesco del nostro territorio, annoverato fra le più importanti dimore storiche d'Italia, viene "raccontata", in esclusiva per Living, come un'avvincente saga familiare da colui che l'ha vissuta in diretta, il conte Camillo Bozzolo, ultimo discendente di una stirpe che ha altamente contribuito nel mondo dell'arte e della scienza.



Il conte Camillo Bozzolo, business-man cosmopolita ma con le radici in villa, mi dà il benvenuto nei suoi appartamenti siti in un'ala delle antiche scuderie trasformate in una gradevole dimora colma di charme, ove si accede per un cortile in ciottolato traboccante di fiori, luogo curato e particolarmente amato da sua moglie Isabel: un angolo delizioso, con un'atmosfera di silenzio e di tranquillità, rotta solo dal canto degli uccelli e dal rintocco delle campane della chiesa vicina. Grande finanziere, vissuto per 40 anni all'estero, dall'America Latina al Nord America, dai Caraibi alle Antille Olandesi ricoprendo alte cariche nel settore bancario, Camillo Bozzolo è tornato a vivere nei luoghi cari alla sua infanzia.



Nel lontano 1500, a Casalzuigno, piccolo borgo che costeggia la Valcuvia, il nobile Girolamo Della Porta, acquistò una vasta proprietà edificandovi una residenza signorile. Il nipote Bensperando e i suoi numerosi discendenti estesero notevolmente i possedimenti. Concepita e vissuta come residenza di campagna aveva il carattere della villa-fattoria: strutture superstiti testimoniano di un allevamento di bachi da seta, di produzione vinicola, di stalle e scuderie. La trasformazione più radicale avvenne alla fine del Seicento ad opera di Gian Angelo IV Della Porta. Molto colto, grande viaggiatore, in ossequio ai fastosi principi del barocco che iniziava ad impazzire in Italia e in Francia, attuò il suo grandioso progetto compiendo una scelta rara e azzardata: impostando cioè l'asse principale del nuovo giardino in parallelo alla facciata interna della dimora. Collegò quindi, con una successione ascensionale, un nuovo viale d'accesso con aiuole, quattro terrazze congiunte da una scalinata grandiosa ed un vasto declivio verde denominato "il teatro", chiuso dalla grande fontana. La leggenda racconta che i giardini furono il suo regalo di nozze alla consorte, contessa Isabella Giulini.

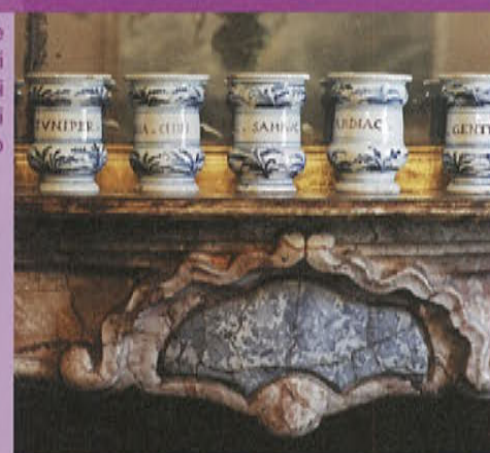


Nel 1877 Camillo Bozzolo la ereditò dalla famiglia materna. Amava trascorrervi delle lunghe estati, godendo dell'incantevole ambientazione in compagnia dei familiari. La sorella della moglie Caterina Bonfanti, aveva sposato Giulio Ceradini, anche lui uomo di scienze e suo grande amico. Fu qui che, tra una passeggiata in bicicletta, una cavalcata nel magnifico parco o una nuotata nella peschiera della villa, Camillo Bozzolo meditò e sviluppò i suoi lavori e le sue scoperte scientifiche in campo medico che gli valsero onori e riconoscenza a livello internazionale. In particolare per aver identificato il mieloma multiplo, tuttora chiamato malattia di Kahler-Bozzolo e per la risoluzione dell' anchilostomiasi, infermità che colpiva determinate categorie di lavoratori affliggendo, secondo la relazione della Commissione Rockefeller del 1911 a Washington, il 58% della popolazione terrestre, pari a 20 milioni di infetti. La malattia fu messa in luce dall'infezione massiccia che colpì i minatori durante il traforo del San Gottardo. Bozzolo scoprì una terapia semplice e risolutiva a base di timolo e felce maschio. A tal proposito, il celebre esploratore H.H. Johnson, fondatore del protettorato britannico dell'Africa Centrale, scrisse: "...la scoperta del dott. Bozzolo ha rivoluzionato l'intero problema dell'assistenza salutare nelle regioni tropicali e sub-tropicali della terra...se fosse ancora vivo, meriterebbe sicuramente il Premio Nobel e devesi proclamarlo benefattore dell'umanità". Nominato senatore del regno d'Italia nel 1910, continuò attivamente la sua missione interessandosi alle malattie sociali, tipiche dell'epoca e nel 1906 accettò l'Assessorato all'Igiene nel Comune di Torino fondando, tra l'altro, la Prima Scuola Popolare d'Igiene. Con la sua scomparsa, nel 1920, la villa di Casalzuigno parve svuotarsi, come scrisse la sua diletta figlia Carlotta: "...Non sono più come prima. Ancora quel desiderio di sapere che mi sprona a sfogliare vecchi libri, a ricercare sempre ogni cosa: a che cosa poi? Quando non mi resta più nulla delle persone care? Passeggio nel vasto cortile illuminato dalla luna...eppure è una dolcezza: è la magia di questa casa che opera in me, che ha braccia materne...".





"La sala da pranzo il cui lampadario proviene dalla casa di famiglia a Torino. Zia Teresa si sedeva sempre a capotavola, mio padre di fronte e più c'era gente, più noi bambini glissavamo al fondo del tavolo. Di gran pregio la collezione di vasi da farmacia".



La felice interpretazione scenografica-architettonica del parco racconta il trionfo dell'amore cristiano su quello pagano. Il famoso asse che stupisce tanto gli studiosi dei giardini all'italiana, perché è parallelo anziché ottagonale all'andamento della villa, segue questa logica: l'amor pagano, raffigurato dalle statue di Apollo e Dafne con le nove Muse incrocia l'amore cristiano incrociando l'asse delle cappelle che conducono alla chiesa.



Il trionfo della decorazione ad affresco e a tempera, in voga nel Settecento, che all'epoca sommerse pareti, soffitti, porte e finestre. Queste ultime sono arricchite da pompose cornici dipinte a conchiglie o mazzi di fiori. Fautore di questi scenografici trompe-l'oeil fu Gian Angelo III che affidò i lavori al pittore-ingegnere Antonio Maria Porani.



"Un vero gioiellino, questo salottino con una porta che da sulla galleria del retro. Durante la guerra, molti dei mobili e degli oggetti preziosi erano stati messi in salvo qui, celandoli con la costruzione di un muro dipinto con un affresco. Il contenuto scampò così alle incursioni tedesche anche se poi qualcun altro se li portò via...".



Il conte Bozzolo ci fa gli onori di casa scortato dalla fedele gatta Martina.



"Il salone principale che si usava per ricevimenti o sala da ballo quando si riceveva in casa. Gli ospiti venivano guidati in giardino per prendere un rinfresco prima della cena. Durante i pranzi ufficiali, da bambino facevo la siesta al piano superiore, ascoltando l'acqua che scorreva, fantasticando guardando gli affreschi, cullato dalle voci rassicuranti dei miei genitori".

"Uno dei salotti che si usava molto verso fine estate quando iniziava a far fresco e di sera si usava accendere il camino sopra cui troneggia il ritratto di Carla Maria Giuliani. Un altro dei luoghi ameni di questa casa ove ci si sente bene, è positiva, e sprigiona degli influssi benefici".

"Ricordo che d'estate, nelle giornate nuvolose, mi piaceva vedere piovere attraverso i vetri antichi, rallegrandomi di poter andare a giocare nel quartiere dei giocattoli, ora divenuto "Il baco da seta", ristorante recentemente creato dal FAI. Amo questo scorcio sul viale che porta alla cappella. Ai tempi della mia infanzia le querce lo coprivano tutto. Allora nel paese non c'era luce elettrica e la sera era proprio buio pesto. Mio nonno soleva deporre un soldo sulla panchina di pietra vicina alla cappella. Quello che fra noi bambini sfidava l'oscurità per andarla a recuperare poteva tenersela come ricompensa per il coraggio dimostrato".



"Questa è la biblioteca del nonno: 9000 volumi catalogati, l'ultima volta dalla Comunità Montana della Valcuvia. Ma prima ancora fu zia Carlotta, una delle figlie di Camillo Bozzolo, a farne la classificazione. Vi si trova di tutto, libri di medicina, novelle, storia, geografia. Davvero molto ingente e preziosa la ricchezza di questa biblioteca, soprattutto pensando all'epoca: oltre all'archivio delle famiglie che si sono succedute come proprietari, dai Dalla Porta ai Carpani, dai Richini ai Bozzolo, contiene antiche mappe territoriali, trattati di religione e filosofia, scienze naturali, romanzi. Ma anche alcuni fascicoli importanti e curiosi, raccolte di

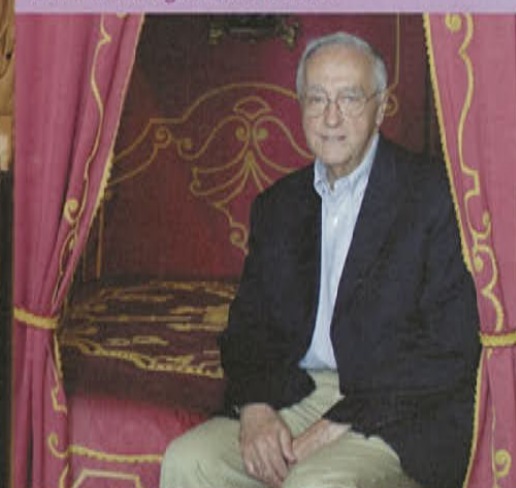


poesie, libri di giochi e di magie, ricette, elisir di lunga vita. Degno di nota per gli appassionati della storia di Varese, un carteggio tra Cesare Porta, Prevosto di San Vittore e l'arcivescovo Carlo Borromeo. Nei suoi ultimi anni la zia Teresa ha abitato queste stanze, non potendo più muoversi con facilità. I dipinti sono ancora quelli d'origine. Noto il lavoro di pittura sulle ante dell'amadio biblioteca. Qui vi era una scrivania piccola, ove mi mettevo a fare i compiti delle vacanze. Sussiste ancora la vecchia Remington del 1910 su cui imparai a scrivere. Noi ragazzi ci sentivamo abbastanza soli qui, d'estate. Le mie zie erano molto restie a invitare gente, solo il Giuseppe Peyrano, erede dell'antica e rinomata cioccolateria torinese, era benvenuto da zia Teresa".



"Il salone delle Feste o, meglio, la galleria di smistamento, come si diceva in famiglia, era arricchita da varie consoles, almeno sei, se ricordo bene, oltre ad un clavicembalo e altri strumenti musicali. Mio padre scriveva musica leggera di cui possiedo ancora molte partiture. Suonava il piano molto bene, mentre mia zia Carlotta era appassionata di musica classica".

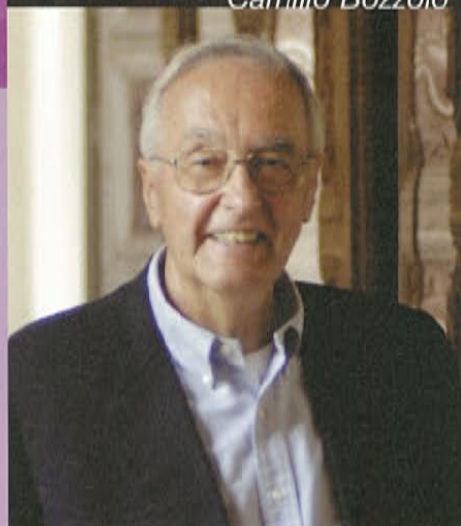
"Questa era la mia stanza da letto da bambino, c'erano dei bellissimi mobili che sono stati trafugati. Adoravo sdraiarmi nel mio letto a fantasticare, tranne quando i miei genitori mi annunciarono che avevo un attacco di appendicite. Allora andai a rifugiarmi nel loro letto..." "Occupavano la camera a fianco. Il soffitto a cassettoni è una delle meraviglie della casa".





"La raffinatezza dei maestri del trompe-l'œil, provenienti dalla scuola del Luini, si spinse persino all'interno di questa ogiva, per raffigurare dei minuscoli ma perfetti uccellini..."

Camillo Bozzolo

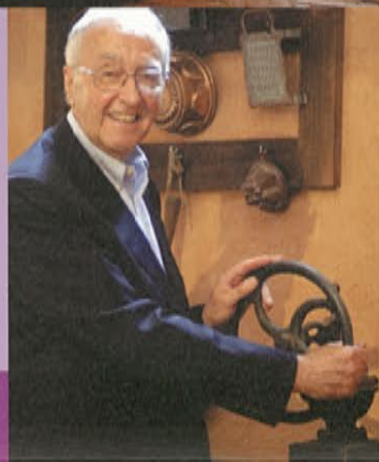


L.I. CONFIDENTIAL

con il Direttore



La vasta cucina conservata nel suo aspetto originario, con il magnifico pavimento in cotto e gli utensili. "E' con questa ruota per macinare il caffè che ho imparato a guidare..."



Il significato di casa ?
Home Sweet Home

La prerogativa che le fa amare una casa?
Ut supra

Qual è l'elemento primario che deve esistere in una casa?
L'armonia

Quale angolo della casa predilige?
Lo studio

Lo stile o l'architettura preferita?
Romanico

Le tonalità ?
Chiare

La cosa peggiore in una casa?
Ci dev'essere?!

L'elemento che rappresenta l'anima del suo habitat?
Il Giardino di Isabel

La casa è più un'isola per meditare o un luogo per ritrovare gli amici?
Isolatissssima

Il suo architetto "culto"?
Filippo Juvarra, 1678-1736. Messinese, molto attivo in Piemonte ed a Madrid.

Techno o tradizionalista nei materiali ?
Il meglio dell'uno e dell'altro

I suoi materiali preferiti?
Mattoni pieni e pietre

Luce diffusa o puntuale?
Diffusa, puntuale per angoli lettura

Comfort o perfezione?
Comfort

Conte Camillo Bozzolo: un gentleman di cultura cosmopolita

Ebbene sì, seppur considerata ormai una razza in via d'estinzione, ne esistono ancora, i gentlemen intendo..coloro che aprono le porte davanti alle signore, che sanno fare apprezzamenti galanti ma senza esagerare, che fanno dell'esprit senza eccedere nel greve e con cui si può conversare alternando più lingue. L'erede di Casa Bozzolo impersona alla perfezione i modi e la filosofia di questa way of being.

face2face

La dinastia Bozzolo ha vissuto per lunghi anni in villa...

"Siamo stati in tanti; la nostra discendenza è numerosa e sarebbe difficile citarla tutta", spiega il dottor Bozzolo. "Oltre a Teresa e Carlotta, nubili, che hanno sempre vissuto in villa, il senatore ebbe due figli, Paolo, il mio genitore e Giovanni.. La storia si ripete e a mia volta ho due eredi: Paolo, che vive a Roma e lavora come finance-project e Camillo, marketing manager per la SAVE dell'aeroporto di Venezia. Carla, figlia di zio Giovanni, vive a Parigi, lavora per il CNRS ed è specializzata negli studi di antichi manoscritti. Marianna, sposata al barone de Toma, vive a Vienna ed ha avuto tre figli e la cui nipote Anna Parish, sposata con il Prof. Pedferri, vive anche lei a Zuigno".

Una famiglia molto cosmopolita...

"Mio nonno era già una miscela di culture e si trovava a proprio agio da tutte le parti. Abbiamo senz'altro preso da lui. Io mi sento bene in ogni paese, mi esprimo in quattro lingue, ho sempre vissuto in un ambiente internazionale. Mia moglie Isabel era peruviana, seppur di origine

genovese, ed i miei figli sono nati a Lima".


Ed ora lei, cittadino del mondo ha scelto di tornare alle sue radici...

"Devo ammettere che quando nel '99 annunciai ai miei amici sparsi per il mondo che me ne venivo a vivere a Zuigno, ho colto tutti di sorpresa ...a me invece, il fatto di aver ritrovato la casa avita dà un piacere immenso. Io e tutti i membri della famiglia siamo soprattutto felici di aver affidato, nel 1989, la villa della nostra infanzia alle cure del FAI. Questa è una casa ove ci si sente bene, positiva, che sprigiona degli influssi benefici e sono particolarmente grato alla Fondazione per la nuova vita che è riuscita ad infondere, grazie alle numerose visite che vi organizza, specialmente per i bambini. Ricordo infatti che da piccolo, malgrado la bellezza in cui vivevo, soffrivo del silenzio che gravava in questo ambiente fatato, della mancanza di via vai. Ho goduto questa casa fino all'Università e solo d'estate. Ora invece ho la fortuna di goderla per tutto l'anno, osservando il cambio delle stagioni".

Mi parli del famoso archivio Della Porta Bozzolo...

E' un archivio di famiglia particolarmente prezioso ed interessante per tutto il nostro territorio che copre un lungo periodo, dal XVI al XIX secolo. Il Comune di Casalzuigno, a cui avevamo affidato il tutto nel 1984 al fine di poterlo conservare in luogo idoneo garantendone così la sicurezza e integrità, mi ha da poco trasmesso il buon esito della lodevole iniziativa intrapresa dall'Amministrazione locale per il riordino e la redazione degli inventari dei vari documenti che saranno consultabili e fruibili da studiosi e studenti nel giro di tre anni. Oltre a riempirmi di gioia personalmente, reputo che questa operazione culturale possa definirsi fondamentale per approfondire la conoscenza dell'Alto Varesotto."





y o u r c h o i c e e v e r y w h e r e



progettazione e realizzazione di spazi operativi *

*OFFICENTER È UN ESCLUSIVISTA FARAM

OFFICENTER srl - viale Lombardia 9 - 21013 gallarate (va) - tel 0331 795 505 - fax 0331 796 544 - e-mail:ofcedra@tin.it

officenter
JOBHABITAT

www.officenter.it



foto di Donato Carone

Rc auto: si cambia

Il 1° febbraio 2007 è entrato in vigore l'indennizzo diretto, il nuovo sistema di risarcimento che, almeno sulla carta, rappresenta una vera rivoluzione per tutti gli assicurati. Una novità nata con l'obiettivo di facilitare le procedure di rimborso, ma soprattutto di far calare le tariffe assicurative.

Il nuovo sistema era stato inserito già nel codice delle assicurazioni del 2006, ma solo ora, dopo l'accelerata impressa dal primo pacchetto Bersani sulle liberalizzazioni, passa alla concreta attuazione. In caso di incidente, questa la vera novità, i danneggiati non responsabili (o responsabili solo in parte) potranno essere risarciti direttamente dal proprio assicuratore e non più dall'assicuratore di chi ha causato l'incidente. Viene in pratica esteso a tutti i sinistri il meccanismo dell'ex-cid – constatazione amichevole: per denunciare l'incidente dovrà essere infatti utilizzato il modulo blu messo a disposizione dagli assicuratori che dovrà essere inviato, compilato con i dati delle auto e degli automobilisti coinvolti, alla propria Compagnia, sarà infatti Lei, e non quella che ha causato il danno a occuparsi del sinistro. Una novità importante e soprattutto una sicurezza in più: come Cliente e come Assicurato, il risarcimento verrà effettuato dalla stessa Compagnia che ognuno si è scelto.

Cosa cambia e come bisogna comportarsi

TROVARE UN'INTESA - Per massimizzare i benefici, è determinante cercare di trovare immediatamente un accordo tra danneggiato e danneggiante, in modo da sottoscrivere entrambi il modulo blu e dimezzare così i tempi di risarcimento (che da 60 giorni scendono a 30).

QUANDO SI APPLICA - Il meccanismo riguarderà gli incidenti avvenuti in Italia in cui sono coinvolte due sole vetture, immatricolate nel nostro Paese, a San Marino o nella Città del Vaticano, e in cui le eventuali ferite subite dagli occupanti siano lievi, valutabili tra uno e nove punti di invalidità. Nel caso siano coinvolti più veicoli dovranno invece essere adottate le classiche procedure di risarcimento. Sono esclusi dal nuovo meccanismo anche gli incidenti avvenuti all'estero, quelli in cui sia coinvolto un ciclomotore non munito della nuova targa o che abbiano causato danni fisici gravi.

COSA FARE - Sia in caso di torto che di ragione, l'incidente va innanzitutto denunciato alla propria compagnia con il modulo blu (lo stesso che si utilizzava per il cid) fornito dall'assicurazione. Il danneggiato non responsabile dovrà inoltre consegnare o inviare alla propria compagnia una raccomandata, un telegramma, un fax o una e-mail per la richiesta di indennizzo. L'importante è che contenga i dati degli assicurati, le targhe dei veicoli, i nomi delle compagnie, la data e la descrizione dell'incidente e, se ci sono danni fisici, le generalità del ferito e le lesioni.

I TEMPI DI RISARCIMENTO - Le assicurazioni hanno 60 giorni di tempo (90 se ci sono lesioni) per inviare al danneggiato un'offerta o comunicare i motivi per i quali non intende procedere al rimborso. Il tempo si dimezza a 30 giorni se, in caso di soli danni a cose, la richiesta di risarcimento è sottoscritta da entrambi i conducenti. Se l'offerta è insoddisfacente per l'automobilista, il danneggiato può rivolgersi a un legale o ad un'associazione dei consumatori per chiedere la conciliazione. Dalla comunicazione dell'offerta la compagnia deve procedere entro 15 giorni al pagamento.

I BENEFICI DEL SISTEMA - La conoscenza reciproca, sia per le compagnie che per gli automobilisti, dovrebbe permettere di contenere il fenomeno delle frodi e allo stesso tempo semplificare le procedure. Gli assicurati potranno inoltre rendersi più facilmente conto delle prestazioni della Compagnia che hanno scelto per assicurarsi.

RIEPILOGANDO...E...IN BREVE...

- E' consigliabile avere sempre il Modulo Blu a bordo del veicolo.
- E' necessario compilarlo nella maniera più dettagliata e completa possibile.
- Cercare immediatamente un accordo con l'altro conducente sulla dinamica del sinistro.
- Denunciare prima possibile il sinistro alla propria Compagnia.

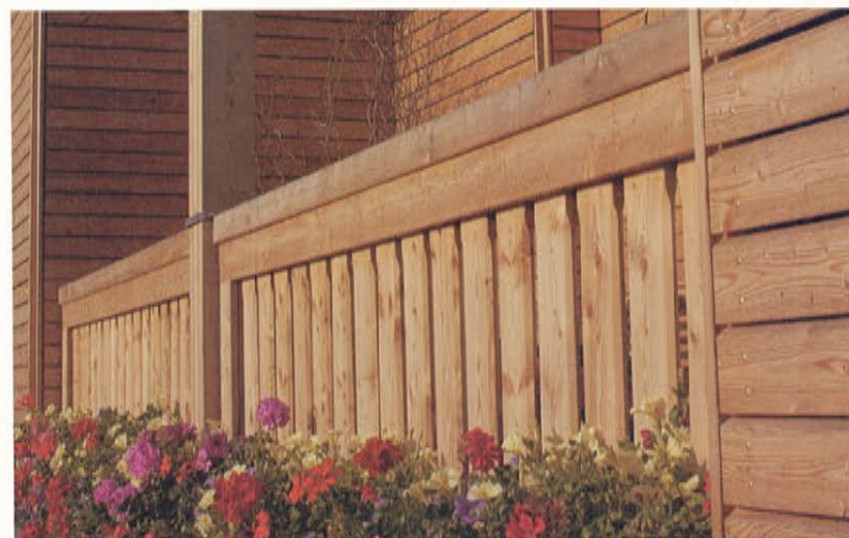
ECO costruire

ristrutturazioni e costruzioni in bio-edilizia
energie rinnovabili
isolamenti bio-ecologici
materiali per la bio-edilizia
case ecologiche a basso consumo energetico

via Nuova, 4 - 21050 Porto Ceresio (VA)
T / F 0332.917.960 M 347.56.15.989
E ecocostruiremichelon@libero.it



W www.griffnerhaus.com



risparmio energetico e sostenibilità nell'edilizia

Mobili proposti al naturale.



PREZZI
NATURALMENTE
LEGERI

Colorati
come vuoi

Decorati
se vuoi

*Ogni tuo desiderio è un mobile.
Nel rispetto della Natura
Dernici ecologiche No collanti tossici No colori chimici*

VARESE - Via Cavour, 38 - ZONA TRIBUNALE
Tel. 0332.231.391 - www.ecohouse-varese.com
info@ecohouse-varese.com

Servizi offerti:

Area ABITARE:

- ristrutturazioni chiavi in mano in bio-edilizia
- isolamenti tetti e mansarde con isolanti naturali
- cappotti termici esterni ed interni con prodotti naturali
- pitture interne ed esterne
- costruzione e posa di serramenti in legno certificato
- costruzione di arredi su misura

Area ENERGIA:

- impianti fotovoltaici
- impianti solari termici per produzione acqua calda e riscaldamento
- impianti di riscaldamento integrati (solare - biomassa - gas)
- impianti di riscaldamento a bassa temperatura
- impianti termoidraulici e sanitari
- impianti elettrici civili

Area SERVIZI:

- manutenzione del verde e potature
- realizzazione opere di ingegneria ambientale
- realizzazione di percorsi didattico educativi per parchi
- facchinaggi e sgomberi
- pulizie (enti, aziende, condomini)

Servizi annessi: sopralluoghi e preventivi, progettazione per impianti solari e fotovoltaici, elaborazione dossier per "conto energia" e contributi regionali, progettazione termotecnica ed elettrica, dichiarazioni di conformità.

Via Merano, 5
21100 VARESE
Tel. 0332-332883
Fax. 0332-332941

Sito internet:
www.primavera84.it

e-mail:
amministrazione@primavera84.it
coordinamento@primavera84.it
energiasolare@primavera84.it
bioedilizia@primavera84.it

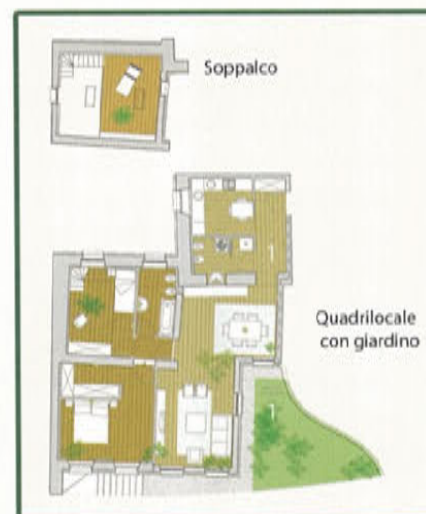


primavera
84
SOC. COOP SOCIALE ONLUS

VARESE - BIUMO

La CORTE
dell'ANTIQUARIO

ULTIMI APPARTAMENTI DISPONIBILI



Quadrilocale Mq. 139,53

Nel centro di Varese, corte del 700, recuperata con i criteri della BIO-EDILIZIA,
- pavimenti in legno di rovere o faggio mm 22
- riscaldamento e raffreddamento a pannelli utilizzando il principio della Geotermia
- tetto ventilato
- isolamenti in sughero e altre innovazioni.

Per informazioni : 0331 - 677.499



foto di Denato Carone

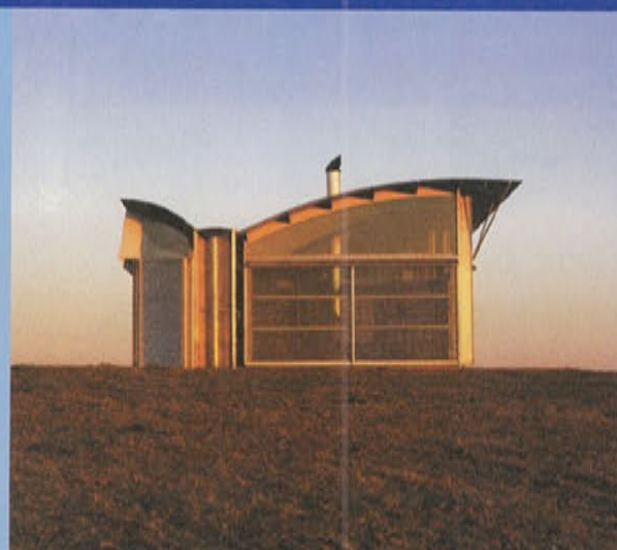
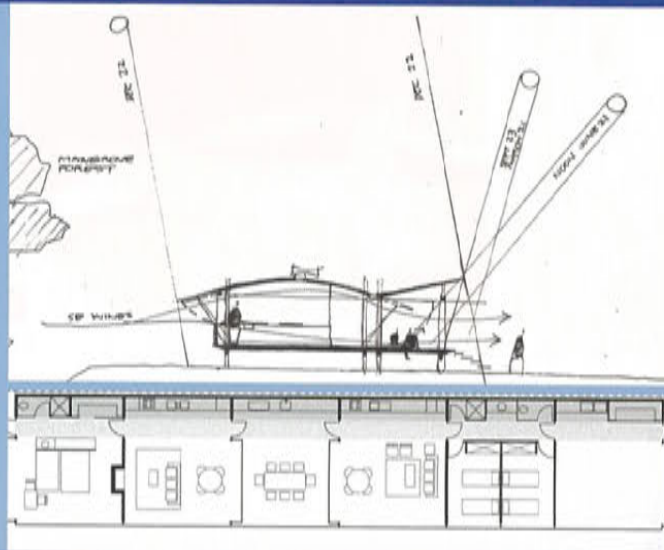
Baciati dal sole...

"Succede tutti i giorni in ogni parte del mondo: quaggiù il sole tramonta, e si fa buio agli occhi, là invece il sole si leva e tutto indora con i suoi raggi".

Jeremias Gotthelf

Presentiamo un progetto emblematico di Glenn Murcutt, architetto australiano di fama internazionale. Nelle foto il prospetto principale e quello laterale di casa Magney, in Australia, con lo schema distributivo della pianta (in grigio scuro la zona dei servizi a sud; in grigio chiaro lo spazio di distribuzione; bianchi gli spazi "nobili" a nord - N.B.: siamo nell'emisfero australe!). L'attenzione di Murcutt all'orientamento degli edifici, al rapporto con il paesaggio e l'ambiente si può vedere anche dallo schizzo per casa Marika-Alderton con lo studio, in sezione, dell'incidenza dei venti e dell'illuminazione solare.

Sempre più vivo è il dibattito sui cambiamenti climatici e sempre più siamo consapevoli che la principale causa che li determina è l'emissione di CO₂ e altri gas serra. Ribadendo che risparmiare sui consumi energetici riduce anche l'emissione di questi gas, vediamo in dettaglio alcuni accorgimenti da adottare per progettare edifici che consumino poca energia e contribuiscano ad una migliore qualità della vita. Nel caso di una nuova realizzazione occorre innanzitutto prestare la massima attenzione all'orientamento e quindi all'esposizione ai raggi del sole, per captare il suo calore nel periodo invernale, evitando che lo stesso surriscaldi l'edificio durante i mesi estivi. Il modo più semplice per ottenere questo risultato, è quello di orientare l'edificio secondo l'asse est-ovest in modo che i lati lunghi siano a nord e a sud. La facciata a sud, con ampie vetrate, sarà protetta da un generoso tetto e da un balcone che faranno ombra d'estate e lasceranno filtrare i raggi del sole d'inverno. Analoga funzione può essere svolta da una loggia, che permette inoltre di eliminare i ponti termici che si potrebbero avere con i balconi. E' molto importante predisporre una parete ventilata ad ovest, lato maggiormente interessato dal surriscaldamento estivo. Per evitare inutili dispersioni di calore ed energia, sarà opportuno limitare le aperture ad est e ad ovest e ridurle al minimo a nord. Dal punto di vista distributivo, quindi, la parte sud dell'edificio ospiterà le funzioni "nobili" (soggiorno, zona pranzo, studio, camere) così da beneficiare della luce e del calore del sole; a nord si posizioneranno gli spazi di servizio (box, bagni, scale, cabine armadi...) che funzioneranno come filtro rispetto alla parete fredda. Questo schema è tipico dell'architettura più recente del centro-nord Europa; ma anche in Italia, in Trentino-Alto Adige, è in uso da quando l'esperimento CASACLIMA e il sistema di certificazione delle prestazioni energetiche (classi A+, A, B, C... analogo a quello degli elettrodomestici) sono diventati prassi comune.

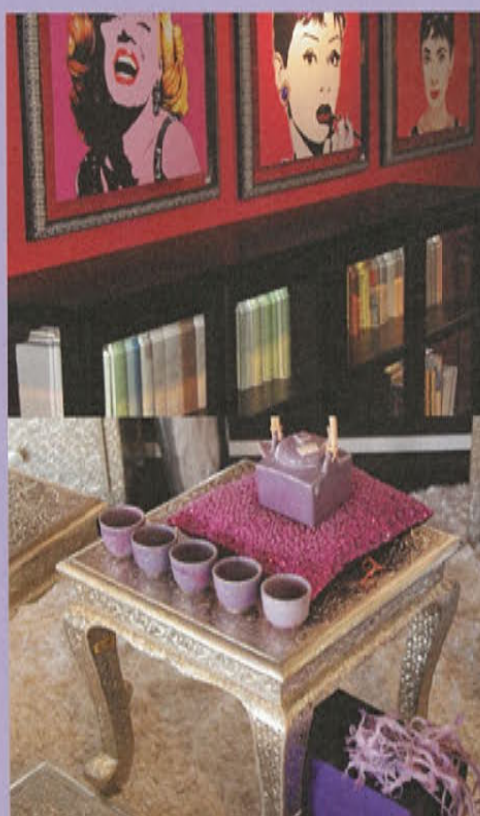


Arredopiù, mille e una soluzione cheap&chic

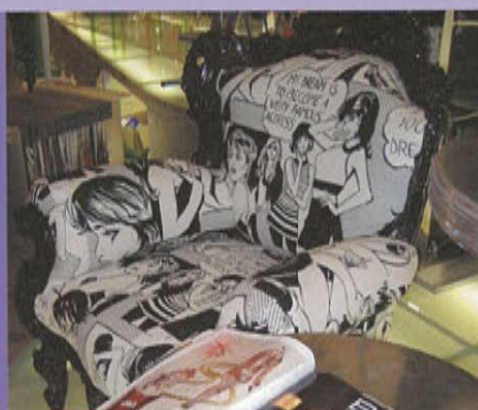
Tocchi di colore o linee essenziali, dettagli trasgressivi o note di intramontabile classico: oggi la casa gioca a fare la modella, si cambia e si rinnova, secondo i gusti, gli umori e le passioni. E diventa ogni giorno più bella. Bando alla banalità, o peggio alla sciatteria. Le scelte frutto di una ricerca personale lasciano il segno: l'oggetto del desiderio che rispecchia il nostro io, dà nuova vita ad un ambiente. Originalità ed esclusività le parole chiave: nella maison della famiglia Pascucci, ArredoPiù, tutte le idee più cool per una casa pensata col cuore. E il lusso di togliersi uno sfizio non necessariamente a prezzi troppo alti.

di Silvia Giovannini

Fotografia di Luigi Soldano



Ambientazioni chic in Arredopiù: un percorso studiato per solleticare le idee. Pareti rosse esaltano le suggestive stampe di Audrey Hepburn, un corner lilla incornicia le preziosità di un tè orientaleggiante, sedie gioiello valorizzano l'elegante tavolo nero.



Shopping-terapia: i regali per l'arredamento, sono regali per noi stessi e ritemprano lo spirito. Dal tavolino hi-tech - perfetto accanto ad una divertente poltroncina Comics - ai vezzosi cuscini ricamati, ai vasi di cristallo colorato.



India, Giappone, Francia di Luigi XVI, Stati Uniti: moltissime le ispirazioni internazionali reinterpretate per chi ha il gusto di crearsi il suo personalissimo spazio, aprendosi alle bellezze d'altri mondi. Intriganti le stampe hollywoodiane: da Marlene Dietrich a James Dean. Stupendi gli scatti esclusivi di Marilyn direttamente from Los Angeles.



Fallo spesso. Fallo adesso.

Lo shopping da Arredo Più. Niente ti soddisfa di più.



4.000 MQ DI PURA HOME_EXPERIENCE

Orari showroom /
Lun 14.30-19.30 / Mar / Ven 10.00-13.00 / 14.30-19.30
Sab 10.00-19.30 orario continuato
Dom 15.00-19.00 aperto prima e ultima del mese

arredopiù®

Il multi_store della casa.



OPIFICIO Od DESIGN

via carrobbio 13
V A R E S E
0332 285288

CYRUS COMPANY
OLTREFRONTIERA
FLEXFORM
ERASMO DA ROTTERDAM DESIGN
DRIADE STORE
PEDINI CUCINE
PIERANTONIO BONACINA
HORM
XERA CUCINE IN ACCIAIO

www.opificiodesign.it

PROGETTO GRAFICO: LUCA COMPRI ARCHITETTO



Dove vive l'estro armonico

Fotografie di ALBERTO BORTOLUZZI

Moderata con brio. Non certo una sinfonia in bianco e nero per la dimora del compositore varesino Flavio Premoli, autore fra l'altro di "Dracula", fortunatissima opera rock. Celata sulle alture di Sant'Ambrogio, questa antica casa colonica dai muri possenti ricoperti di vite del Canada, possiede uno charme in chiave anglosassone con un interno caratterizzato da una calda gamma di note di colore. E' questo il rifugio, il porto sicuro di questo mito del pentagramma, amante del mare e della vela, che ci ha concesso di penetrare nel suo universo privato.

Un universo particolarmente intimista, come l'interno di una conchiglia che lo isola dal mondo esterno diventando per lui fonte di ispirazione.

Flavio Premoli ci dà il benvenuto scortato dai suoi fedeli compagni a quattro zampe, Strauss e Kokosh.



Legno, mattoni e ferro: sono gli elementi base usati dall'architetto Saverio Bagnati per la ristrutturazione di questa antica casa colonica. Una casa in movimento su diversi livelli con le scale che fungono anche da elemento decorativo. "Me la fece scoprire l'amico Bossi", spiega Flavio Premoli, "allora era un casale mal ridotto, era costituita da un piano solo, venivamo con gli amici a mangiar le castagne che facevamo abbrustolire nel camino datato 1826. Io amo i muri che raccontano una storia e questi possedevano qualcosa di particolare che mi attirava. Ci venni ad abitare, poi la tradii per un'altra dimora, vissi per un periodo in Provenza, ma questa casa mi aveva ammaliato come il canto di una sirena. Mi mancava il contatto con le mie cose, la mia terra. Abbandonai l'altra casa e la ricomprai".



L'angolo televisione ricavato accanto alla porta, tuttora esistente, che dava sul fienile. Sullo sfondo, l'aereo gioco di scale.



L'originale collezione di canne da pesca dei primi '900 che rivela uno degli hobbies dell'artista, il "flie fishing", o pesca a mosca.

Una veduta dall'alto del salone, caratterizzato da un décor eclettico. I muri sono dipinti a calce in una tonalità calda. Parete con pietre a vista. Al centro, un tavolino in ceramica creato da Ambrogio.



Un angolo molto intimo che dà sul giardino. In primo piano, una splendida lampada di Murano.

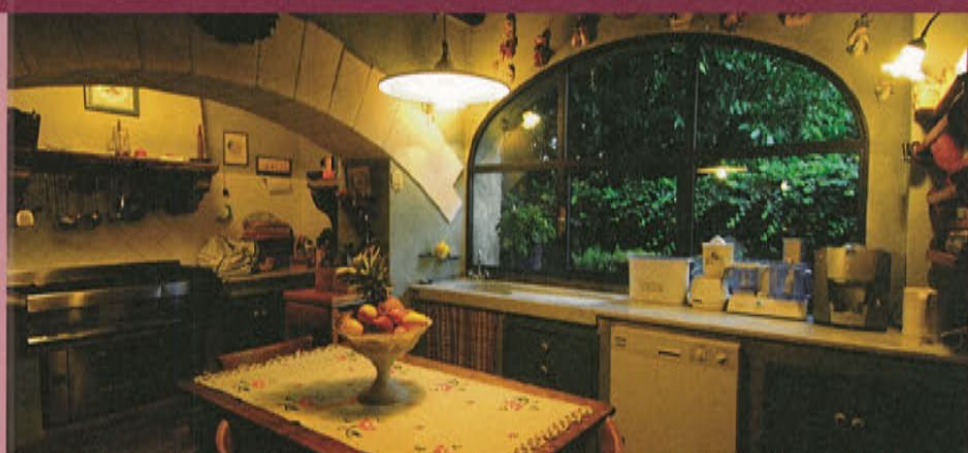


Un dettaglio del tavolo di Ambrogio e un'automobile in cristallo Lalique





In questa dimora le scale non si fanno solo sul pianoforte...



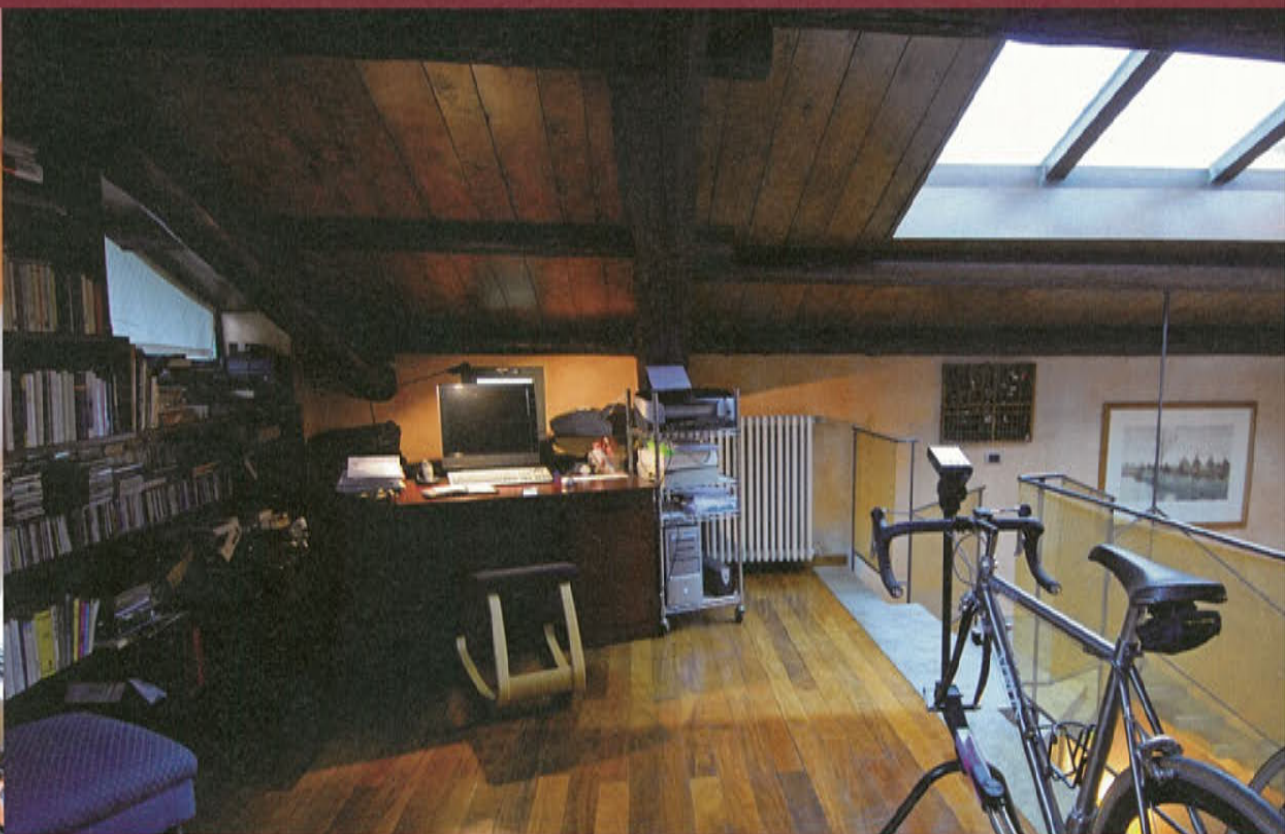
La cucina, molto accogliente, con grandi finestre dai serramenti dipinti in verde inglese. Un'allure prettamente nord europea.



Travi apparenti ed atmosfera cosy per la sala da pranzo, aperta sui diversi ambienti. Un prezioso samovar, scovato a Londra al mercatino di Portobello, troneggia sul tavolo. Ai lati del camino due interessanti sculture di un artista inglese e una copia di spaccasale marocchino di origine Tuareg. Il pavimento in pietra è stato ricavato da un antico tetto in pioda della Val d'Ossola.



Il compositore in sala di registrazione in compagnia di Strauss, il suo fan più devoto.



La mezzanina a cielo aperto che accede alla sala di registrazione, l'universo privato dell'artista. Scrivania inglese e accanto, la sua bicicletta.





La camera padronale, sobria ma intima al medesimo tempo. Alle pareti delle foto di famiglia color seppia aggiungono un tocco rétro.



La sala da bagno gradevolmente avvolta in tinte forti.

Flavio Premoli



L.I. VING CONFIDENTIAL

con il Direttore

Il significato di casa ?

Le radici

La prerogativa che le fa amare una casa?

La possibilità di isolarsi

Qual è l'elemento primario che deve esistere in una casa?

Gli oggetti che ricordano...

Quale angolo della casa predilige?

Nessuno in particolare

Lo stile o l'architettura preferita?

Rustico e liberty

Le tonalità?

Calde, pastello

La cosa peggiore in una casa?

Televisione e il suo inserimento spesso forzato

L'elemento che rappresenta l'anima del suo habitat?

Nessuno in particolare

La casa è più un'isola per meditare o un luogo per ritrovare gli amici?

Sicuramente un' isola, gli amici si possono trovare ovunque

Il suo architetto "culto"?

Norman Foster

Techno o tradizionalista nei materiali?

Tradizionalista con un occhio di curiosità per le nuove soluzioni e materiali

I suoi materiali preferiti?

Legno, pietra

Luce diffusa o puntuale?

Diffusa

Comfort o perfezione?

Se possibile entrambi



Il compositore ricevuto da Giovanni Paolo II.



La "Albert Hall" di Londra con la presenza della Regina Madre al "Madison Square Garden" a New York.

face2face



La musica è il filo conduttore di tutta la vita di Flavio Premoli, la musa ispiratrice che lo porterà ad una gloriosa carriera internazionale. Persona schiva, che non ama parlare di sé, lascia che siano le sue opere ad esprimerlo. Tuttavia, al termine di una cena dopo il "Dracula" in scena all'Arena di Verona, Flavio Premoli acconsente a rilasciare le sue confidenze all'amico Fabrizio Bossi, improvvisatosi intervistatore per l'occasione.

I tuoi primi approcci con la musica?

Ero un bambino molto vivace e all'età di 5 anni, i miei genitori sentirono l'esigenza di proiettare questa mia iperattività in qualcosa di preciso inscrivendomi alla scuola della Professoressa Benizzi. Avendo poi le dita troppo piccole per suonare il pianoforte imparai a suonare la fisarmonica. A 9 anni vinsi il campionato italiano di fisarmonica e poi quello mondiale. Entrai nell'orchestra di musica classica allestita dalla professoressa e cominciai a viaggiare. Ricordo quando, scelto fra molti, suonai per Padre Pio, sofferente, nella sua cella di San Giovanni Rotondo. Io bambino solo di fronte a questo grande uomo. Realizzai più tardi negli anni il vero significato, l'essenza di questo incontro: un'emozione indescrivibile.

Quando sei passato a suonare il pianoforte?

La mia è una formazione classica, nata dall'età di nove anni al liceo musicale di Varese, sotto la guida del Professore Amadei; qui ho appreso le tecniche di composizione e di armonia che mi hanno accompagnato durante tutto il mio percorso. Ma saranno decisivi gli anni dell'avvento della musica beat, con i Beatles e i Rolling Stones a creare la musica a me più consona.

Il primo gruppo cui hai fatto parte?

Il primo gruppo nasce proprio in quel periodo, negli anni Sessanta, con il nome di "Cuccioli". Io ero alle tastiere, Vittorio Giorgetti alla chitarra, Bruno Casagrande alla batteria e Franchi al basso. Suonavamo essenzialmente





Flavio nello studio di registrazione in compagnia del suo collaboratore, Mauro Abbate.



La "prima" di Dracula si è svolta al Gran Teatro di Roma con un grande successo di pubblico. Replicata all'Arena di Verona è stata oggetto di una lunga "standing ovation". Dopo il Filaforum di Milano si prepara al Tour mondiale. Il ruolo di Dracula è interpretato da Vittorio Matteucci, il "Frollo" del fortunato Notre Dame de Paris di Riccardo Cocciante.

covers con pezzi di repertorio Beatles e Bee Gees.

Parlami della tua esperienza milanese.

Varese non poteva essere la città giusta, almeno inizialmente, per lanciarmi nel panorama musicale. Partii allora alla volta del capoluogo lombardo, con 2300 lire in tasca e tante aspettative. Entrai a far parte dei Mimitoki, gruppo cui appartenevano i fratelli Fabio e Massimo Boldi, a quei tempi batterista. Andai a vivere nel loro appartamento in piazza Firenze e iniziammo a suonare in giro per l'Italia, esperienza che mi permise di incontrare molti gruppi in auge a quell'epoca. Fu così che incontrai Franz Di Cioccio batterista dei "Quelli"; feci un provino alla presenza del loro cantante, Teo Teocoli, e diventai un componente del gruppo, assieme a Franco Mussida, chitarrista e il bassista Giorgio Piazza. E' il periodo delle cover, traduzioni italiane dei pezzi famosi all'estero; la famosa "Happy together" dei Turtles è datata proprio in questo periodo. Era un paradosso: eravamo sempre in classifica con i dischi degli altri e mai con i nostri!

E poi la svolta...

Nel 1971 cominciammo a scrivere pezzi per noi. Al Covo di Nord Est di Santa Margherita Ligure incontrai Mauro Pagani, violinista e flautista, che non solo farà poi parte della P.F.M. ma ne scriverà i primi testi. Da dove viene il nome della

Premiata Forneria Marconi?

Il nome del gruppo nasce un po' per ovviare alle mode del momento ma

soprattutto per fare una sorta di pubblicità ad un panificio di Chiari, in provincia di Brescia. Il figlio della proprietaria, amico di Pagani, si propose di avallare le cambiali del gruppo per l'acquisto degli strumenti musicali...

Il primo L.P.?

Indimenticabile "Storia di un minuto". Il disco rimase primo in classifica per nove mesi, raggiungendo importanti cifre d'incasso per l'Italia. Da lì l'ascesa del gruppo e il secondo LP dal titolo "Per un amico". A Roma, Emerson Lake e Palmer, sentendoci suonare decisero di collaborare con noi in un contratto mondiale. Il disco tradotto prese il nome di "Photos of Ghosts" ed entrò in classifica negli U.S.A. e in Inghilterra. Arrivarono i primi concerti mondiali dall'"Albert Hall" di Londra con la presenza della Regina Madre al "Madison Square Garden" a New York.

E poi arrivò Fabrizio...

Fabrizio De Andrè fu una pietra miliare per la storia del gruppo; l'esperienza del 1979 sembrò difficoltosa ma solo sulla carta, vista la differenza di stili musicali, poiché fu un grande successo. La lirica del cantautore genovese si sposò infatti molto bene con gli arrangiamenti rock propri alla P.F.M.

La P.F.M. oggi?

Negli ultimi anni la P.F.M. si è ricongiunta diventando un gruppo cult seguito moltissimo dagli intenditori.

Il tuo rapporto con Varese è rimasto intatto?

Con Varese ho un rapporto di radici.

Più volte ho tentato di abitare altrove, ad esempio in Provenza, ma alla fine il legame con la mia città prevale, come molto solido è il rapporto con gli amici.

L'attività musicale di Flavio al giorno d'oggi...

La musica è in continuo divenire ed i gusti e le ispirazioni cambiano con l'età. La musica classica rimane il fil rouge della mia creatività. La P.F.M. è stata parte predominante della mia formazione che mi ha sicuramente permesso di crescere musicalmente ed arrivare ai risultati di oggi. Il mio lavoro odierno consiste essenzialmente in produzione, collaborazione in arrangiamenti con Fabio Concato, Luca Barbarossa, Rossana Casale, Fiorella Mannoia e Anna Oxa. Sempre più spesso vedo la musica abbinata all'immagine, come se si assistesse ad un film. Grazie a questa funzione immaginifica ho composto musiche per importanti produzioni televisive: "RIS", "Cuore contro cuore", "Codice Rosso". Attraverso la musica da film si ha l'opportunità di scrivere e dirigere un'orchestra. Ciò permette di ripercorrere tutta la propria esperienza musicale, è la quadratura del cerchio del lavoro di un musicista. La colonna sonora non deve invadere la scena: deve sottolinearla, evidenziarla ed impreziosirla.

Che cos'è per te l'ispirazione?

Non credo nell'ispirazione ma nel duro lavoro. Mi siedo tutti i giorni al pianoforte, lavorando anche 15 ore al giorno. Non si compone nulla per caso, l'opera nasce da un giusto equilibrio.

Come è nata l'opera di Dracula?

Il giorno dopo aver rivisto il film di Coppola mi sono seduto al piano e ho cominciato a suonare, così, in totale libertà, con l'intento di trasporre in musica le immagini. Ne uscì una composizione difficile ma grandiosa. David Zard, che mi conosce dai concerti della P.F.M. negli States, si innamora del progetto e, nonostante i costi elevatissimi, decide di produrlo. Vincenzo Incenzo, famoso autore di testi musicali, scriverà il libretto in meno di nove mesi. La regia viene affidata ad Alfredo Arias. Volutamente si scelgono cantanti e attori alle prime esperienze, una scelta audace che si rivela azzeccatissima. La P.F.M. è un marchio che si è voluto tenere per dare alla produzione un valore aggiunto. Un'opera di successo che alla fine del 2006 è stata vista da centosessanta mila spettatori.



10 giorni*



*per avere la tua
camicia su misura

a b b i g l i a m e n t o u o m o - d o n n a a v a r e s e d a l 1 9 8 6



ARMERIA MESCHIERI

Vicolo Scuole, 2 (ang. via Albuzzi) • 21100 Varese • Tel. 0332 288 390 • www.armeriameschieri.it



foto di Alberto Lavit

La moda anche negli orli

Scegliere l'orlo più adatto ai diversi tipi di pantaloni fa parte della moda. I calzoni ne annoverano normalmente tre tipi.

Fotografia di ALBERTO LAVIT



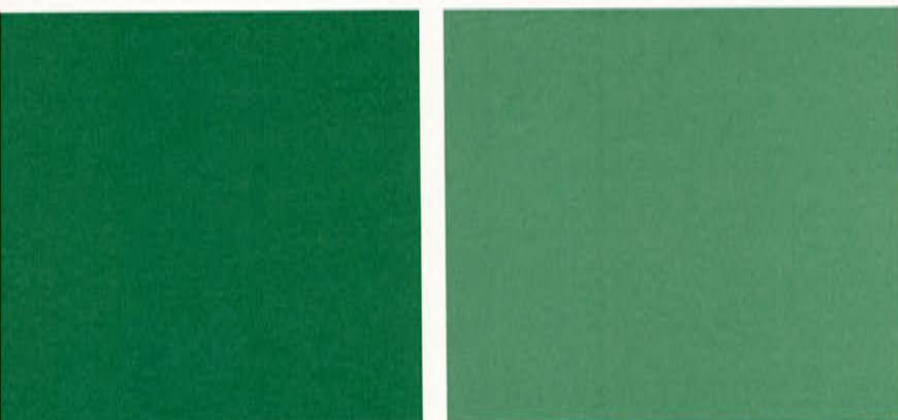
L'orlo a mano, nel quale il tessuto viene semplicemente ripiegato e cucito a mano internamente con il suo battitacco (fettuccia di cotone che si posiziona vicino al bordo inferiore dell'orlo e che ne impedisce l'usura da parte della scarpa). Unica attenzione in questo tipo di orlo è quella di chiedere al sarto che i punti a mano siano "stretti" per non sentire, come spesso avviene, quando si infila il piede una percezione di rottura assai indesiderata. E' il tipo di orlo che si usa meno. L'orlo a macchina è indubbiamente il tipo di finitura più robusta, usata sempre nei jeans e molto spesso sui pantaloni in cotone lavato, comunque è utilizzato su quasi tutti i tessuti sportivi tranne, a mio parere, sui velluti a coste medie o larghe.

L'orlo con risvolto è, a mio avviso, la più completa finitura del pantalone che si dice sia stata ispirata dall'aristocrazia inglese. Si legge che questa moda infatti risalga a Re Edoardo VII che si arrotolava il fondo dei pantaloni per attraversare piccoli corsi d'acqua o comunque per non sporcarli in campagna. Ben si sposa a tutti i tessuti, dai più sportivi ai classici. Unica regola: non usare il risvolto con smoking, tight, frac e comunque abiti da cerimonia. Quando si vende un abito da sposo spesso si propone un piccolo accorgimento che è quello di finire il pantalone con l'orlo a mano, giusto per la cerimonia, lasciando all'interno il tessuto necessario per poter poi confezionare successivamente il risvolto. Questo tipo di finitura oltre ad essere la più complessa sotto il profilo sartoriale dona maggior stile al pantalone, che cade meglio.

E' opportuno evitare un risvolto basso! L'ideale è cm 4. Il sarto dovrà stringere leggermente il fondo del pantalone nel confezionarlo per evitare quella antiestetica piegolina che altrimenti si formerebbe all'interno dello stesso. Sulla lunghezza del pantalone molte sono le opinioni. A mio avviso nel caso di risvolto non si può eccedere per evitare troppe pieghe sul davanti. Arrivare a metà scarpa è l'ideale. Questa considerazione varia in funzione della larghezza del fondo. Più è largo più ci si può avvicinare al tacco viceversa più è stretto più si deve accorciare il pantalone per evitare un eccesso di pieghe. Nel prendere un orlo, si deve considerare inoltre la dimensione della coscia. Una persona con gambe sottili può permettersi un orlo più corto di una con gambe ben tornite. Infatti nella camminata una coscia grossa alzerà di molto il pantalone al contrario di una persona con coscia magra. Insomma anche i particolari, come appunto potrebbero essere considerati gli orli, devono essere tenuti presenti perché la moda è costruita su mille dettagli che considerati singolarmente potrebbero sembrare poco significanti.



UNA FILOSOFIA AZIENDALE MOLTO CHIARA: SERIETÀ PROFESSIONALE E COMMERCIALE DAL 1989



CONTROSOFFITTI METALLICI
RIVESTIMENTI ESTERNI
CONTROSOFFITTI IN FIBRE MINERALI
E GESSO ALLEGGERITO
CARTONGESSO
PARETI MOBILI
PAVIMENTI SOPRAELEVATI
PLAFONIERE



VARESE®
CONTROSOFFITTI

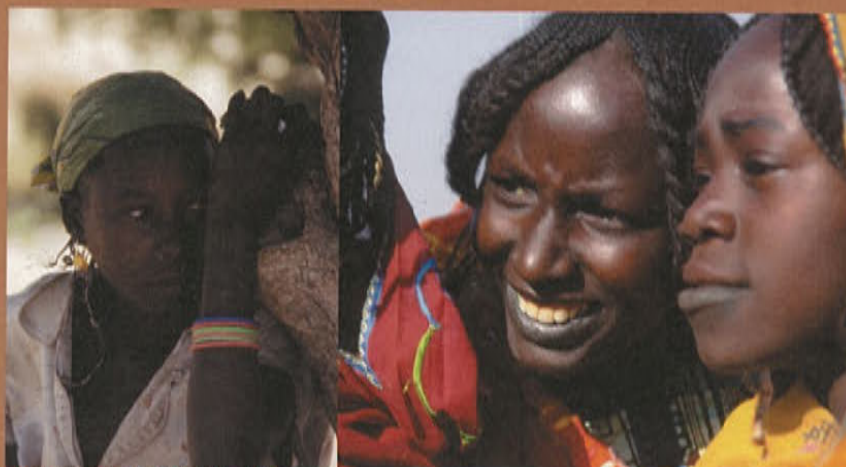


foto di Donato Carone

L'assenza del tempo ...

"Tre anni una siepe, tre siepi un cane, tre cani un cavallo, tre cavalli un uomo"
Erri De Luca

L'ambiente che ci circonda è il racconto di una moltitudine, un racconto stratificato che finisce per non conoscere distinzione tra passato e futuro, un ritratto tracciato a grosse linee, fatto di acqua e di terra, di linee decise e di tratti che rimbalzano. Noi respiriamo di questo paesaggio, ci tuffiamo quotidianamente in esso e nascondendoci dietro la sensazione che possiamo tenerlo a distanza dei nostri sentimenti, finiamo inevitabilmente per accettarlo nonostante tutto pur se strappato, sfigurato, lacerato. Ma se facciamo un passo indietro, se decidiamo di scendere di un gradino in questa scala dimensionale, se perdiamo di vista la moltitudine e ci ritroviamo davanti ad uno specchio ci rendiamo conto che non siamo disposti ad alcun compromesso, soprattutto con noi stessi. Se il paesaggio cede il posto a "quattro mura", il racconto si fa sottile, le parole si ergono a difesa di un mondo fragile...il Nostro. La casa rivela la nostra vita e la visione della vita stessa. Ogni casa è uno specchio in cui passato e futuro si rincorrono. Si nutre di quotidiano per creare un'armonia che è per sempre, si modella sui nostri desideri, e sulle nostre speranze. E' l'anima della casa che ci travolge ad ogni nostro ingresso, non sono i mobili, non è il colore, non sono i mille oggetti in essa contenuti... è l'atmosfera che ad ogni ambiente è connaturata, fatta di luce che abita le pareti, le risveglia dal sonno, salvandole dal nulla. E' proprio questa luce senza tempo che apre le stanze, le risveglia o le rilega nel sonno a seconda dell'umore. Forse dipende dalla luce che corrisponde al nostro carattere il fascino che un luogo esercita su di Noi. Perché le nostre case ci assomigliano sempre, riflettono la nostra natura ci commuovono e si rivelano fatte della stoffa dei nostri desideri. Bisogna fare in modo che queste case non siano mai finite...la definizione per quanto bella e perfetta sia cancella ogni aspettativa. Se manca il senso del divenire tutto si ferma e...Noi con Loro. E' il cambiamento, è la sensazione di vita, è il perenne divenire che ci attrae, ci attira, ed in fondo ci commuove. Le nostre case sono popolate di ricordi che si cancellano al ritmo di nuovi sogni e nuovi desideri. Un nuovo amore varca la soglia, e una parete scompare, un colore cambia...si Osa, ed in questo Osare si rimette tutto in discussione. Il cambiamento a volte ci turba...ma il più delle volte è cosa da poco, perché nonostante la sensazione di sbigottimento che si prova, è fonte di nuove energie, ed è sempre un risveglio. E' aprire gli occhi e scoprire che il nostro posto del cuore, quello che amavamo da sempre senza conoscerlo, è fatto della stoffa dei Nostri Sogni.



Immagini - Camerun 2006



Progetti d'interni - Varese

Il cielo in una stanza

Fotografie di DONATO CARONE

Tennessee Williams scrisse "La gatta sul tetto che scotta". Alla "Varese Controsoffitti" i Gatti, ossia il proprietario e Camilla, la mascotte della ditta, si crogiolano invece beati in un'ambientazione i cui rivestimenti sono ormai considerati parte integrante di ogni progettazione ed architettura.

Un atout non solo di indubbio valore estetico ma anche di grande utilità per il suo importante contributo ad isolamento termico ed acustico.

Elemento primario anche nel design, vede nel varesino Fabio Gatti un eccellente portabandiera oltre che raffinato esecutore.



Questa azienda storica della città di Varese, nata nel 1989 dall'ingegno e la determinazione di Fabio Gatti e della moglie Silvia Frattini, esempio di coloro che possono essere definiti leader, ricchi di una ventennale esperienza e grandi cultori dello spirito di squadra. Fabio, innamorato del suo lavoro, schivo, si ritrova alla plancia di comando fin dalle prime luci dell'alba. "Amo che i miei collaboratori si sentano parte attiva della società perché sono loro che ne fanno l'immagine", asserisce Fabio Gatti coadiuvato, in ambito amministrativo, dalla moglie e da Martina per la fatturazione. Carlo Frattini e Sergio Turchetti sono invece responsabili della gestione dei cantieri, ove la qualità del lavoro dei quattordici dipendenti oltre ad una ventina di esterni, viene rigorosamente messa in primo piano: "la nostra filosofia si basa sulla perfetta esecuzione dell'opera e ad una mirata attenzione alla pulizia dei cantieri: quando si lavora in un ambiente ordinato questo si ripercuote anche psicologicamente e dunque il lavoro ne guadagna". La nostra conversazione si svolge nella sede progettata con estro dall'architetto Duilio Lucioli partendo dalle proposte minimal chic della "maison": vetro, parquet, stucco veneziano ad opera dell'azienda, che collabora con varie società specializzate in finiture d'interni.





Lo staff dell'azienda. Martina Scotti con la mascotte Camilla, Silvia Frattini, Fabio Gatti, il giovane Mario Turchetti, Carlo Frattini e Sergio Turchetti.



Fra le numerose opere della Varese Controsoffitti figurano lavori svolti presso aziende come Aemacchi, Bayer Farmaceutica, Alfa Romeo, Whirlpool, la sede generale di Mc Donald, il Teatro Condominio di Gallarate e al Sole 24 ore oltre a varie aziende ospedaliere. L'azienda ha varcato i confini operando per le boutique dei Fratelli Rossetti a Parigi e ad Anversa.

"Partendo dal cartongesso, meno freddo dei modulari, si possono creare tutte le forme geometriche che derivano dalla mano dell'uomo", spiega Fabio Gatti, tradendo la sua passione per il design e la materia.



I controsoffitti metallici sono adattabili ad ogni esigenza di illuminazione, permettendo la copertura di impianti tecnologici in tutta sicurezza. Per le architetture più esigenti è possibile creare controsoffitti a volta, o altre forme, disponibili in una vasta gamma di colori: laccati, metallizzati satinati o realizzati a campione. Quelli in fibre minerali e gesso alleggerito sono un ottimo isolante sia termico che acustico, permettendo le più svariate integrazioni in ambienti diversi tra loro.



L'azienda si avvale di mano d'opera altamente qualificata e specializzata in grado di risolvere qualsiasi problema legato alla ristrutturazione interna di fabbricati, ad uso civile e industriale. Progetta e realizza con il metodo "chiavi in mano", fornendo una risposta efficace alle richieste del progettista e del cliente.



Di gran moda l'impiego dell'acciaio e grande sobrietà degli elementi.

Oltre alla realizzazione di controsoffitti esclusivi, la ditta firma rivestimenti interni, cartongesso, pareti mobili, pavimenti sopraelevati, plafoniere di protezione dal fuoco e isolamento termico-acustico.

Sono varesini gli angeli custodi del luxury world

Più di mille contatti per Andrea Zanzi e Emanuele Talamoni che hanno letteralmente sbancato con Aliandre, prodotto di *Masterguardian Security System*, la nuova generazione del già innovativo sistema domestico di sicurezza contraddistinto dall'esclusivo design e dal riconoscimento dell'impronta digitale con l'utilizzo del sensore biometrico. Il design raffinato e le colorazioni speciali delle tastiere possono inserirsi in ogni tipo di ambiente soddisfacendo le richieste più esigenti.



Grande entrée al Salone di Verona anche per la Spyker C8 Laviolette, vettura olandese utilizzata nel cult movie "Basic Instinct 2" con Sharon Stone al volante, il cui distributore ufficiale ha sede in quel di Laveno. Costo del bolide 338.000 euro.



Vivi la tua sicurezza.

MasterGuardian®

L'antifurto per la casa che attivi
con la tua impronta digitale

MasterGuardian®
HOME&BUSINESS SECURITY

ALTA TECNOLOGIA

Il sistema di sicurezza MGS è stato sviluppato da MasterGuardian® R&D Center che comprende un team di progettisti responsabile del lancio di più di 100 prodotti con più di 1.000.000 di unità prodotte.

La produzione avviene in ambiente controllato e in piccole serie, così che tutti i componenti di questo sistema high-tech siano meticolosamente assemblati e ispezionati.

Un'occhiata è sufficiente per verificare che esiste un'enorme differenza tra il sistema di sicurezza MasterGuardian® e qualsiasi altro: una qualità di eccellente livello che potrete constatare personalmente durante la realizzazione del Vostro stesso sistema.

Tutto ciò perché MasterGuardian® ha un'estrema cura dei dettagli per poter soddisfare le aspettative più complesse.



www.masterguardian.it
info@masterguardian.it

Alberi da meditazione

Fotografie di ALBERTO BORTOLUZZI

Emozione, benessere spiritualità. E' ciò che si prova soffermandosi davanti agli alberi dipinti da Arcangelo Ciaurro. L'occhio affonda nel fogliame, le orecchie udono lo scricchiolio delle foglie sotto i piedi, ci si addentra nei suoi boschi, sentendone il profumo. Un viaggio che iniziato spiritualmente si tinge di sensoriale. Sono tele grandiose e profonde, che risvegliano l'istinto e la nostra appartenenza alla Natura. Attraverso la sua arte, Arcangelo Ciaurro ci prende per mano per farci assorbire quell'energia che faceva vibrare Pellirossa e sciamani, e soprattutto ci fa riscoprire un atout di Varese che sovente dimentichiamo: lo stato di Città Giardino.





Arcangelo Ciaurro: uno dei pochi che, come diceva Jung, non ha perso completamente le facoltà primarie ormai sopite in ognuno di noi, riuscendo così a comunicare con la natura. "L'obiettivo di questa mostra, era far ritrovare rispetto e amore per gli alberi partendo da un discorso affettivo, visto che la teoria del rispetto verso l'albero, importante perché pulisce l'aria o perché pone riparo ai danni da noi provocati, non è sufficiente: la gente fa fatica ad assorbire questo concetto, lo interpreta come un dovere. Leghiamoci invece a loro partendo dal cuore, forse riusciamo a rispettarli di più, a convivere con loro ricevendone dei benefici. Con mia grande gioia ho scoperto che anche gli uomini di scienza hanno sposato questo punto di vista."

Il regista giapponese Akira Kurosawa in uno dei suoi capolavori, il film "Dersu Uzala", descrive questo piccolo uomo primitivo che sa trarre messaggi ed insegnamenti interpretando i segni trasmessi dal mondo naturale che lo circonda, lasciando stupefatti i più progrediti soldati russi. Arcangelo Ciaurro lo ricorda moltissimo. Schivo e quasi imbarazzato di denudare il suo io, non ama parlare di sé e preferisce lo facciano i luoghi che ama. La sua casa in riva al lago di Varese, aperta sul bosco, ove echeggiano le note che sgorgano, cristalline come acqua, dalle mani sapienti della figlia Giulia che svolazzano, leggere come farfalle, sulle corde dell'arpa. E il suo atelier vicino alla chiesa di Sant'Antonio, somma di tutta una vita dedicata all'arte: sculture, ritratti e una foresta di tele dedicate agli alberi. "Un albero è un essere vivente e la domanda semplicissima che uno dovrebbe porsi appena entra in un bosco è: cosa mi fa stare bene? E se poi continua a porsene altre, trovando delle risposte, questo significa frequentare e far conoscenza con gli alberi. E' dallo scambio tra noi e questi esseri viventi che nasce questa forma di benessere".

"La mia tecnica è particolare e si è evoluta in questi anni di ricerca proprio per il concetto di albero in quanto essere vivente, per l'energia che lo circonda e soprattutto per la mia volontà di trasmettere all'osservatore proprio quel qualcosa che non è toccabile ma è volatile. Come gli umani anche l'albero ha i suoi umori. Ci sono dei momenti in cui riusciamo a dialogare e dei momenti no! I preferiti di Arcangelo Ciaurro? "Nessuno in particolare. Il territorio ne offre di ogni specie, betulle, robinie, salici, conifere...sono tutti belli: dal faggio, che è l'albero di Giove per la sua forma, alla povera robinia che è un albero danzante...i rami sembrano le braccia di ballerine. E quelli da frutta: il peso fa abbassare i rami e i frutti si avvicinano a noi proprio come la mamma che dà il biscotto al bambino". Come avviene l'atto di creazione? "Percorro la mia strada camminando in silenzio, nutrendomi delle cose che mi emozionano, le luci, le pieghe, il mutar delle stagioni, sono una proposta continua. Per me Varese e i suoi dintorni sono importanti: è qui che posso esprimere al meglio la mia esistenza. Ogni tanto bisognerebbe leggersi "L'uomo che piantava gli alberi" di Jean Giono, la volontà di un solo uomo che ha fatto in modo che un'intera valle riprendesse vita. Anch'io, nel mio piccolo, ho costruito questo momento". Arcangelo Ciaurro, il pittore degli alberi. Da guardare, ammirare, sperimentare e meditare assolutamente.

La mostra "Lo spirito degli Alberi", al Castello di Masnago fino a fine gennaio e passata, a mio parere, un po' troppo in sordina, è stata voluta dall'artista che ha potuto disporre dei locali e dell'attiva collaborazione di Daniele Zanzi, grande specialista e conoscitore di alberi, inestimabili ricchezze del nostro territorio. "Gli alberi sono la storia di Varese", spiega Ciaurro "di come sia cresciuto questo piccolissimo borgo, sviluppatosi grazie alle ville dei milanesi che amavano il luogo, facendovi convergere fior di giardinieri, anche locali, perché Varese ha avuto botanici importanti, come illustrò l'amico Zanzi nel corso di una conferenza nell'ambito della mostra. E poi, alberi rari che arrivavano da tutto il mondo...tutte queste ville dagli immensi spazi verdi fecero sì che Varese divenisse un grande giardino botanico".



Gli alberi di Ciaurro visti con occhi di fanciullo

Visioni ed emozioni degli alunni della scuola primaria "Celestina Pedotti" di Luvinata, appartenente all'Istituto Comprensivo di Comerio

Qualcuno ha capito, altri invece non ancora, ma strada facendo impareranno che anche gli alberi hanno uno spirito che è gentile e pacifico e noi non sempre riusciamo a coglierlo. Un albero è come una mamma che quando fa i biscotti li porge chinando il braccio verso i suoi bambini; così fa l'albero che, quando il frutto è maturo, piega il suo ramo per offrirlo a tutti gli esseri viventi.

(Eleonora Buzzetti)

L'amore che esprimono gli alberi nei dipinti di Ciaurro è magnifico ed immenso.

Essi ci aiutano ad avere occhi nuovi e curiosi per osservare e capire i significati dei colori e quindi delle emozioni che fluttuano tra i loro rami e vibrano tra le foglie: felicità, amore, tristezza e tranquillità. Sono lì dentro, nella nostra visione, dobbiamo solo cercare e un giorno li scopriremo e saremo più sereni e felici.

(Alessandro Andreoni)

Nel cuore sentivo pace.

(Sara Landicho)

Il motivo principale è che come diceva Oscar Wilde "mi sembra che tutti noi guardiamo

troppo alla natura e viviamo poco con essa". Queste parole sono proprio quello che ha voluto dipingere Ciaurro nella sua mostra.

(Andrea Bigliardi)

Ogni quadro aveva sempre un protagonista: l'albero. Poteva sembrare noioso, ma non è stato così, perché quelle tele trasmettevano diverse emozioni: passione, gioia, tranquillità, voglia di cambiare e di continuare.

(Daniele Gallone)

Ogni albero sembrava voler esprimere la propria gratitudine a chi lo amava.

(Alessia Fiore)

Alla mostra che abbiamo visto, i quadri esprimevano amore, compassione e accoglienza.

(Marco Barbarino)

Quando ho visto i quadri, sembravano veri! Non solo perché fossero dipinti egregiamente, ma perché si riusciva a capire che gli alberi ritratti ci volevano bene. Molti rappresentavano il bosco in autunno: un tripudio di colori; le foglie erano dipinte di mille pennellate. Era uno spettacolo, e anche questo lo facevano per noi.

(Camilla De Amici)

Sembrava che l'albero mi accogliesse a braccia aperte e mi coccolasse. Guardandolo attentamente sembrava che mi parlasse e quando me ne sono andata, mi chiamava e mi implorava di rimanere.

(Ilaria Manzo)

Molti quadri avevano un colore chiaro e luminoso che ci attirava come se volessimo entrare nella tela.

(Tommaso Fiori)

Ciaurro con tanta premura ci ha spiegato che per lui gli alberi si devono guardare e osservare bene, perché non sono solo alberi e basta, ma qualcosa di importante ed è per questo che lui ne ha dipinti così tanti.

(Veronica Khabarova)

Poi ci ha fatto chiudere gli occhi e ci ha fatto pensare agli alberi del nostro giardino e subito dopo il nostro giardino senza neanche una pianta. Tristezza, buio, infelicità sono diventate le nostre visioni.

(Martina Raschetti)

Ciaurro ci ha chiesto di provare a immaginare un terreno senza bosco. Io sono riuscita. Mi

sembrava tutto triste. Allora ho sperato di tornare mille volte in un bosco per farmi "coccolare" dagli alberi.

(Francesca Penati)

Seduti davanti a lui, ci ha letto l'introduzione del libro "l'uomo che piantava gli alberi" e a me ha fatto capire che gli alberi bisogna osservarli prima con attenzione, ma poi bisogna scoprire i gioielli che in essi si celano.

(Giorgia Erbetta)

Ad esempio un albero che si piega per la pesantezza di un frutto, che poi precipita sull'erba, è il gesto del dono.

(Emanuela Schiesaro)

Mentre ammiravo mi è venuto in mente una frase che abbiamo in classe, appesa al soffitto: "l'arte è la mano destra della natura".

(Carlotta Megioranza)





COMITATO MARIA LETIZIA VERGA
per lo studio e la cura della leucemia
del bambino ONLUS



COMITATO STEFANO VERRI
per lo studio e la cura della leucemia
ONLUS



L'uovo racchiude la vita.
E' il simbolo della vita che nasce.
La leucemia è una malattia a rischio di vita.
I fondi raccolti saranno utilizzati per
il finanziamento di una borsa di studio per
un giovane ricercatore
che lavora nel laboratorio di terapia cellulare
Stefano Verri presso la Clinica Pediatrica
dell'ospedale San Gerardo di Monza.

**Un uovo di cioccolato
per la tua Pasqua...
... una Speranza per
il futuro dei Bambini
malati di leucemia.**

Uova multicolore della ditta Dolcem del peso di gr. 250. Possono essere consegnate direttamente a qualsiasi indirizzo, in confezioni da n. 8 pezzi, con un ordine minimo di n. 48 pezzi. La quota di adesione è di € 9,00 cad. Le prenotazioni, per ragioni logistiche, dovranno pervenire entro il 20 marzo 2007.

IL LABORATORIO DI TERAPIA CELLULARE E GENICA STEFANO VERRI

Per una migliore qualità della vita
COMITATO STEFANO VERRI per lo studio e la cura della leucemia-ONLUS

via Chiesa, 61 - 21045 Gazzada Schianno - tel. 0332-463545 cell. 328-2158274 e-mail: comitato.stefanoverri@tin.it - www.comitatostefanoverri.it
cod. fisc. 95044910123 - c/c bancario n. 166829 CIN F - ABI 5548 / Cab 50260 Banca Popolare di Intra - Agenzia n. 201 di Gazzada



**FITO CONSULT**

**LA CURA DEGLI ALBERI
È NELLE NOSTRE MANI**

via Orazio, 5 angolo corso Europa - Varese - www.fito-consult.it

Tel. 0332/241316 - Fax 0332/830990



Varese città giardino?

La laurea in Scienze Agrarie conseguita dopo la maturità classica all'Università Cattolica di Piacenza a pieni voti con lode, che gli è valsa tra l'altro l'assegnazione del Premio Agostino Gemelli, quale migliore laureato dell'Università, è stata per Daniele Zanzi, varesino doc, il trampolino di lancio per un'attività tecnica e scientifica ricca di riconoscimenti e consensi nazionali e internazionali. Fondatore 25 anni fa della Fito-Consult, la prima azienda sorta in Italia per la cura e salvaguardia specifica degli alberi e del verde, oggi leader del mercato, si è distinto per avere saputo proporsi come *trait-d'union* tra il mondo accademico-scientifico e quello pratico operativo. Apprezzato relatore in moltissimi Convegni e Seminari scientifici in ogni parte del mondo, è anche autore di numerose pubblicazioni e testi tecnici e ha ricoperto importanti cariche direttive in molte associazioni nazionali e internazionali. Nel 2004 ha fondato il Modern Arboriculture Institute -M.A.I.- primo Istituto privato italiano per la ricerca scientifica, la divulgazione e la conoscenza degli alberi ornamentali.

In realtà il tutto si traduce in una minestrina riscaldata dove compaiono sempre le stesse cose, scopiazzate dalla stessa enciclopedia che si traducono ovviamente in una lettura distratta e interrotta a metà. Io scrivo perché aspiro ad essere letto con interesse e per di più su una rivista come questa, Living, inusuale in tutto - nel formato, nei contenuti, nell'aggiornare fatti, misfatti e personaggi della nostra Provincia -; ecco perché sono ben lungi da riproporre i soliti e stantii suggerimenti spiccioli alla "sig.ra Maria". La mia pagina sarà un po' differente da quelle che compaiono sui periodici sotto il pomposo titolo di "pollice verde". Troverete in questa rubrica pochi consigli tecnici anche perché il suggerimento scritto senza la pratica lascia il tempo che trova. Scriverò di Varese, la nostra "Città Giardino"; perché a Varese gli alberi sono la città, anzi, la città è fatta d'alberi, belli, imponenti, storici, quasi opere d'arte. Negli ultimi cinquanta anni si è fatto di tutto per oltraggiarli e abusarne. Mi fa male e vergognare solo a pensarci; per fortuna gli scempi durati mezzo secolo, e purtroppo ancora in corso, non sono riusciti - tanto era la ricchezza in dote - a cancellare la particolarità del territorio varesino. Basta salire al Campo dei Fiori per rendersi conto di come lo sguardo si riempia di spazi verdi, di dimore storiche e padronali, di ville e parchi liberty, ricche di flora esotica e inusuale, ma anche di villette unifamiliari del dopoguerra, tutte rigorosamente con il loro spazio verde, ben curato; insomma non una città, ma alberi e giardini che abbracciano case e attività; un network verde dove il cemento e la monotonia si disperdono e si attenuano. E allora lì, sulla cima del nostro monte, ti senti bene, orgoglioso di ammirare, ma soprattutto di vivere in questa città di giardini. E' la stessa sensazione che provi quando alla fine dell'autostrada arrivi alla Bellavista e gli occhi volano verso la conca dei laghi e su Varese, adagiata tra il verde dei colli, e allora quel senso d'oppressione che ti aveva preso guidando lungo la tangenziale di Milano, tra anonimi casermoni dormitorio, monotoni e grigi, scompare d'incanto e riconosci di essere fortunato perché qui la qualità della tua vita è diversa, più alta, proprio grazie al paesaggio. Ma Varese è veramente ancora una "Città Giardino"? Ritengo che l'appellativo più consono e caratterizzante non sia "Città Giardino", ma bensì quello di "Città di Giardini", privati per lo più. Varese, infatti è estremamente carente, rispetto ad altre realtà, di verde pubblico, dove per tale si deve intendere quello usufruibile dai cittadini. Recentemente uno studio comunale ha voluto - per ovvii motivi propagandistici - evidenziare la ricchezza di Varese in tal senso. La statistica, si sa, è la "scienza dei due polli", dipende da come si inseriscono e si interpretano i numeri; basta far entrare nel computo statistico, ad esempio, il verde delle rotonde stradali - notoriamente affollate di pensionati che leggono i giornali (!) - il verde cimiteriale, il verde scolastico, l'ippodromo, ecc. per arrivare a dati e statistiche strabilianti, buone per far magari guadagnare qualche posizione nelle ambite classifiche nazionali sulla qualità della vita, ma sicuramente non congrue e veritiere. Il verde pubblico usufruibile di Varese è di circa 400.000 mq: ben poca cosa rispetto ad altre città che non hanno la nostra nomea e, per di più, è mal distribuito: il 36,8%, ad esempio, è concentrato nella Circoscrizione 1, mentre solo il 4% nella 2. In realtà sono i parchi e i giardini privati che costituiscono l'ossatura e la peculiarità del verde varesino. La gestione e programmazione del verde pubblico hanno sempre occupato un posto marginale nell'attenzione dei nostri amministratori. Del tutto assente, o quasi, negli ultimi quaranta anni la progettualità e la creazione ex novo di nuovi parchi. Non esiste a Varese un esempio di creazione di un nuovo giardino pubblico adatto alle mutate esigenze della società... Negli ultimi ottanta anni la popolazione di Varese è aumentata del 316%, quella di Milano del 66%; il verde pubblico dei milanesi è stato incrementato dell'860%, quello dei varesini del 350%. E Milano non è certo nota come "Città Giardino"! Queste cifre danno il senso della mancata programmazione e dell'impoverimento cui la nostra città è stata sottoposta. E quando si è intervenuti o si interviene lo si fa volando basso; interventi a spot, disomogenei e non inseriti in un piano finalizzato. Varese può definirsi "Città Giardino" solo grazie all'inusuale quantità e qualità di verde privato. Vorrei dunque rendere omaggio al nostro territorio, ai nostri giardini, ai nostri alberi; scriverò di piante, racconterò aneddoti storici, parlerò della storia di Varese attraverso i suoi parchi; sì, perché dietro un giardino, un albero c'è sì un progettista che ha pensato e disegnato, un giardiniere che ha lavorato con sapienza e competenza, ma soprattutto c'è un proprietario che ha messo passione, determinazione e quattrini per avere qualcosa di bello, che rimanesse e durasse a lungo, forse più della casa e della villa dove ha abitato. Di questo, e non solo, vi parlerò di volta in volta per sottolinearne i pregi e gli sforzi compiuti sperando di dare così la possibilità di capirne l'unicità e la bellezza. Sono infatti convinto che il rispetto e l'amore per le cose che ci circondano nascano anzitutto dalla loro conoscenza.

Oggi è di moda scrivere d'alberi e di giardini; non esiste una rivista che non abbia la sua rubricetta dove l'esperto o di turno dà sapienti consigli su come conservare la stella di Natale, trapiantare in giardino il rinsecchito abete scampato alle Feste, prendersi cura dell'orto con rigorosa osservanza - ahimè - dei cicli lunari ecc.



RISTORANTE TANA D'ORSO

Nell'antico Borgo di Mustonate

Varese, Mustonate di Lissago - Via Mottarone, 43 • Telefono 0332 320 392 - chiuso Mercoledì



foto di Dosato Carone

La luce: una componente fondamentale per la salute delle nostre piante

La scelta di una pianta da inserire nella nostra casa segue un gusto personale; spesso però temperatura, umidità e luce ci influenzano al punto da orientarci verso una scelta di opportunità, più che di emozione. Non sempre è possibile trovare in un appartamento la sistemazione adatta per una pianta tale che riceva la giusta quantità di luce.

Oggi giorno è possibile risolvere il problema dell'illuminazione con luci artificiali, che possono essere utilizzate sia in aggiunta a quella naturale, che come unica fonte luminosa. Ad esempio, anche i cactus e i gerani, che generalmente preferiscono la piena luce, possono crescere e fiorire sotto un'illuminazione artificiale, appositamente studiata. Lo spettro della luce diurna si estende in modo continuo dall'ultravioletto fino all'infrarosso, comprendendo tra questi due estremi lo spettro della luce visibile composta dal violetto, blu, verde, giallo, rosso. Le piante assorbono una quantità di luce rossa doppia rispetto a quella blu: la prima stimola la crescita vegetativa, la seconda regola il sistema respiratorio. Per la coltivazione e la crescita delle piante sono adeguate fonti luminose che contengano radiazioni composte dagli spettri viola-blu e arancione-rosso. Le fonti luminose più indicate sono le così dette "lampade a scarica" (ad alogenuri metallici, ad alogeni, a vapori di sodio e di mercurio); in alcuni casi sono state create lampade con uno spettro luminoso più efficace di quello solare per la stimolazione del processo di fotosintesi. Anche le lampade fluorescenti risultano adatte per illuminare le piante: raggiungono intensità elevate, consumano poca energia e non producono eccessivo calore. Sono tre i parametri principali cui è doveroso fare attenzione quando desideriamo dare la giusta luce alle nostre piante: l'INTENSITA' (da cui dipende la colorazione brillante dei fiori), la QUANTITA' (che regola la fioritura e la fotosintesi) e il posizionamento degli apparecchi illuminanti i cui raggi di luce arrivino in modo diretto e uniforme. Le lampade dovrebbero trovarsi ad una distanza compresa tra i 60 e i 90 cm dalle piante e tra i 20 e i 40 cm se le fonti luminose alloggiavano lampade fluorescenti. Per una pianta che non ha bisogno di molta luce, è bene appendere sopra la pianta dei riflettori alogeni orientabili o a largo fascio luminoso. Se le piante sono illuminate esclusivamente con luce artificiale, occorre lasciarla accesa da 12 a 16 ore al giorno per compensare la minore intensità di luce artificiale rispetto a quella naturale. Programmando un orologio che accende e spegne le luci ogni giorno alla stessa ora, vengono eliminate le variazioni di durata dei periodi di luce e buio. Ad eccezione degli afidi e degli alcuroidi, gli insetti non attaccano quasi mai le piante che crescono sotto un'illuminazione artificiale. Ed ora siete pronti a dare libero sfogo al vostro "pollice verde"!





PRIVITERA

NOLEGGIO E VENDITA
COPERTURE E ATTREZZATURE

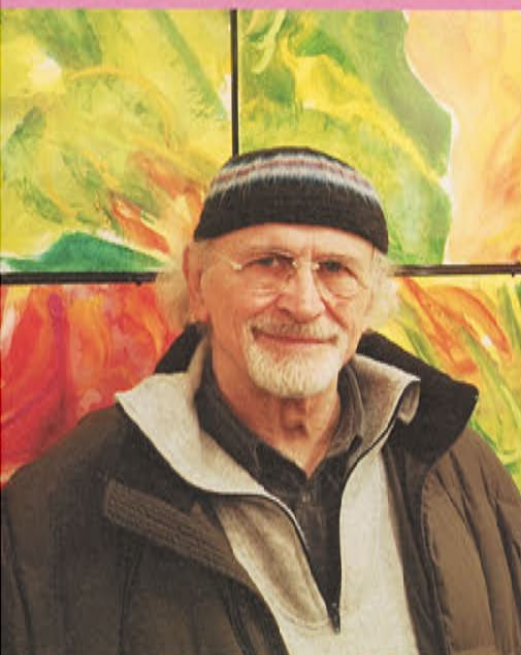
VIA COLOMBINI, 6 - TRADATE (VA) TEL: 0331-842869 www.privitera-sas.it

Silvio Monti va oltre il giardino

Fotografie di ALBERTO LAVIT

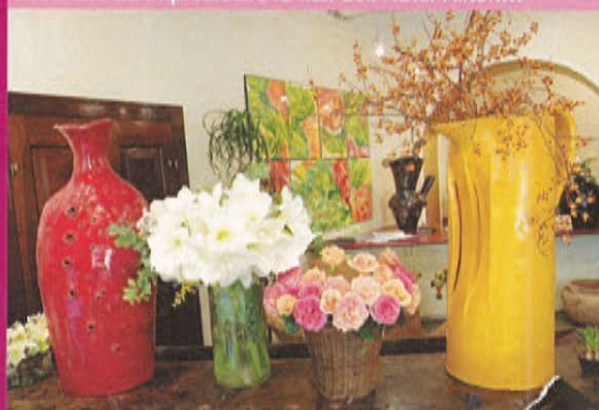
Un'"IdeaLavit" nell'ideale e logica cornice per l'ultima fatica artistica di questo varesino d'adozione da sempre intellettualmente impegnato e impregnato di cultura mitteleuropea. Spirito curioso e irrequieto, ha frequentato lo studio di Oskar Kokoscka, passando da Londra e Parigi, Bruxelles e Beyrouth. Tante esperienze di vita e di arte che sono sfociate in una produzione artistica eclettica e sempre rivolta ad una dissacrante ricerca antropologica che lo accomuna coi grandi americani della pop art ma anche con la vena surrealista magrittiana. I suoi Vasimprobabili, oltre che esteticamente splendidi, riflettono con una sorta di arguta irriverenza vizi e virtù dell'attuale società.

Silvio Monti davanti a "Puzzle", la sua fiorente tela fiorita

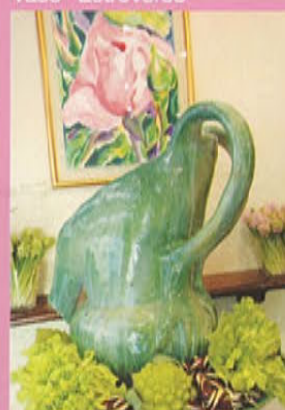


Lo spazio cult di Ambrogio si tramuta in galleria d'arte per ospitare la mostra "Vasimprobabili" di Silvio Monti, poliedrico artista che usa l'ironia come componente di base delle sue opere, dipinti, ceramiche o sculture che siano.

La serie "Ciao Lucio", vasi tagliati, dedicati dall'artista al grande Fontana, di cui uno è già in partenza per Atene, destinato ad impreziosire la hall dell'Hotel Hilton...



Vaso "Estroverso"



Vaso "Lapo"



Vaso "Antropomorfo"



Festa dei Campioni 2006 a Villa Erba di Cernobbio

Serata all'insegna delle due ruote, organizzata dalla Federazione Motociclistica Italiana, Comitato Regionale Lombardia, alla presenza di una madrina d'eccezione, l'attrice Ornella Muti. Una manifestazione di grande rilievo coordinata con uno stile impeccabile da Marco Colombo, deus ex machina dell' evento, che si è prodigato con tenacia e passione dietro le quinte per la massima riuscita di questa festa dedicata ai centauri.



Sala



Alcuni premiati del settore moto cross Regione Lombardia



Marco Colombo e il dottor Lovati sul palco



Ornella Muti conferisce la coppa ad un giovane centauro



Tavolo



Amedeo Colombo, Giovanni Luatti, Aurora, Caterina e Giovanni Gaspari



Ornella Muti con Rosita Colombo



Ambrogio Mazzetti, Presidente provinciale



Ornella Muti con Gianfranco Castiglioni



Ornella Muti ed il suo Art Director, Dottor Zerbi, Presidente della Federazione Motociclistica Italiana, Leonardo Caroni, Presidente della Provincia di Como.



Dottor Abate con la famiglia e una coppia amica.



face2face

con Ornella Muti



La incontro nel corso della cena di Gala organizzata per la Festa dei Campioni 2006. E' fasciata in un abito nero, semplicissimo e flatteur per la sua carnagione lattea. Bella, viso da Madonna fiorentina e una timidezza tradita dalla istintiva contrazione delle mani. Il suo sguardo è chiaro, franco. Nemmeno l'ombra dello sexismo disperato che affligge tante nostre dive. Autentica e ruspante, Ornella sprigiona una grande carica di umanità, mettendo a nudo solamente il suo io, questo senza remore. Non una star qual è, piuttosto l'amica che si vorrebbe per passare un tranquillo momento di rilassante conversazione.

La vera Ornella?

"Un po' rompi..., puntigliosa, molto ordinata".

Il tuo colore?

"L'azzurro".

Il tuo gioiello preferito?

"Gli orecchini".

Il tuo habitat?

"Spazioso, soffitti alti, bianco e spoglio. Alto forse perché mio marito lo è, spoglio perché ambedue siamo minimalisti. Ultimamente avevo messo una candela profumata ma persino quella stonava nella nostra voluta assenza di orpelli inutili".

In fatto di cucina?

"Possibilmente bio".

I tuoi peccati di gola?

"Salame e spaghetti con le cozze".

Nel corso della tua lunga carriera, quali sono stati i tuoi partners preferiti?

"Ugo Tognazzi e Jeremy Irons".

Sei molto amata in Francia, non per niente hai incarnato il personaggio proustiano di Odette, un'icona della letteratura francese dei primi Novecento proprio con Jeremy Irons. C'è stata dunque una profonda evoluzione nel tuo modo di essere attrice?

"Senz'altro, sono cambiata molto."

L'attore con cui vorresti lavorare?

"Con Benigni, ma c'è Nicoletta, sua moglie ed attrice preferita..."

Ormai sei una splendida donna di cinquant'anni: crisi o non crisi degli anta?

"Nessuna crisi, sento che il vuoto è vicino ma mi sono schermata, ho fatto dei figli, apprezzo la vita di famiglia".

Dimmi la verità: ti sei fatta qualche lifting?

"Aoo, ma non me vedi? Manco per sogno, non lo farei mai, trovo che sia un errore...tranne se avessi veramente delle cose fuori posto. Esempio, se fossi una donna che dopo aver partorito un figlio sentisse dire da suo marito che ha dei seni come le orecchie d'un cocker!"

Mondana o casalinga?

"Per nulla mondana, non frequento il mondo del cinema, adoro stare in casa, non mi piace uscire".

Sei stata madrina di questi centauri, ti capita di andare in moto?

"Mi piacerebbe moltissimo, mi piacerebbe infilarmi in una tuta di pelle ma il problema è che sono un gran fifona!"



foto di Donato Carone

a l t a g i o i e l l e r i a

Il ruolo del Rivenditore Autorizzato

**"Fidarsi
è bene ma non fidarsi
è meglio!"**

**"Ho intenzione di acquistare
un orologio di pregio:
mi devo rivolgere ad un
concessionario
ufficiale?"**

Nel mondo dell'orologeria in questi ultimi anni si è verificato un radicale cambiamento a livello distributivo: accanto alla tradizionale gioielleria-orologeria, rivenditrice ufficiale di vari marchi, si sono affacciati sul mercato nuovi "protagonisti" nella vendita di orologi, quali, ad esempio, i negozi virtuali sul web o i canali tematici sui canali televisivi satellitari. Indubbiamente questi nuovi metodi di vendita hanno avuto una forte presa: "comodamente" seduto sulla mia poltrona posso scegliere sul monitor ed eventualmente acquistare l'orologio che più mi aggrada, magari con la sensazione di avere risparmiato qualche euro! Per quanto riguarda l'acquisto di un orologio "importante" mi sento di affermare con certezza che gli acquisti via-internet o tramite aste televisive sono invece spesso "insicuri", non soltanto per quel che riguarda l'originalità dell'oggetto o per il suo stato di conservazione (spesso ci vengono spacciati per nuovi orologi usati) ma soprattutto per la "provenienza" dell'orologio, più o meno lecita. Questo aspetto è particolarmente delicato: infatti spesso lo smercio delle - ahimè - notevoli quantità di orologi di marca sottratti a privati vengono prima o poi rimessi in commercio o tramite negozi non autorizzati compiacenti o tramite canali particolari (siti internet commerciali creati ad hoc). Riguardo alle falsificazioni, il grado di "perfezione" raggiunto dagli imitatori ha ormai raggiunto un livello altissimo, al punto che spesso anche gli esperti devono aprire la cassa dell'orologio per controllare il meccanismo (più difficilmente falsificabile) per verificare l'eventuale originalità del pezzo. Questo miglioramento estetico dei falsi ha aggiunto un ulteriore motivo che ci dovrebbe spingere a rivolgerci sempre ad orologerie che rispondano al requisito di Rivenditore Autorizzato! Quando ci rivolgiamo ad un concessionario ufficiale abbiamo la possibilità di prendere visione "dal vivo" dell'intera collezione della marca che ci interessa e soprattutto, una volta maturata la nostra scelta di acquisto, godiamo della massima sicurezza e garanzia. Infatti soltanto tramite i canali ufficiali della distribuzione, cioè rivolgendoci ai cosiddetti "Rivenditori Autorizzati", dotati di targa di riconoscimento esposta in vetrina, abbiamo la certezza che il nostro orologio sia "nuovo" ed in perfetto stato; soprattutto in questo modo possiamo approfittare della garanzia ufficiale, ora della durata di due anni, offerta da tutte le aziende produttrici di orologi. Inoltre alla figura del concessionario è frequentemente associato un laboratorio autorizzato dalle stesse Case Produttrici in grado di effettuare rapidamente interventi e riparazioni: soltanto questi laboratori usufruiscono dell'opera di personale qualificato addestrato presso le stesse "Maison" svizzere; soltanto questi laboratori possono utilizzare pezzi di ricambio originali. In conclusione, anche in un mercato "globale" come quello attuale, svariate sono le ragioni per recarci da un "rivenditore autorizzato" di importanti marchi di orologeria: maggiore sicurezza nell'acquisto, maggiore professionalità del commerciante che ci consiglia nella scelta, certezza della originalità dell'orologio e della validità della garanzia.



OYSTER PERPETUAL
LADY-DATEJUST

ROLEX.COM

NICORA

RIVENDITORE AUTORIZZATO

VARESE - VIA MANZONI, 14

Spa Ad Personam: La cellul...ite delle altre

Parlare della cellulite vuol dire affrontare soprattutto non una malattia, ma una sintomatologia ben precisa, uno stato d'animo che toglie il sorriso e ci lascia in crisi esistenziale di fronte ad uno specchio del camerino, le cui solite luci da sala operatoria rivelano, senza pietà alcuna, ogni dettaglio della nostra carrozzeria.

Non vogliamo mettere in allarme il panorama femminile con frasi intimidatorie da prova costume, anche perché già solo la parola fa mettere i brividi, riportando alla mente una strada asfaltata male o la fantomatica buccia di un'arancia che, ci si augura, sia almeno succosa! Nessuna può esimersi dall'argomento e chi invece decide di girare pagina non sa che qui troverà, per lo meno, una soluzione più che accomodante. Se vi scoprite dunque dei glutei stile poltroncina Luigi XVI, vi avviso, le alternative sono due: o continuate a portarvela a spasso con tutto il suo contorno consolandovi al pensiero che Pietro Paolo, vedi Rubens, oltre ad essere gran pittore era anche grande amatore ed immortalava le sue muse molto in ciccia; oppure affrontate il problema coraggiosamente, smettendo di guardare la cellulite delle altre, e partite in guerra contro i famigerati "capitons" per poi, magari, conquistare dei baldi "capitan". La fatidica innominata è in realtà la manifestazione di una molteplicità di fattori; di tutti i metodi elettroestetici solo due hanno dimostrato le loro proprietà anticellulite: gli ultrasuoni e il trattamento ipodermico non invasivo. Detti così sembrano peggio di una seduta dal dentista ma in verità la spa Ad Personam coniuga tali tecniche in un solo trattamento: il metodo Dermosonic. Rilassatevi dunque e sdraiatevi per farvi coccolare unendo l'utile ad un estremamente dilettevole. Dimenticate i noduli cellulitici e lasciatevi trasportare dalla fantasia, durante l'applicazione di un gel ricco di oligoelementi e preziosi estratti vegetali che favoriscono l'ossigenazione dei tessuti, primo passo fondamentale a sconfiggere l'ineestetica nemica. E mentre sarete con il pensiero su qualche spiaggia assolata in dolce compagnia, gli ultrasuoni effettueranno micromassaggi sulle zone "dangerous" accumulate nel tempo. In ultimo il trattamento non invasivo, ma solo per voi, perché in realtà mirato a distruggere ogni residuo adiposo favorendo così il riassorbimento dei liquidi. I risultati? Con dovuta costanza la perdita di un centimetro di circonferenza a seduta ed il significativo miglioramento non solo dell'aspetto della pelle ma soprattutto dell'umore!



Antonietta Giaccio, responsabile estetica della Spa Ad Personam, esperta in massoterapia e fisioterapia, è sapiente portavoce dei trattamenti mirati alla cura del corpo.



Benessere all'orientale: il massaggio shiatsu e thai

Fotografie di MAURO MARTIGNONI



Benessere e armonia. Sono queste le parole chiave che aprono le porte alla riflessione su un tema così attuale. E' statisticamente confermato che il traffico in auto risulta il maggiore momento di evasione con la mente, in particolare fermi al semaforo. Ed è proprio lì che probabilmente tocchiamo il picco di stress, subito seguito dall'ardito desiderio di un piacevole stacco. Pensare quindi al concetto così lontano ma concreto di armonia è difficile per noi Occidentali. La Spa Ad Personam regala alla nostra società ultra lavoratrice il beneficio meritato accostandosi con innovativo interesse alla dottrina orientale dei massaggi shiatsu e thai, tecniche recentemente avviate ma con il personale qualificato ad hoc in grado di trarne tutti i benefici possibili. Lo shiatsu (dal giapponese "shi" dito e "atsu" pressione), diffuso in Europa a partire dagli anni '70, si fonda sulla dottrina del Taoismo, termine che racchiude una vera e propria corrente di pensiero, basata a sua volta sul rispetto della Divinità e quindi della natura, ovvero una serie di valori strettamente correlati all'approcciarsi naturale dell'uomo al mondo, chiamati i gioielli del Tao: compassione, semplicità e pazienza. Parallelamente, importante è anche il concetto delle legge dell'agire senza agire, un aspetto dottrinale che enfatizza la necessità di lasciar fluire la natura delle cose e la propria natura, affinché questa si plasmi come meglio sia possibile, trovando appunto la sua armonia in relazione all'universo. La shiatsuterapia è quindi molto più di una semplice seduta di rilassamento; una disciplina evolutiva che valorizza le risorse vitali di ambedue le persone coinvolte nella pratica, permettendone la migliore espressione secondo le potenzialità, i tempi e le modalità peculiari di ciascuno. Agisce sul corpo mediante pressioni perpendicolari, mantenute e costanti portate con la mano, il gomito e il ginocchio. Tale pressione è agita sulla rete di meridiani, aree e punti che costituiscono la struttura energetica della persona, codificata dalla sapiente medicina orientale e radice alla base di tutto il suo patrimonio culturale. Antonietta, terapeuta qualificata, entra in relazione con il paziente attraverso il contatto manuale senza forzarne la mobilità ma operando attraverso un progressivo bilanciamento dell'equilibrio energetico, fino ad ottenere il graduale raggiungimento dell'ambito benessere. Il massaggio Thai combina anch'esso i punti di digitopressione con uno stretching muscolare. Le sue origini sembra derivino dalla combinazione della medicina ayurvedica indiana unita alla Tradizione medica cinese. Come lo shiatsu, aumenta l'attività vascolare e promuove la liberazione delle tossine dalle cellule; ha un effetto fortemente equilibrante a livello emotivo, rafforza gli organi interni, attenua le tensioni e combatte l'insonnia. Le sedute di massaggi shiatsu e thai hanno la durata di un'ora. Un'ora di piena distensione mentale, fisica ed emotiva che vi lasceranno un'insostenibile leggerezza dell'essere!

Alter Ego, una bomboniera del trendy

Tappa obbligata
per le fashion victims, o per
chi semplicemente ama essere
sempre al top, un nuovo
scrigno di idee di tendenza nel
centro di Varese.

di Silvia Giovannini

Fotografie di DONATO CARONE



Valentina e Natalia Dallavalle



Toni caldi dell'arancione e del legno, linee stondate che addolciscono l'ambiente, luci che creano atmosfera senza essere invadenti. Lo spazio, accogliente e ipercurato nei dettagli, rispecchia l'esuberanza e la passione per le cose particolari della sua ideatrice, Natalia Sandra Dallavalle.

Nel cuore storico di Varese, in via Robbioni, un piccolo regno della moda, dal nome fascinioso, Alter Ego. "L'ho scelto perché è sorridente e... piaceva a mio figlio!" confessa Natalia Sandra, brillante regina di questo petit atelier, che ci racconta entusiasta come sia nato il progetto. Un'idea maturata negli ultimi due anni, frutto di una personalissima e incontenibile passione per l'abbigliamento e l'haut couture, oltre che di innate doti imprenditoriali. Con la sua verve (sorridente pure quella!), ci racconta che anche i tre figli Mattia, Sara e Valentina, sono una fucina di stimoli per la nuova attività: forse anche per questo il risultato è un ambiente fresco, pulsante di intuizioni creative. Frizzanti, come le scelte d'arredo, condivise dalla stessa Natalia Sandra, con il suo gusto per i dettagli estrosi, e il giovane architetto azzatese Simone Marchesin. Una meta perfetta per donne glamour di ogni età. E per quelle convinte che essere eleganti non significhi passare inosservate.



Argento e oro. Un must della primavera, che ci accompagnerà fino all'inverno prossimo. Ma anche blu notte, rosso fuoco, nero da gran sera, per le tentazioni di Luciano Padovan: vernice a specchio e vero cuoio per i sandaletti aperti dalle altezze vertiginose. Ideali per personalizzare un look total black o un completo serio.



Particolari preziosi e strass su nobili pellami: sono le cinture di Bergè, per "ragazze" grintose. Che apprezzeranno anche le borse nappate o gli stivaletti bassissimi "obbligatori" per la prossima stagione. Nella sua appassionata ricerca di capi stilosi, Natalia Sandra accosta pezzi griffati Divina, Sexywoman, Janet&Janet, Bugirl, a dettagli artigianali scoperti durante la sua personalissima caccia di chicche, come la "stravagante" bigiotteria indiana. La voglia di cambiare della signora si riflette nella scelta di rinnovare spesso l'assortimento. In linea con un target variegato di donne sempre "in movimento".

Jeans, jeans, jeans: è la regola aurea. Ormai padrone indiscusso di tutte le collezioni e di tutte le stagioni. Alter Ego propone quelli un po' vezzosi di Sexy Woman, con uno speciale tessuto lavorato in oro o in argento: una linea perfetta per tutte le età. E per chi sa osare, via libera agli ultrashorts gessati. Stoglie d'oro incise a mano e pietre dure colorate: leit motiv orsetti, ma anche angeli&diavoli. E' la spiritosa linea di gioielli firmata dalla vicentina Giordana Castellan, in esclusiva a Varese per Alter Ego.



L'inaugurazione di Alter Ego in presenza dell'Assessore al Commercio Salvatore Giordano che si è rallegrato di varare una nuova iniziativa commerciale nel centro città.



Natalia e Valentina Dallavalle con l'Assessore Giordano



Valentina, l'architetto Simone Marchesin, l'Assessore Giordano e Natalia Dallavalle.



GIOIELLI IN PIETRA DURA PERLE CORALLI GIOIELLI ANTICHI INDIANI PEZZI UNICI DI NOSTRA CREAZIONE



Donato Carone - Foto 80 Va



foto di Donato Carone

La pietra del mese: Onice

Nella gioielleria
così come nella moda,
i colori sono resi più netti
da uno sfondo nero.
Tale sfondo è spesso fornito
dall'Onice, un calcedonio di
quarzo di grana finissima che si
distingue per la particolare
traslucenza e si presta ad ogni
genere di taglio, cabochon,
tavola, sferetta o sfaccettato, per
questo impiegata spesso come
pietra da cammeo.

Fotografia di DONATO CARONE



Il momento magico dei gioielli in onice fu dai primi del Novecento agli anni '30, con il movimento dell'art déco, quando veniva indossato frequentemente in abbinamento a perle o altre pietre di contrasto. Nell'antica Persia veniva considerata un talismano contro le energie negative. Questa pietra trasmette serietà, umiltà, fiducia. Data la sua enorme forza, l'Onice fu utilizzato pure come oracolo dai popoli antichi. Se lasciata a casa negli angoli delle stanze o sotto i divani, l'Onice si incaricherà di purificare la casa, impedendo che le impurità astrali si accumulino, sia dopo la visita di una persona negativa, sia per causa dei nostri stessi pensieri, se non sono positivi. Se si colloca sotto il letto dove dormiamo, ci libererà dagli incubi.

LA CRISTALLOTERAPIA, OVVERO CURARSI CON LE PIETRE PREZIOSE

Considerata la pietra della maturità, l'Onice è utilizzata per fortificare l'equilibrio tra corpo e spirito. Nella cristalloterapia ha moltissimi utilizzi: rende grintosi e porta all'accettazione di se stessi, protegge il fegato, la pelle, i capelli e favorisce l'assimilazione delle vitamine. Risveglia la circolazione sanguigna, fortifica le unghie ed è indicato per chi ha la vista debole. Accelera il processo di guarigione dopo un'operazione e aumenta la resistenza immunitaria.

CURIOSITÀ

Il nome Onice deriva dal greco onyks, che significa unghia. La leggenda narra infatti che il dispettoso Cupido tagliò le divine unghie di Venere con la punta di una freccia mentre ella dormiva, le sparpagliò sulla sabbia dove le Parche le mutarono in pietra.

Cappelleria Cristina: dal 1910 splendide idee... in testa

Fotografie di DONATO CARONE

Entrando nella Cappelleria Cristina si respira aria d'altri tempi. Sarà per l'arredo, ancora quello originale sapientemente conservato, i giganteschi scaffali in legno realizzati su misura, alti fino al soffitto, il bancone massiccio e lungo come non se ne vedono più, il nobile lampadario di cristallo a gocce. Sarà questione di atmosfera. Ieri, tra gli innumerevoli clienti illustri, il Conte Agusta. Oggi, i cappelli della Cappelleria Cristina vengono scelti addirittura per presenziare ad Ascot. Segno che il fascino ormai secolare del negozio rimane sempreverde.
di Silvia Giovannini

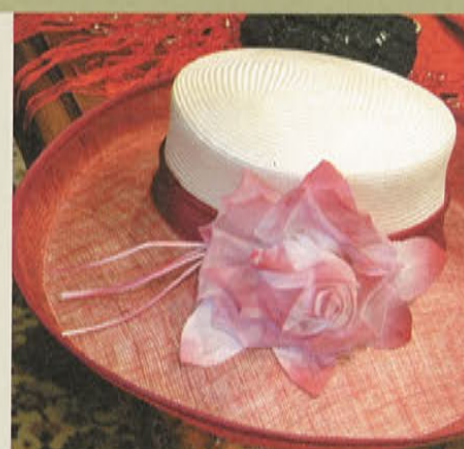
La storia è passata da queste mura. Nasce nel 1910 a Gallarate l'allora "Cappelli e ombrelle", per idea di Cesare Cristina, chissà perché detto Mario. Lo "zio Mario", come lo chiama affettuosamente l'attuale padrona di casa, Maria Antonietta Finato, sposta nel '27 l'attività dov'è ancor oggi, in piazza Libertà, in pieno centro storico. Dal "Bar Cristina", come i gallaratesi battezzarono la Cappelleria, sono passate generazioni di personalità ed esponenti del vivace tessuto economico gallaratese. Da parte sua Maria Antonietta, al timone dal '97, porta il contributo della grande passione per quello che più che un mestiere è un'arte.



Maria Antonietta Finato, la "Dame au chapeau" di Gallarate.



Dagli scatoloni del retrobottega ci mostra la sua personalissima collezione storica che "non venderebbe mai": è un tripudio di penne e velette, spaltri (acconciatura di piume leggerissima, come ancor oggi usano le aristocratiche british), dettagli lussuosi per civetterie di un'altra epoca. Ma ci sono anche gli ombrellini parasole, splendidi nei loro tessuti jacquard e le rifiniture intarsiate. Di questo sfarzo e cura dei particolari, oggi forse resta un po' di rimpianto. Ma anche una certezza: sono i dettagli a fare l'eleganza. E un cappello, oggi come ieri, è un dettaglio che non passa inosservato.



Per tutte le stagioni...

Cilindro, bombetta, coppola, cappello alla Sherlock Holmes, panama in paglia, Montecristo: alla Cappelleria Cristina per gli uomini c'è l'imbarazzo della scelta, anche nei colori più eccentrici. Le donne, oltre alla ricca collezione, possono farsi confezionare modelli su misura fatti a mano da un artigiano fiorentino, con inserti di organza, pizzo o chiffon, nota preziosa per le cerimonie. Le spose più esigenti ordinano qui il loro velo o un cappello prezioso, da realizzare nel tessuto dell'abito. Per i bambini, cappellino in cotone, fantino in piquet bianco o paglia "a canotto", sono il massimo della raffinatezza. I marchi della Cappelleria Cristina sono tutti prestigiosi: tra questi, una garanzia, Borsalino da Alessandria. Le materie prime ricercate: il feltro di lepre, più leggero, caldo e impermeabile di quello di lana, va per la maggiore. Dal taffetà verde, all'amaranto: i colori della primavera sono i più estrosi, ma i tradizionali blu, nero e panna, si confermano vincenti.



Ci sono oggetti che resistono al tempo, la loro storia è la nostra storia, e ancor oggi il loro fascino indiscusso e indiscutibile ci coglie quasi alla sprovvista. Quale donna di fronte ad una spiritosa ragazza col basco non è un po' invidiosa che l'altra lo sappia portare? Chi di fronte ad un uomo con un "borsalino" non resta colpito da tanto stile? Le mode vanno e vengono, e certi vezzi pure, ma il successo di quest'oggetto - che un tempo era uno status symbol e oggi è imprescindibile per alcune elegantissime occasioni - non muta.

La moda femminile parla chiaro: il cerchietto è perfetto ad ogni età. E la Cappelleria Cristina risponde con proposte gioiello, a metà tra l'accessorio per capelli e un estroso cappello per una serata speciale. Come il cerchietto nero Marzi, con piume di gallo e raso.

Come ogni buona impresa che vuole restare competitiva sul mercato, Maria Antonietta ha scelto di diversificare la produzione: accanto ai cappelli, nel suo negozio si trovano guanti per ogni esigenza ed occasione, di pelle o di raso, di filo o di tulle, tutti di raffinata fattura, accessori in cashmere, cinture, borse, ombrelli, bretelle, chicche introvabili come i reggicalze da uomo, e l'elegante bigiotteria Ruth.



Colombo&Marzoli, la passione di famiglia... è sfornata!

Fotografie di DONATO CARONE

Una tradizione che si tramanda da ben quattro generazioni: non quella di fare il pane, ma quella di fare il pane bene. Anzi, buono. Ieri il primo laboratorio del nonno del '23 in via Renè Vanetti a Varese, oggi cinque "calde e odorose" case del pane Colombo&Marzoli, che sfornano circa 15 quintali al giorno: l'arte è ancora la stessa e... la ricetta anche.
di Silvia Giovannini



Geometrie d'interni decorate con dorate trecce e rosette, forme schiacciate e filoni, un arredo gustoso in cui trionfano maggiolini e chioccioline, quell'aria casereccia della ciabatta: protagonista indiscusso dello spazio, il pane, nelle sue multiforme, è un piacere per la vista. E per l'olfatto. "Produciamo una cinquantina di tipi di pane" mentre Morena Colombo ci guida tra le specialità del suo negozio, siamo rapiti in un viaggio alla scoperta del pane quotidiano. Tra un morbido modenese (da un'idea di papà Colombo) e il dorato pane francese, uno dei più amati dai varesini, tra un pane al kamut per gli intolleranti al glutine e un grissino alle noci per i più golosi, c'è davvero da perdersi. Ma ad orientarci c'è la signora Morena, che col calore di chi non racconta di un mestiere ma di una passione di famiglia, ci spiega da dove arriva la bontà del suo pane.



Morena Colombo, la Lady Bread di Varese.



La dinastia Colombo: il Senior Antonio, il nipote Giovanni e Morena Colombo.

Perfetto ai pasti, ma anche per una ricca colazione o una merenda sana ed energetica, arricchito di marmellata o "tentatore" di scarpetta, il pane, ricco di carboidrati, è al centro di un'alimentazione varia ed equilibrata. Un po' bistrattato dalle diete, forse per l'errata convinzione che non si possa dosare, si arricchisce di tali e tanti ingredienti da essere perfetto per tutti i gusti, anche per chi guarda alla linea.



NON DI SOLO PANE...

Nasce per caso 15.000 anni fa in Mesopotamia, come galletta dura e compatta. All'ingegno degli egiziani si deve l'"invenzione" della lievitazione, agli operosi Romani la creazione delle panetterie e la diffusione nell'impero. Si può ben dire che da sempre faccia parte dell'alimentazione delle nostre famiglie. Ma non solo: il pane accompagna la storia dell'uomo da protagonista. Dal panem et circenses di Giovenale, al pane simbolo del salario degli operai, al suo immenso valore nella tradizione cristiana, fino ai detti popolari ("restituire pan per focaccia"), questo semplice prodotto della terra si è arricchito di significati importanti e profondi.

Tutta farina del loro sacco

Dietro le quinte di un successo, c'è spesso una tradizione forte, tramandata con amore di generazione in generazione. L'ottimo impasto Colombo&Marzoli ha speciali ingredienti: da papà Colombo, classe 1915, custode dei fragranti segreti dei genitori, alle tre figlie, fino ai giovani nipoti. La sinfonia di pane quotidiano, è un vero e proprio concerto di famiglia. Dolci interpreti della pasticceria, che arricchisce l'offerta prelibata, le sorelle Patrizia, con le gustose invenzioni, come le torte di mele o alla ricotta, e Michela, prezioso braccio destro. Erede dei segreti del nonno, Giovanni, che, con tenacia, ha preso le redini del laboratorio del pane, aiutato dai validi collaboratori. A Monica, l'altra nipote, il compito di gestire i clienti, allestire le accattivanti vetrine, confezionare gli eleganti pacchetti. Morena, infine, con la sua personalissima ricetta (una buona dose di savoir fair, un'abbondante manciata di grinta, un "pugnetto" di ispirazione d'oltralpe - dal regno della baguette - tutto spruzzato di intensa passione), amministra e orchestra abilmente la sinfonia. Risultato è un'attività che, "lievitata" negli anni, "sforna" oggi cinque negozi Colombo&Marzoli. Dall'accogliente atmosfera di piazza Giovane Italia, allo spazio trendy di via Morosini, dove consumare focacce superfarcite e golose pizzette: ce n'è per tutti i palati. Una sorta di via del pane varesina, seguendo la quale, fare un viaggio alla scoperta dei croccanti segreti della tradizione di famiglia.

UN PANE PER CIASCUNO. Per chi il lievito di birra proprio non lo "tollera", c'è la lievitazione naturale, con uno speciale preparato ideato dal panettiere. Sorpresa tra le sorprese, la ricetta Colombo&Marzoli è la base acida di yogurt e farina. Una lavorazione particolare per un lievito speciale, che si usa anche per panettone e veneziana.



GLI INGREDIENTI. Farina, acqua, lievito. La ricetta è pronta. Sembra semplice, ma non è così. La farina, innanzitutto, dev'essere di primissima scelta. Su questo, al panificio Colombo&Marzoli sono inflessibili e si servono, fin dai tempi dei nonni, solo da molini seri e di esperienza, fidati e certificati, che utilizzano cereali integri e non trattati chimicamente. Un impegno vero e proprio a favore della salute dei consumatori. Altrettanto "sane" le materie prime che si aggiungono al pane semplice per variane le ricette. L'acqua, poi, deve avere la giusta temperatura e non essere calcarea: bisogna "aggiustarla" con i trucchi del mestiere. Per la lievitazione, infine, la tradizione vince sulla tecnologia: la lavorazione è ancora quella di una volta che prevede diversi procedimenti, tempi lunghi e la fatica notturna del panettiere. Fasi mai uguali o prevedibili, secondo il clima e l'umidità. Momenti in cui, quindi, la sensibilità e l'occhio del panettiere fanno davvero la differenza. Altrettanto vale per la cottura. Il pane dunque cresce a piccoli passi durante la notte per essere perfetto e fragrante al mattino presto. Ma al di là della bontà del risultato a livello di gusto, le cosiddette fasi giocano un ruolo importante: solo se rispettate alla perfezione, si arriva a sfornare un prodotto sano e facilmente digeribile. Quindi, solo secondo le regole dei nonni, si può realizzare il pane per eccellenza. E al panificio Colombo&Marzoli ne sono fermamente convinti da più di 80 anni.



Primavera in Festa

con il Panificio Colombo Marzoli



Negozi Varese

Viale Valganna, 6 - tel. 0332 231153

Via Butti, 4 - tel. 0332 499405

Piazza G. Italia, 2 - tel. 0332 830967

Via Crispi, 35 - tel. 0332 286243

Via Morosini, 16 - tel. 0332 284560





foto di Donato Carone

Accidia

Non fare oggi ciò che si può rimandare a domani! Ecco l'adagio preferito da colui che è schiavo dell'accidia. Domani smetto di fumare...lunedì inizio la dieta...domani vado in palestra, domani...continua il ritornello che rimanda ad un futuro che è sempre troppo vicino perché si possa iniziare qualcosa di bello.



Il manifesto dell'accidioso.
La Melencolia di Albrecht Dürer, 1514.

Accidia è il termine con cui si designa chi vive nell'indifferenza, nel tedio, nella mancanza di passione, di cura, d'amore per le cose. Secondo alcuni è il male più tremendo che possa affliggere l'uomo, poiché è alla base di tutti i "vizi". In altre parole stiamo parlando dell'ozio, della pigrizia, della disaffezione nei confronti della vita, cioè della depressione. La noia mortale che prende e che annienta il vero e autentico slancio vitale è qualcosa che è ben conosciuta da molti ragazzi della nostra epoca, e, purtroppo, anche da adulti che trascinano la loro esistenza senza scopo. Molto spesso li vediamo trascinarsi dal divano al frigorifero, e poi dal frigo al letto e, ancora, da lì al televisore, senza mai uno sprazzo di interesse per lo studio o il lavoro. La loro mente è "im-piegata" solamente nel tentativo di seppellire il vuoto intellettuale, l'indolenza, la ruminazione mentale fine a se stessa. Questa sorta di depressione è il rifiuto della vita, dei suoi pericoli e dei suoi dolori, ma anche delle gioie che sempre accompagnano gli eventi umani; quindi è dire di no alla bellezza e alla soddisfazioni della vita, per condannarsi a un logoro, nebbioso destino di isolamento. Siamo di fronte allo scoraggiamento che spinge a lasciare perdere di fronte alle difficoltà. Infatti, come molti sanno, le sconfitte toccano tutti; l'importante è la nostra reazione alla perdita. L'accidia consiste cioè nella paura di affrontare la vita con le sue frustrazioni e le sue prove, e nella fuga di fronte a noi stessi e a ciò che percepiamo come vuoto. Chi è preso dall'accidia si trova nella totale impossibilità di fare scelte durature e ricerca emozioni sempre diverse, come se proiettasse la propria felicità in un altro tempo o in un altro luogo. Purtroppo possiamo assistere a gravi manifestazioni dell'accidia che vanno dalle svariate forme di depressione che spesso rovinano l'esistenza di tanti, alle manifestazioni psicosomatiche, all'anoressia e la bulimia, che rivelano un disagio molto profondo. L'accidia insomma è indissolubilmente legata alla nostra condizione umana e alla capacità o meno di dare un senso profondo all'esistenza. Altri sintomi li possiamo rintracciare nell'indifferenza e nell'instabilità che può manifestarsi in diversi modi: dal cambiare spesso il lavoro o la casa, al fuggire verso situazioni ritenute ideali; dall'instabilità di umore all'instabilità di giudizio; dall'instabilità nei rapporti interpersonali alla sfiducia verso se stessi. Anche la paura di lasciare spazi vuoti da impegni è un palliativo di fronte a una situazione esistenziale che appare vuota e priva di senso. Percepiamo che tutta l'esistenza perde di tensione, è come allentata in un senso di vuoto, nella noia e nella svogliatezza, in un'incapacità di concentrarsi su una determinata attività, nella spossatezza e nell'ansia. Viene a mancare un centro, un polo di attrazione che catalizzi tutte le componenti della persona e questa perdita di scopo sembra trascinare tutto in un vortice, in un vuoto senza fine. A causa dell'angoscia e dell'ansietà, la vita appare senza più punti sicuri, senza certezze, come appoggiata su di una superficie fluttuante. L'accidia può essere originata da numerosi fattori. Tuttavia, una delle cause più frequenti è l'amore eccessivo per se stessi, quella passione per se stessi che porta ad essere chiavi del proprio io. Questo amore di sé è in fondo il vero idolo che minaccia la nostra vita. Se l'io è il centro assoluto del proprio mondo, allora si valuta ogni cosa in funzione dei propri bisogni, della propria idea, dei propri desideri e giudizi. Ci sono poi due cause, apparentemente contraddittorie, che favoriscono l'accidia, e sono l'ozio e l'attivismo. L'ozio è la mancanza di interessi, di occupazioni, ma soprattutto una realtà che rende la vita quotidiana amorfa e trascinata. Davanti ad ogni azione l'ozioso si chiede "a che pro?" e trasforma la propria vita in un deserto. D'altra parte, lavoro e impegni eccessivi, che disperdono e creano molti punti di riferimento non collegati tra di loro, possono provocare uno stato di accidia: ci si è dati un compito al di là delle proprie forze e si crolla. La moderazione, l'equilibrio e la discrezione permettono di dare una misura al proprio esistere e a ciò che si fa. Si tratta di quella saggezza che nasce dalla consapevolezza dei propri limiti e delle possibilità che sono in noi, e permette un reale dominio di sé. Diceva un grande filosofo che l'Accidia, sorella del Vuoto, circola, insidiosa, in cielo, in terra e in ogni luogo. Infatti: siccome gli dèi erano accidiosi e si annoiavano crearono gli uomini che, a loro volta, non potevano che essere accidiosi. Per questo è sempre stata un vizio ed è - forse ancor di più - una malattia dei nostri tempi.



“
Progetta sempre una cosa
considerandola nel suo più grande contesto,
una sedia in una stanza, una stanza in una
casa, una casa nell'ambiente,
l'ambiente nel progetto di una città.
”

(Eliel Saarinen)



SIR S.R.L.
Via F. del Ponte, 8 - 21100 Varese
tel. 0332 239608 - fax 0332 216392

sir@workspacesystem.com
www.workspacesystem.com

soluzioni chiavi in mano per ogni esigenza di spazio



Wally 94 Open Season: so fast and furious

di Manuela Lepore

"Gonfiò nel mezzo le vele il vento; e forte alla carena l'azzurro mar romoreggiava intorno, mentre la nave sino al fin del corso su l'elemento liquido volava".

Omero canterebbe così questa imbarcazione, connubio di più risultanti, prestazione, comfort e sicurezza. Non c'è tradizione per la Wally 94 se non nella capacità di sorprendere, da sempre la motivazione di base del suo costruttore, Luca Bassani. Ma all'odierno Ulisse dello yachting la definizione di rivoluzionario piace; nomi, colori, materiali, tutto si sconvolge per plasmare nuove forme, una barca da regata con un livello tale da permetterne anche l'utilizzo vacanziero. Open

Season è la fusione di due imbarcazioni già collaudate dalla Wally Design, che unisce la linea vincente del Y3K con il layout interno sviluppato nel Tiketitan. Accostamenti per niente azzardati, innovazione tecnologica in arredamenti minimal chic, teak e titanio, bordi alti e colori choc che solo un armatore "open minded" potrebbe accettare e rendere propri. Il risultato è eccezionale, sfida più che vinta dal cantiere monegasco immerso nell'italianità, che di potenza se ne intende. Una stagione che si apre all'insegna della velocità, con 29 metri di lunghezza per un motore Cummins 250 hp in grado di raggiungere i 12 nodi. Lusso. Passione. Stile ed emozione. Provare per credere.



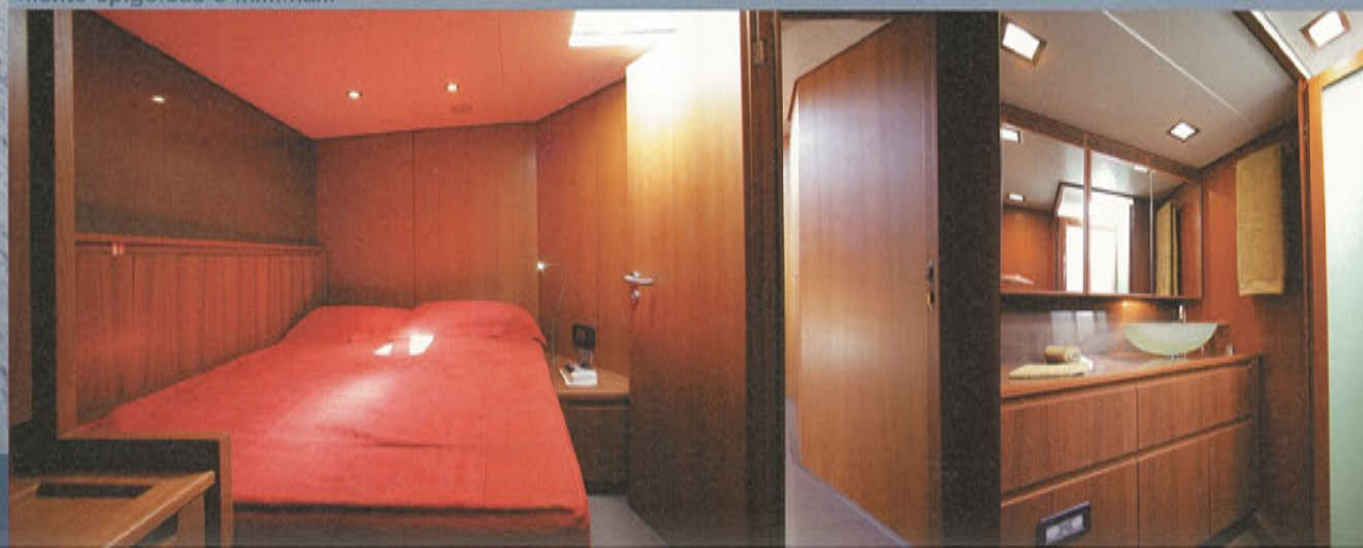


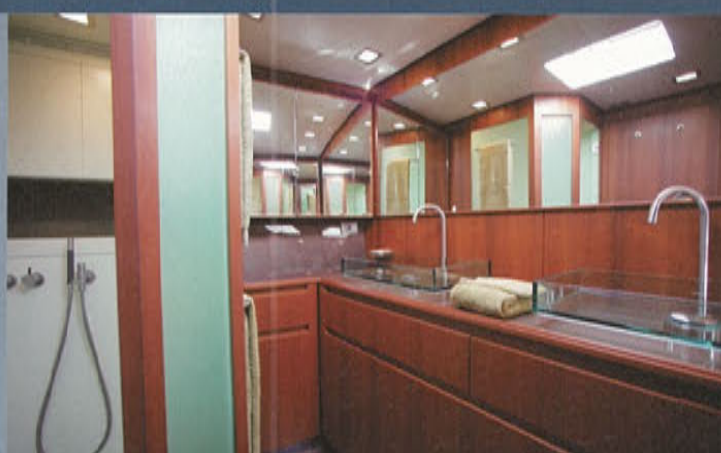
Inusuale per imbarcazioni europee, la cucina è aperta al salone. Elettrodomestici all'avanguardia si compongono della cucina Smeg, complementi perfettamente incastonati e bilanciati, per non mancare proprio di nulla durante il viaggio.



L'area living: un terrazzo sul mare dai particolari interni rosso ciliegia. Il legno prevale ma non eccede, sofisticato nella sua semplicità.

L'imbarcazione è dotata di due cabine ospiti, entrambe con bagno privato; concepite funzionalmente, hanno linee per niente spigolose e minimali.





La suite armatoriale con il bagno privato. E' la barca che si avvolge intorno alla stanza, fulcro dell'imbarcazione e radice dell'unico albero maestro in carbonio composito. Arredamento semplice ma funzionale, il rosso che si accosta perfettamente alle forme essenziali del bagno, dal taglio tutto maschile.





◆ S M I L I N G I S L I F E

Abbonamento 1 anno (10 numeri)

30,00 €

c.c. postale 75900712

intestato a Lisl srl - via Cavallotti 4 - 21100 Varese

infoline: 0332 1691129 - www.livingislife.it



Living
IS LIFE

Il carnet di Living



Il mondo è lento ma Varese, questo mese, è decisamente rock: eventi musicali e modaioi, architettura e tecnologia al servizio della salute e motori da James Bond . Gli eventi si susseguono in maniera frenetica e Living li ha rincorsi per voi!



Lions Club Varese Prealpi e l'Anaconda: generosità a ritmo di rock

Fotografie di DONATO CARONE

Tutta la storia del rock italiano si è riunita nell'atmosfera molto "parisienne" della Locanda degli Artisti di Castiglione Olona alla vigilia del concerto di questi mostri sacri che si sono esibiti a favore dell'Associazione Anaconda di Varese. Il concerto, svoltosi al Teatro cittadino e presentato da Dario Salvatori ha visto inoltre la partecipazione di Guidone che non si esibiva in pubblico da 40 anni, Marcello Malù, e Brunetta, alias Baby Tiger.

Cav. Alfredo Prodi, Presidente Lions Club Varese Prealpi



Il gruppo decisamente "rock"



Giuseppe Battaini, sindaco di Castiglione con l'Assessore Lucioni



Due miti inossidabili: Gino e Melù Santercole on stage 50 anni fa ed oggi



Gianni Dall'Aglio, batterista dei Ribelli, detto "Cocaina"



Pierangela Brazzelli con Giorgio Benacchio, chitarrista storico dei Ribelli, con un'amica



Ghigo, detto "Coccinelle"



Enrico Maria Papes dei Giganti con Clem Sacco, il trasgressore del rock autore di "Baciami le vene varicose".



Angelo Mazzola, Segretario Lions Club Prealpi Varese con Mario Di Pietro, scrittore e chansonnier



Maestro Vince Tempera della RAI e Pierangela Brazzelli





Sole, benessere, tranquillità, Natura e cultura. Un unico spettacolo verso l'armonia per ritrovare nuove energie, nella naturalezza di una pace e di un silenzio tutto suo. Il Sacro Monte di Varese: gioiello di storia e fede incastonato nello splendido Parco Naturale del Campo dei Fiori. Un tesoro sempre a portata di mano, in tutte le stagioni. Percepitelo camminando. Chi lo conosce per la prima volta vuole sempre tornarci. Chi ci abita, invece, non lo lascia, lo protegge, ne continua le tradizioni come l'Hotel Colonne, fin dal 1921. Qui scoprirete che la qualità è di casa: una passione unica sia per accoglienza che per servizio.

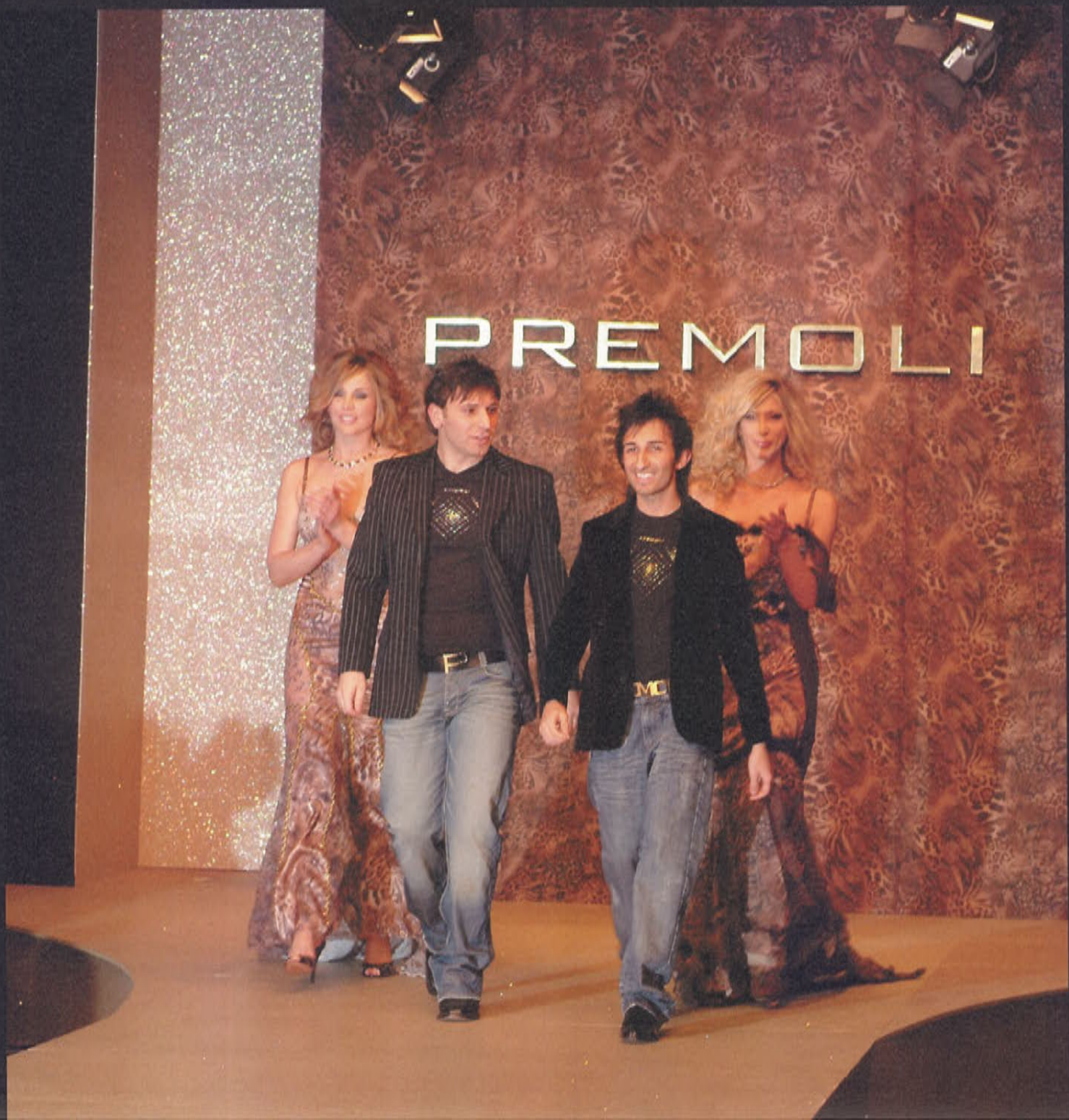
H
COLONNE
★★★★

I Premoli, forse i prossimi Dolce & Gabbana?

Fotografie di DONATO CARONE

A Milano, nel décor litorio dell'Alce, antico cinema milanese ora sede della Scuola di Moda Equipe Sparacia, strepitoso successo della sfilata di Dario & Giovanni, gli stilisti della griffe Premoli. Siciliano l'uno, lombardo l'altro, sono stati proiettati alla ribalta della moda debuttando al Teatro Condominio di Gallarate.

Da allora questi giovani promettenti hanno conquistato le star televisive fra cui Emanuela Folliero. La collezione, giovane e spiritosa, graffia l'habitat femminile con dolcezza in satinati maculati molto glamour. Molto applauditi gli abitini scivolati della linea "Animalier".





Giulia Montanarini fra le guest star della serata

Il Sindaco di Gallarate Nicola Mucci con la sua consorte in compagnia dell'Assessore Sport e Marketing, nonché anfitrione della serata, Gianni Sparacia, la cui équipe ha curato "hair and make-up" delle modelle.

Francesca Lovatelli Caetani con l'Avvocato Guarnieri

Serena Garitta e Patrick Ray Pugliese



Antonella Perini

Man Lo del Grande Fratello

Cesare Cadeo in compagnia di Nicola Mucci e signora e Gianni Sparacia.

I due stilisti con Cannelle, icona dei bonbons "morsitas"



CELLINI

«la fioraia»



CELLINI
«la fioraia»



foto di Donato Carone

Il vocabolario delle emozioni

Fotografia di DONATO CARONE

"Più dei tramonti, più del volo di un uccello, la cosa meravigliosa in assoluto è una donna in rinascita. Quando si rimette in piedi dopo la catastrofe, dopo la caduta. Che uno dice: è finita. No, non è mai finita per una donna. Una donna si rialza sempre, anche quando non ci crede, anche se non vuole...Vi ho sempre adorato, donne in rinascita, per questo meraviglioso modo di gridare al mondo "sono nuova" con una gonna a fiori o con un fresco ricciolo biondo. Perché tutti devono capire – attenti: il cantiere è aperto, stiamo lavorando per voi, ma soprattutto per noi stesse – più delle albe, più del Sole, una donna in rinascita è la più grande meraviglia. Per chi la incontra e per se stessa. E' la primavera a novembre. Quando meno te l'aspetti...".
Diego Cugia

"Essere donna è così affascinante. È un'avventura che richiede un tale coraggio, una sfida che non annoia mai."
O. Fallaci



Una molteplicità di significati in colori caldi ed estrosi. La mimosa come forza e femminilità, il tulipano simbolo di onestà, ranuncolo per un charm intenso e la rosa gialla segno di ambizione.



GRUPPO TICINO DUE

La tua casa secondo natura.



Che casa

Siamo al nostro appuntamento mensile con Mario Canino, amministratore unico del gruppo Ticino Due, società che ha per core business l'edilizia residenziale. Con Alessio Spertini, il suo più stretto collaboratore, stavolta ci parlerà delle finiture interne degli immobili. Così importanti per rendere la casa a misura emotiva di chi la abita.

La casa può dire molto della personalità di chi la abita: un dato da sempre in possesso degli studiosi di psicologia di cui oggi i costruttori devono tenere conto. «La vera evoluzione degli standard abitativi riguarda senza dubbio le finiture interne», assicura il geometra Canino. «Ma non poteva essere altrimenti visto che oggi chi acquista un'abitazione è attentissimo ai particolari. Spesso le richieste sono influenzate dalle mode: non di rado i clienti giungono in cantiere con sotto braccio riviste di architettura d'interni, nell'intento di ottenere finiture simili a quelle di una delle abitazioni fotografate. Ma non è raro neppure incontrare chi ha una precisa idea di cosa vuole, a prescindere dal trend, perché sicuro che solo un certo materiale o un determinato colore di uno o più dettagli possano dare ai locali quell'impronta personale giudicata irrinunciabile».

LO STILE NEI DETTAGLI

Si sa che i produttori di pavimenti, di rivestimenti, di porte e di quant'altro serve a rifinire un'abitazione si sono già da un pezzo adeguati alla nuova richiesta del mercato: è raro infatti che chi acquista una casa si

vuoi? Ti dirò chi sei

accontenti di quanto previsto dal capitolato. «A volte l'offerta è talmente ampia e variegata», dice sorridendo il geometra Alessio Spertini, «che anche per noi addetti ai lavori diventa difficile raccapezzarsi. Ma il cliente di questo nuovo millennio non si fa intimorire dall'idea di visionare centinaia di opzioni perché la sua priorità è quella di rifinire la casa nel modo che ritiene, a suo insindacabile giudizio, più in sintonia con il proprio gusto».

CHI VA SU E CHI VA GIÙ

Sapere quali sono le scelte oggi più gettonate in relazione alle finiture di un'abitazione fornisce una sorta di interessante spaccato di costume. Ai primi posti nella top ten dei dettagli più richiesti ci sono le pietre naturali da utilizzare nelle pareti per ottenere un elegante gioco di inserti; le decorazioni a stucco e gesso, che da sole bastano a conferire un'atmosfera chic all'ambiente; le monocotture dalle forme singolari, capaci di movimentare piacevolmente lo spazio. Ricercatissime sono anche le piastrelle da cucina firmate dagli stilisti della moda, così come vanno per la maggiore le pietre naturali, per rifinire soglie e davanzali. «È innegabile», dice il geometra Spertini, «che i risultati che oggi si ottengono, non solo lasciando spazio ai gusti della clientela ma anche grazie alla possibilità di creare i capitolati disponendo di un'offerta estremamente nutrita, sono spesso eccellenti. Gli interni di tutte le case nuove hanno più calore, più eleganza, più armonia di quanto un tempo neppure si poteva immaginare». È ovvio però che più aumenta la qualità (e la singolarità) di una rifinitura più sale il prezzo: questa è la dolente nota, che non manca mai.

PIÙ BELLO DI COSÌ!

Da locale di puro servizio quale è sempre stato, il bagno a poco a poco si è imposto come zona di punta della casa: nessuna abitazione è considerata abbastanza bella e appetibile se non ne possiede almeno uno che, se non spazioso, sia almeno rifinito con molto buon gusto e, perché no, un pizzico di estrosità. «Molti dei designer che si sono sbizzarriti sui sanitari, creando oggetti ora di grande pregio artistico, ora divertenti, ora stravaganti, senza mai risultare eccessivi, hanno incontrato il favore del pubblico», dice Spertini. «Ma non deve sorprendere: quello che si chiede oggi a un'abitazione e, in particolare, alla stanza in cui più che in qualunque altro luogo ci si prende cura di se stessi è di risultare non solo accogliente e confortevole, ma anche gradevolmente anticonvenzionale».



In una moderna abitazione, le scelte delle finiture partono dal cuore dell'impianto sino ai piccoli dettagli degli accessori funzionali.





il segno del mese

o r o s c o p o m a r z o



Le stelle in casa

dal 16 Marzo al 15 Aprile

ARIETE

Continua lo splendido momento che vi vede tra i protagonisti assoluti. Datevi da fare per avviare nuove attività, ampliare quelle esistenti, fare scelte importanti di vita: magari anche un matrimonio. Tutto ciò che inizierà in questo periodo avrà possibilità di successo e anche la caratteristica della durata nel tempo. Marte fino al 5 aprile vi darà una carica eccezionale nel lavoro e molta passionalità in campo affettivo. Venere non favorisce più solo l'amore, ma porta anche incassi importanti, e Giove vi aiuta con la fortuna. Agite, investite, pensate alla grande!

TORO Fino al sette aprile vi sentirete nervosi e un po' stanchi: forse avete avuto molto da fare e il lavoro ha assorbito molte energie. Mercurio continua ad aiutare nel lavoro e porta nuove e fortunate possibilità, mentre Venere nel vostro segno rende romantica e passionale la vita affettiva. Saturno continua a richiedere un po' di attenzione alla salute che potrebbe risentire dei malanni di stagione, ma esige anche il taglio di situazioni ormai logore e superate. Giove appoggia le nuove iniziative legate alla comunicazione. **Potete tornare a pensare a progetti e investimenti.**

GEMELLI Fino a fine marzo dovrete solo stare attenti a non spendere più di quello che potete e a non fare cose che possano crearvi problemi legali o burocratici. Non è il momento di iniziare cause e se ne avete in corso cercate di rinviare il più possibile la decisione finale. Dal sette aprile Marte si colloca in posizione ostile e porta nervosismo, tensioni nella coppia, discussioni nel lavoro. Mantenete la calma, poiché già dal 10 aprile e per diversi mesi Mercurio sarà molto favorevole e favorirà il lavoro. Venere illumina l'amore dal 13 aprile. **Investite con prudenza.**

CANCRO Fino al 21 aprile tutto bene, poi il Sole vi farà sentire un po' stanchi e potrete essere esposti a malanni di stagione. Ottimo periodo per il lavoro, gli studi, gli spostamenti fino al 10 aprile, dopo tale data Mercurio per un breve periodo sarà in posizione dissonante e potrebbe causare qualche contrattempo, ritardi inaspettati negli incassi, piccoli inconvenienti negli spostamenti. Tutte cose di poco conto in confronto alle ottime opportunità che tra poco avrete. L'amore è in fase tranquilla e sarete sereni. **Iniziate a fare progetti lavorativi e di investimenti.**

LEONE Sarete nervosi e tesi fino al sette aprile a causa dell'opposizione di Marte. Inoltre Saturno nel vostro segno continua a sollecitare il taglio delle situazioni sia lavorative che professionali non più valide. Fino al 12 aprile Venere rende burrascosa la vita sentimentale e, unita a Marte e Saturno, potrebbe causare la fine di un rapporto ormai logoro. Su tutti questi eventi vigila Giove in splendida posizione: questo significa che i mutamenti che ci saranno, anche se potranno costare un po', porteranno poi situazioni migliori. **Tra pochissimo potrete investire.**

VERGINE La pressione di Mercurio in opposizione continuerà fino al 10 aprile, e questo significa che sarà un po' frenato il lavoro; forse qualche incasso slitterà un po' più in là; gli spostamenti potrebbero avere qualche piccolo contrattempo. In compenso fino al 12 aprile Venere sarà in magnifica posizione e favorirà l'amore e i sentimenti in generale. Non sottovalutate l'ostilità di Giove, che richiede grande cautela nelle questioni legali e burocratiche: se potete evitate di iniziare cause e siate prudenti in tutto ciò che ha a che vedere con la burocrazia. **Leggete bene prima di firmare.**

BILANCIA L'opposizione del Sole toglie un po' di energia ed espone ai piccoli malanni di salute. Vi sentirete forse un po' spossati, ma potrete contare sull'appoggio di Marte fino al sei aprile e di Giove per tutto il periodo. Dal 10 Mercurio porterà qualche rallentamento in campo lavorativo e qualche contrattempo negli spostamenti. Tutto sommato è un periodo molto buono soprattutto per programmare prossimi e imminenti cambiamenti sia di lavoro sia nella vita sentimentale, che dal 12 aprile riprende smalto e passione. **Gli investimenti saranno protetti da Giove.**

SCORPIONE Con Mercurio molto favorevole fino al 10 aprile il settore meglio illuminato dai pianeti di questo periodo è certo quello del lavoro. Bene anche gli studi e gli spostamenti. Venere opposta richiede prudenza in amore fino al 12 aprile, anche perché a lei si unisce Marte dissonante fino al sette aprile. Sotto la spinta di Saturno avverso in questo periodo potrebbero interrompersi le storie d'amore non più valide o esaurite. Questo permetterà l'inizio di nuove relazioni più adatte alla situazione. Sempre bene gli incassi di denaro. **E' il momento di investire anche a lungo termine.**

SAGITTARIO Mercurio fino al 10 aprile continua a creare ostacoli nelle questioni lavorative e pratiche; ma dopo tale data sarà molto ma molto favorevole. Bene l'amore fino al 12 aprile: poi Venere si opporrà al vostro segno e per qualche giorno dovrete stare attenti alla vita affettiva, anche perché dal sette aprile anche Marte vi renderà nervosi e potrebbero nascere discussioni perfino molto serie con chi amate. Se tenete ad un rapporto portate pazienza e contate fino a mille prima di reagire. Giove vi sostiene sempre e porta fortunate possibilità. **Se potete investite!**

CAPRICORNO Il Sole in posizione difficile porterà, come sempre per voi in questo periodo, un po' di stanchezza ed espone ai malanni stagionali. Fino al 12 aprile Venere sostiene la vita affettiva e vi rende affascinanti più del solito; potrebbero anche nascere nuove storie per chi è libero. Mercurio dal 10 aprile rallenterà per qualche giorno il settore del lavoro e degli incassi. Attenzione anche agli spostamenti poiché potrebbero esserci dei contrattempi. Particolarmente tesi i giorni 26 e 27 marzo. **E' giunto il momento di fare programmi per traslochi, ampliamenti, cambiamenti.**

ACQUARIO La posizione dissonante tra Venere e Marte porterà molta tensione in amore almeno fino al sette aprile. Mantenete la calma ed evitate discussioni con chi amate, poiché potrebbero nascere rotture anche definitive. Se tenete alla persona alla quale siete sentimentalmente legati pazientate, anche perché Saturno taglierà le situazioni non più valide. Bene invece la passionalità e le storie senza pretese di impegni grazie a Marte nel segno. Mercurio favorisce gli incassi. **Giove vi sostiene negli investimenti a lungo termine, nei traslochi, nei cambiamenti di lavoro.**

PESCI Fino al sei aprile tutto filerà liscio in ogni campo: lavoro, studi, viaggi, amore. Dal sette Marte inizierà a portare qualche tensione. Dal 12 Venere inizierà a complicare per qualche giorno la vita sentimentale, nella quale potrebbero esservi rotture o cambiamenti. Dal 10 Mercurio non vi sosterrà più nelle faccende lavorative e negli studi. Non scordate che Giove non vi aiuta con l'appoggio della fortuna alle vostre iniziative e che dovrete per ciò far conto solo sulle vostre forze. **Se pensate ad investimenti o acquisti sfruttate i giorni fino al dieci aprile.**

Da Annetta

in Capolago



W I N E & F O O D

dal 1928

WINEBAR
La Corte Delle Tazze

www.daannetta.it

VIA FE' 25 - 21100 VARESE - TEL. 0332.490230 - 0332.490029 - FAX. 0332.490211
CHIUSO MARTEDÌ SERA E MERCOLEDÌ

Ristorante
Da Annetta
in Capolago
dal 1928

www.daannetta.it

VIA FE' 25 - 21100 VARESE - TEL. 0332.490230 - 0332.490029 - FAX. 0332.490211
CHIUSO MARTEDÌ SERA E MERCOLEDÌ



DA ANNETTA
WINE & FOOD

VIA CARLO CATTENEO 14 - 21100 VARESE - TEL. 0332.287070
CHIUSO MERCOLEDÌ



in svizzera con stile

**La casa che cercavate,
a pochi passi da casa.**

Il piacere ed i vantaggi di possedere
un'Immobile in Svizzera, vi verranno
presentati durante l'unica e più
importante Fiera del Ticino, nella quale
potrete visionare più di 1'500 oggetti.

**IMMO
e s p o**

FIERA DELL'IMMOBILIARE

23. 24. 25. MARZO

PALEXPO FEVI - LOCARNO

(SVIZZERA)

www.immoespo.ch

La casa,
nel senso più
esteso del termine
non è semplicemente
un bene di consumo
o un oggetto da
mostrare agli amici,
ma soprattutto
un modo di vivere,
un rifugio,
uno SPAZIO intimo
e personale



foto di Donato Carone

Dog's house

Il creatore della razza fu Karl Friedrich Louis Dobermann (1834 - 1895): un impiegato del municipio della città di Apolda che svolgeva la funzione di esattore delle tasse, accalappiacani, banditore pubblico, ufficiale giudiziario, ecc. Poiché il suo lavoro lo obbligava a volte a girare con considerevoli somme di denaro si faceva sempre accompagnare nel lavoro da due suoi cani che avevano il compito di proteggerlo; si trattava di soggetti di tipo Pinscher: un cane a quei tempi molto diffuso in Germania e particolarmente adatto alla guardia e alla difesa.

Dobermann era anche un allevatore dilettante che assieme a due soci selezionava cani da guardia. I cani da lui ottenuti erano molto rinomati e venivano chiamati comunemente "Dobermannpinscher". Capostipite della razza, fu la femmina Bismark, il cui nome fu poi mutato in Bisart su insistenza del Borgomastro, che riteneva che chiamare un cane Bismark fosse offensivo per il potente Cancelliere che in quei tempi governava la Germania. Il Dobermann fece la sua prima apparizione in esposizione nel 1897, ad Erfurt, e fu riconosciuto nel 1898. Le due Guerre Mondiali del XX secolo dimostrarono il valore del Dobermann come cane da guerra nei più disparati servizi. Le prime apparizioni in esposizione in Italia furono nel 1928; si trattava di soggetti di allevamento tedesco importati da alcuni cinofili, ma non ebbero seguito alcuno. La razza nel nostro Paese iniziò a diffondersi dopo la Seconda Guerra Mondiale e, nel 1967, fu fondata l'Associazione Italiana Amatori del Dobermann. Il grande incremento della richiesta di cuccioli tra il 1970 ed il 1976, dovuto forse alla comparsa della razza in alcuni film che la fecero conoscere, portò come conseguenza ad un decadimento della qualità dei cani, allevati più per denaro che per passione, spesso anche da persone incompetenti. Ora, grazie alla perseveranza e alla capacità di allevatori che non si sono lasciati ingannare dalle correnti della moda, il livello qualitativo è molto migliorato e il Dobermann è ritornato ad avere nel nostro Paese la considerazione che le sue bellissime qualità fisiche e caratteriali meritano.

CARATTERE

Il Dobermann è un cane intelligentissimo, dotato di grande temperamento unito ad una sensibilità fuori dal comune. Non è vero che impazzisce perché il cervello cresce più della scatola cranica: è una sciocchezza messa in giro negli anni '70 da incompetenti. E' molto legato al padrone e con lui instaura un rapporto affettivo indissolubile, perciò ha bisogno della vicinanza dell'uomo per sviluppare al meglio le sue straordinarie caratteristiche; inoltre il Dobermann è adatto sia a vivere in casa che in giardino; però in quest'ultimo caso è bene farlo stare molto a contatto con le persone. Guardiano e difensore insuperabile grazie alla forza e alla mole (i maschi sono alti al garrese 68-72 centimetri e le femmine 63-68; con un peso rispettivamente di 40-45 e 32-35 chili), il Dobermann partecipa con grande successo a tutte le prove di lavoro. Con i bambini è equilibrato, affidabile e gentile, e di solito instaura un rapporto di amicizia fatto di delicatezza, complicità e affetto. Ha dimostrato grande valore come cane poliziotto, da guerra, da Protezione Civile; le femmine sono state usate per la conduzione dei non vedenti. Oggi non si possono tagliare né coda né orecchie.





AZZATE (VA)

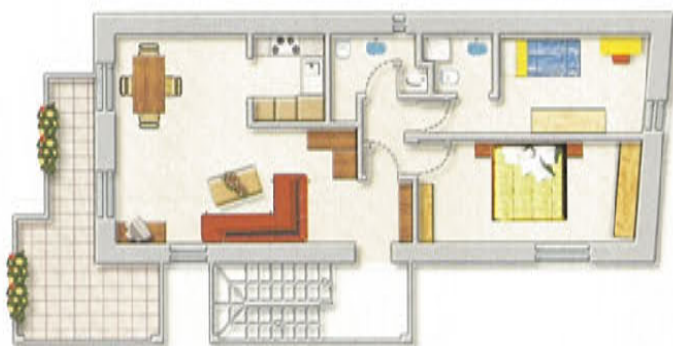
Residenza Campo al Lago

Complesso residenziale composto da ville unifamiliari di varie metrature con giardini di proprietà. Rifiniture di buon livello, mutuo fondiario e garanzie fidejussorie. A partire da € 324.000,00 equivalente ad € 1.300,00 al mq. **Rif. RES/156/N**



LUINO (VA)

Con vista panoramica sul Lago Maggiore disponiamo di piccola palazzina di nuova costruzione, composta da quattro appartamenti con terrazzi. Box e posti auto. Possibilità di vendita in blocco. **Rif. DP/2/O**





Legnano (MI)

In zona signorile a due passi dal centro, attico di mq. 250 con tripli servizi. La scelta delle rifiniture è stata altamente curata in ogni particolare, parquet in noce africano con inserti in wengè, pareti e controsoffittature in stucco veneziano, impianto di riscaldamento e raffrescamento a pannelli, impianto di deumidificazione in tutti i locali. Completano l'appartamento cantina e box doppio.

Rif. DP/3/O



Ponte Lambro (MI)

Villa singola con rifiniture di pregio e circostante giardino in ottimo stato di manutenzione, la villa è composta da un'unità abitativa di 260 mq, taverna, box per quattro posti auto.

Rif. DP/1/O

Cervo (IM)



Prestigiosa villa situata, immersa nel verde, su un'area degradante di 1500 mq con una spettacolare vista sul mare. La proprietà è composta da un appartamento di 150 mq con un salone con camino, tre camere, due bagni ed una terrazza di 100 mq; al piano sottostante ulteriore appartamento di 60 mq con soggiorno, angolo cottura, bagno e terrazza di 50 mq. Ampia piscina con solarium.

Rif. DP/17/M

Tradate (VA)



Prestigiosa proprietà costruita negli anni '70 e composta da due ville padronali entrambe di ampia metratura, una portineria, parco circostante di 28.000 mq con laghetto ed ampia piscina.

Rif. DP/5/N

Guanzate (VA)

In un prestigioso complesso residenziale immerso nel verde, villa costruita negli anni '70 e disposta su due livelli con taverna per complessivi 1.000 mq. Parco di proprietà esclusiva di 11.000 mq.

Rif. DP/4/N



Daverio (VA)

Villa singola di ampia metratura, con ascensore interno. Terreno di 10.000 mq. Rifiniture signorili.

Rif. V2/7/O



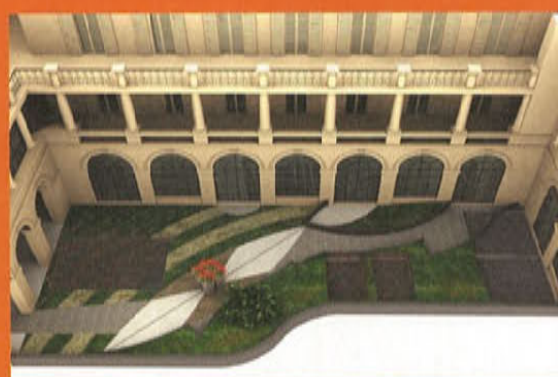
Besnate (VA)

Villa singola con giardino di recente costruzione, disposta su due piani, rialzato e primo, per 200 mq oltre ad una taverna di 80 mq e cantina.

Giardino circostante di 700 mq. Box doppio e posto auto coperto.

Rif. DP/17/N

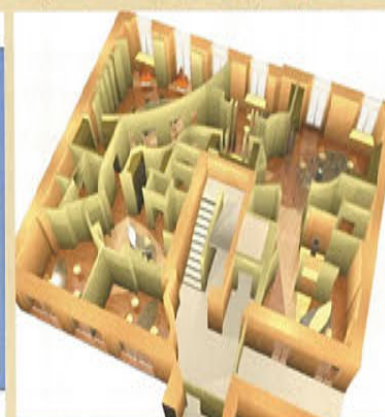
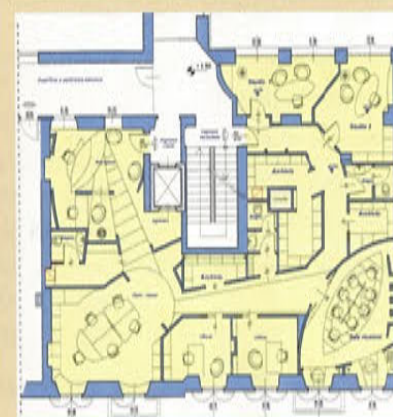




Varese

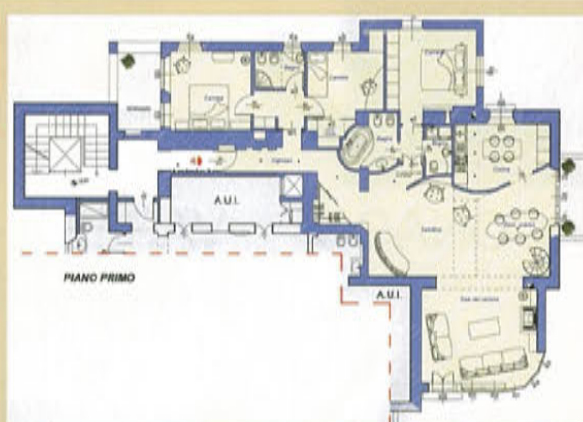
Centro storico : immobile di prestigio

In storica e ricercata corte nel cuore di Varese, caratterizzata da elementi architettonici raffinati, unità immobiliari di importanti metrature con destinazione terziaria dalle eleganti finiture interne e dalle soluzioni progettuali personalizzate.



Via Donizetti

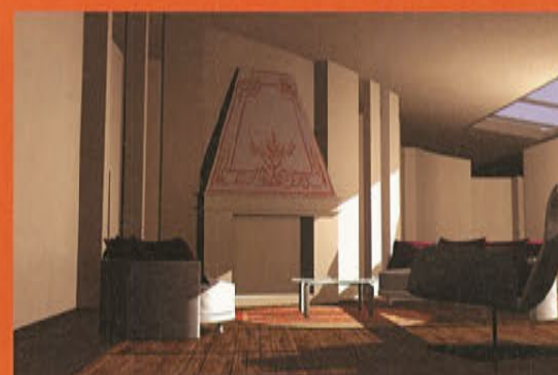
A due passi dalla zona pedonale e dal Corso Matteotti proponiamo unità commerciali e terziarie di diverse metrature con interni di rappresentanza, soluzioni singolari e ricercate con possibilità di accesso diretto all'ascensore, dotate di box interni e locali accessori.



Villa Porta

Centro: villa in stile eclettico

In parco storico bell'esempio di architettura eclettica nel centro di Varese, villa dell'Ottocento con tipica torretta belvedere in posizione dominante rispetto al contesto, caratterizzata da ambienti esclusivi e elementi architettonici di rilievo..



Varese

Nel centro di Varese a ridosso del parco comunale, in villa prestigiosa con annessa Casa del Custode e ampio parco di proprietà, appartamenti di metratura importante su uno o due livelli con eleganti finiture, studio specifico degli interni già fortemente caratterizzati da elementi storici quali camini e soffitti con cassettoni a vista. Soluzioni personalizzate dotate di locali accessori, box di pertinenza e piscina interna.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

Varese e Viggiù:



Vendesi n° 2 avviaie rivendite di pane in zona: Varese e Viggiù. (RA229)

Varese centro:



in ottima posizione cedesi Tabacchi: valori bollati, giochi, ricariche tel. Bolli auto, ecc. apertura 7.30 - 19.30 lunedì - sabato. Fortissimo giro d'affari.

Vicinanza Gavirate:



posizione di fortissimo passaggio, cedesi attività di Ristorazione mq 140, con grande parcheggio, affitto locale moderato. (DG591)

GAVIRATE vicinanze Autosalone:



con attigua officina attrezzata, spazio espositivo antistante, possibilità gazebo esterno.

Varese centro Edicola /Chiosco:



forte giro d'affari



VARESE - LAT. V.LE AGUGGIARI

Quadrilocale Mq 165, 2° piano, doppi servizi, due box, cantina, termoa autonomo. (DG579)



VARESE - BOBBIATE

Trilocale Mq 95 cucina abitabile, ripostiglio, terrazzo, cantina, box. Termoa autonomo. (DG586)
€ 235.000,00



VARESE - MONTELLO

Bilocale Mq 55 soggiorno, angolo cottura arredato, camera con parquet, termoa autonomo, box. (DG587)
€ 165.000,00



CADEGLIANO - VICONAGO

in casa del '700 quadrilocali ristrutturati con spettacolare vista e posti auto. (RA207)



VARESE - ZONA COLLINARE

Trilocale. Appartamento recente, termoa autonomo, ampio balcone, box. (BF431)
€ 198.000,00



VARESE - BELMONTE

splendida Mansarda 95 mq. Trilocale, termoa autonomo, cantina, 2 posti auto; coperto e scoperto. (DG580)
€ 240.000,00



CASTRONNO

Villetta indipendente con 2 appartamenti, tot. 220 mq. autorimessa per 4 auto. Giardino di 1.000 mq, zona residenziale non rumorosa. (DG504)
€ 370.000,00



INDUNO OLONA

in villa d'epoca. In ristrutturazione con parco:
bilo - trilo e quadrilocali consegna prevista giugno
2007 finiture a scelta. (BF403)


**studio
talizia**



VARESE CENTRO

Trilocale 80 mq. Uso residenziale o ufficio tre locali e
servizi. (DG534)
€ 210.000,00



INDUNO OLONA

Quadrilocale mq 130. Ingresso, soggiorno con camino,
cucina abitabile, tre camere, cantina, box. (DG592)
€ 195.000,00



AZZATE

Trilocale su due livelli. Soggiorno, cucina abitabile e bagno;
piano mansardato due camere, bagno e ripostiglio. Box
singolo e due posti auto. (DG584) **€ 255.000,00**



VARESE - BOSTO

Quadrilocale 110 mq, doppi servizi, box doppio, can-
tina, termoautonomo con giardino di 90 mq. (DG563)
€ 255.000,00



ARCISATE

Porzione di casa ristrutturata. Ampia metratura,
mansarda e doppio box. (RA204)
€ 400.000,00



VARESE - CENTRO

Trilocale uso residenziale o ufficio, 2° piano mq 90
open space, bagno, balcone, terrazzino termoau-
tonomo, possibilità box. (DG531) **€ 240.000,00**

Via C. Battisti, 11

21100 VARESE

Tel. 0332.282.818

Fax 0332.281.800

p.i. Angelo De Giorgi
associato FIAIP

Iscritto al Ruolo degli Agenti
immobiliari della Provincia di
Varese n. 650

Iscritto all'Albo dei Consulenti
Tecnici del Tribunale di Varese
al n. 1.154

m.talizia@libero.it



VARESE – MASNAGO:

In elegante complesso di recente costruzione, luminoso monolocale di 48mq, open space, al piano terra con 220mq di giardino privato. Ingresso indipendente e possibilità di box con accesso diretto all'appartamento.



VARESE - S. Ambrogio:

in zona prestigiosa, Nuovo Appartamento 140mq con giardino di 400 mq in esclusiva villa con parco.



VARESE - Velate:

grande Villa padronale dagli ampi spazi interni, in posizione silenziosa e panoramica con ampio giardino, possibilità piscina e bel porticato.

VAREDIL S.R.L.
COSTRUZIONI - IMMOBILIARE

Via Cavallotti 4a, Varese

Tel. 0332. 280217
0332. 214714

info@varedil.it

VARESE - Masnago:

in splendida villa di nuova costruzione prestigioso appartamento indipendente di oltre 160 mq disposto su 2 livelli:
ampio salone / pranzo, cucina abitabile, 4 camere, tripli servizi; ampi porticati e terrazzi; giardino privato di 250 mq.; autorimessa doppia, 1 posto auto coperto; cantina e lavanderia; ascensore ed eventuale doppio ingresso. Elegante e raffinato. Consegna autunno 2007.



VARESE:

Zona centro, in palazzo del 700 completamente ristrutturato, ampio bi / tri-locale 82 mq , al piano terra con giardinetto di circa 100 mt con piccolo porticato, garage singolo.

ARCISATE:

Recente Villa padronale in bellissimo stile architettonico e contesto, con annessa Dependence. Incantevole porticato su grande giardino.

VARESE:

Ampio e luminoso Monolocale all'ultimo piano, con grazioso terrazzino. Posizione servitissima.





VARESE - Velate:

Bellissimo Quadrilocale all'ultimo piano, in cascina completamente ristrutturata. Ottime rifiniture.



VARESE S.Ambrogio:

Importante Villa di gran prestigio, di inizi '900, in stile liberty, con grande parco ben piantumato di 3000mq. Contesto signorile. Solo per Estimatori.



GROPPELLO (VA):

Porzione di Villa di nuova e completa ristrutturazione, per totali 210 mq. disposta su 3 livelli. Finiture interne molto curate.

Vi proponiamo
CASE DI VACANZA
nella splendida
COSTA DORADA SPAGNOLA!

visitare il nostro sito
[www varedil.it](http://www.varedil.it)

BODIO LOMNAGO:

"RESIDENZA MIRABELLO",
in zona residenziale signorile, nuove ville indipendenti ad un prezzo interessante. Composte da: soggiorno, sala da pranzo, cucina abitabile, 4/5 camere, cabina armadio, tripli servizi, torretta panoramica con terrazzo solarium, ampio porticato. Cantina e box doppio al piano interrato, oltre a posto auto esterno. Ottime finiture.
CONSEGNA: GIUGNO 2007
Fidejussione a garanzia del Vs. investimento.



VARESE - Masnago:

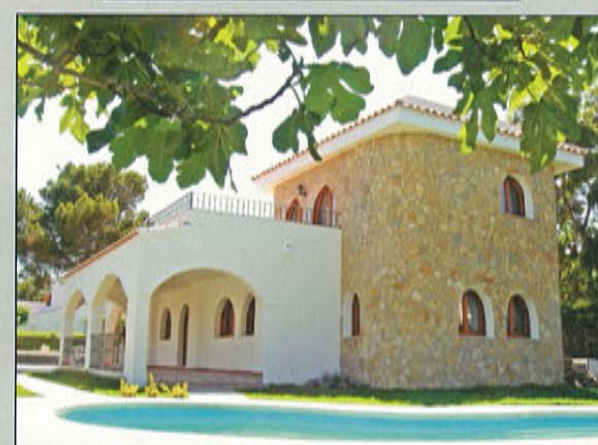
Nuovo Trilocale di 100 mq posto all'ultimo piano panoramico con lussuose finiture interne e con materiali ed accessori di prestigio. Box singolo o doppio. Pronta Consegna.

VARESE - S. Ambrogio:

Prestigioso Appartamento di oltre 300 mq con splendida terrazza in recente ed esclusivo complesso. Posizione esclusiva e panoramica.

SPAGNA - Costa Dorada::

Nuova villa di 265mq, ampi spazi interni, porticato, terrazzi e solarium; giardino e piscina privati, a pochi minuti dal mare. solo € 490.000



Gestione cantieri

Iniziativa immobiliare Kostruire srl:



Barasso

Prenotasi appartamenti di varie metrature,
finiture accurate.

Progetti visibili in ufficio.

Vendita in collaborazione con A.B CASE

Iniziativa immobiliare AG Costruzioni srl:

Varese
Via Montello
ultimi
appartamenti.
Bellissime
mansarde.



Iniziativa immobiliare Kostruire srl e Gruppo G srl:



Luvinate

Prenotasi ville singole.
Finiture di pregio
e da personalizzare.

Vendite in esclusiva affidate ad:

In collaborazione con:



Living
IS LIFE

homy.it

Case di prestigio



Varese

Zona Scuola Europea
vendesi particolare villa
da ristrutturare.

Varese

Vicinanze, bellissima Villa
inizio '900 di circa mq 450
con garage di mq 150,
terrazzo vista lago di mq 100
e giardino.



Varese

Zona centrale villa di grossa metratura
ideale anche per due nuclei familiari,
prezzo importante.



Immobiliare Estense srl

Tel. 0332.236004 - Cell. 339.7325002



via nolina
realizziamo unità abitative
di diverse tipologie
villette con giardino
e appartamenti
vista lago



lavena p.tresa

OFFICINE

IMMOBILIARI

azzate

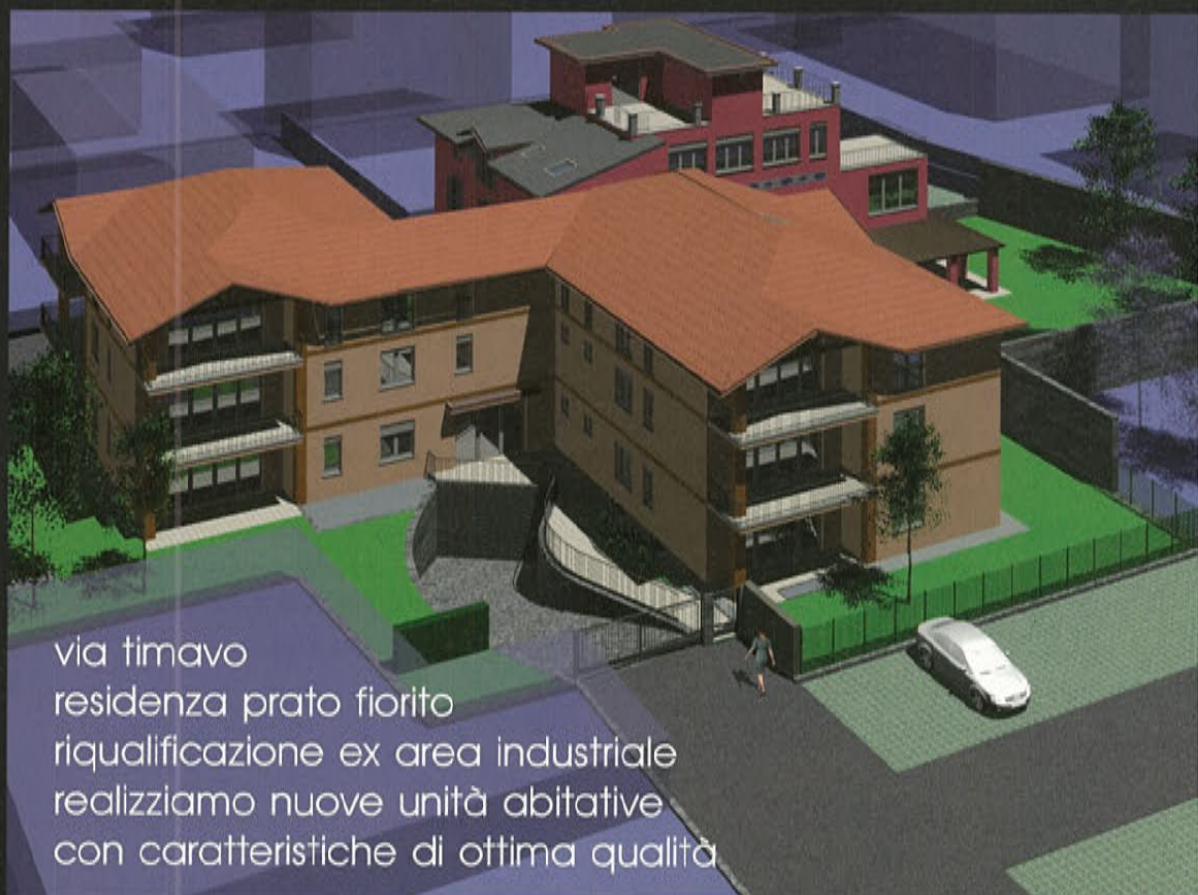


via fornace
in posizione residenziale
immersa nel verde
di prossimo realizzo 4 ville
di ampia metratura
con giardino privato





malnate

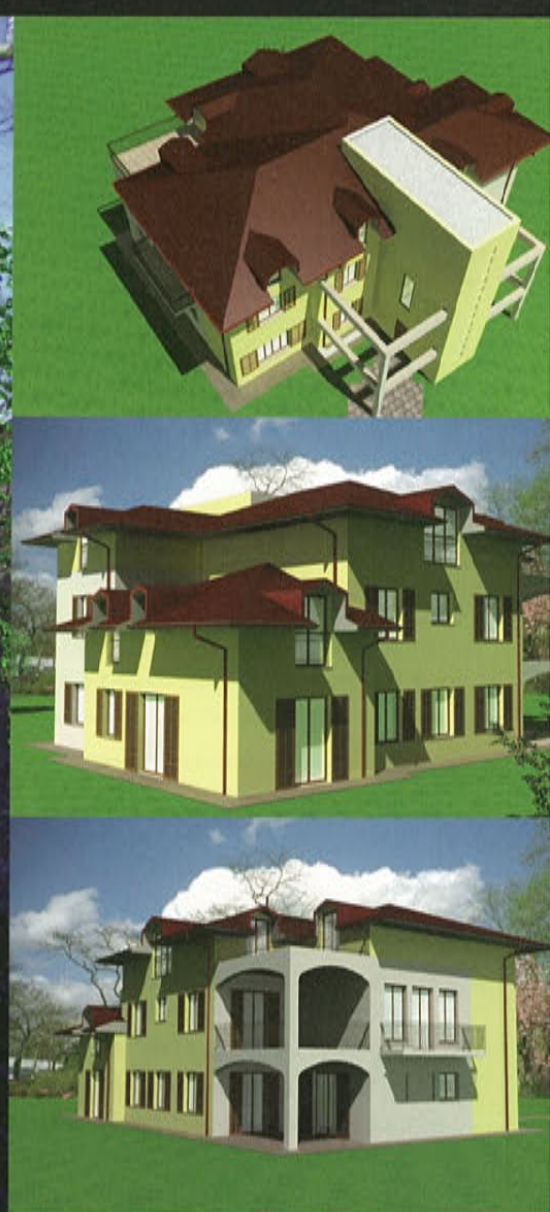


via timavo
residenza prato fiorito
riqualificazione ex area industriale
realizziamo nuove unità abitative
con caratteristiche di ottima qualità



varese

OFFICINE IMMOBILIARI



via del gaggio
in contesto signorile realizziamo
unità abitative in villa padronale
e residenze monofamiliari

Appartamento **VARESE**

In posizione alta e panoramica, in storica casa del 1400 completamente ristrutturata: stupendo appartamento di grande metratura disposto su due livelli oltre taverna.

L'immobile, con finiture di altissimo livello, è impreziosito da particolari originali recuperati da attento restauro, da un perfetto stato di manutenzione con impianti a norma. Un terrazzo panoramico ed un bel giardino completano questa opportunità veramente unica.



Villa **VARESE** – S. Ambrogio

In posizione soleggiata, immerso in splendido parco secolare di 8.000 metri quadri, in una bellissima villa in puro stile Liberty completamente ristrutturata, proponiamo appartamento di ampia metratura da personalizzare. Un giardino di proprietà ed un box doppio completano questa rara proposta immobiliare.



Villa **AZZATE**

In posizione soleggiata, recente e bella villa d'ampia metratura disposta su due piani oltre seminterrato. L'immobile, arricchito da finiture accurate ed un ottimo stato di manutenzione, offre gli spazi ideali per tutta la famiglia. La proprietà, circondata da un curato giardino di mq. 1.300, rappresenta un valida proposta immobiliare.

Villa **VARESE** – Casciago

Immersa in uno splendido parco, deliziosa porzione di casa indipendente, completamente ristrutturata, disposta su due livelli in perfetto stato di manutenzione. Le finiture di alto livello e i particolari curatissimi fanno di questa proposta un gioiello unico nel suo genere. Irripetibile.

Porzione di bifamiliare **VARESE**

A pochi minuti dal centro, in posizione tranquilla e soleggiata, porzione di bifamiliare di recente costruzione disposta su due livelli: ingresso, soggiorno, cucina, 5 camere e servizi. Nel seminterrato una spaziosa taverna e un box doppio completano l'immobile. La casa, in ottimo stato di manutenzione e con buonissime finiture, è arricchita da un curato giardino di mq. 650. La soluzione ideale per la famiglia.



Appartamenti **VARESE – Centralissimo**

Nel gioiello Liberty della città, sottoposto a "Restauro conservativo" al fine di preservare tutti gli elementi architettonici dell'epoca, proponiamo eleganti appartamenti, in fase di totale ristrutturazione, di varie metrature caratterizzati da un attento studio distributivo degli ambienti e da finiture di pregio personalizzabili. Consegna prevista: inizio 2008. Piantine, capitolato ed ogni altra informazione in ufficio.



Appartamenti **VARESE – Centralissimo**

A pochi passi dal centro, in signorili palazzine in fase di edificazione, proponiamo appartamenti mono, due o tre locali oltre servizi con finiture di ottimo livello personalizzabili. Soluzioni abitative al piano terra con giardini di proprietà o ai piani alti con bei terrazzi. Cantine, box singoli e doppi. Consegna prevista: estate 2008. Piantine e capitolato in ufficio.



Appartamenti **VARESE**

Immersi nel verde, al limitare del Golf Panorama di Varese, in bella cascina in fase di totale ristrutturazione: eleganti appartamenti mono, bi, tri e quadri locali di varie metrature con finiture di ottimo livello: portoncini blindati, camini, parquet. Soluzioni al piano terra con giardinetto, primo piano o mansarde. Termoautonomo. Box e cantine.



Appartamenti **GAZZADA**

In posizione tranquilla e riservata, eleganti appartamenti di varie metrature in villa completamente ristrutturata. Immobile con finiture di alto livello, piscina condominiale e splendido parco. In piccola palazzina di nuova costruzione, appartamenti due e tre locali oltre servizi con ampi balconi. Buone finiture personalizzabili. Piantine, capitolato ed ogni altra informazione in studio.



Studio Riefolo

INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI

via donizetti nove a varese
0332 23.44.88



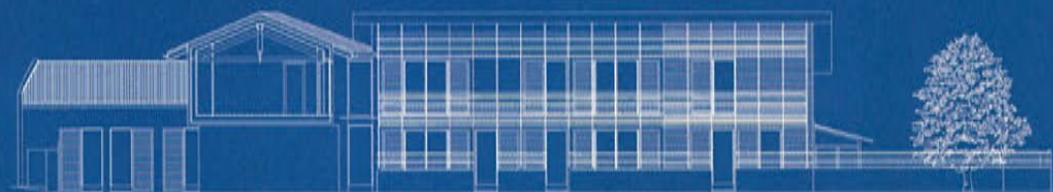
libertu
SISTEMI E SERVIZI

studio ECOARCH

bioarchitettura a giubiano



piano piano terra



prospetto ovest

risparmio energetico impianto geotermico isolamento a cappotto ombreggiamento in legno pareti ventilate in legno serra solare materiali naturali



vicinanze ville ponti, prossima realizzazione in contesto prestigioso



nuova villa d'autore panoramica



immobile storico con parco secolare

BESOZZO:

Olginasio in elegante palazzina composta da 12 confortevoli appartamenti dotata di ascensore proponiamo soluzioni personalizzabili con giardini privati, ampi terrazzi panoramici o mansarde con caratteristici soppalchi. Ad una solida e tradizionale tipologia costruttiva e progettuale sono state abbinate finiture innovative e di personalità.



ESEMPIO:

appartamento posto al piano terra con giardino privato: ingresso, soggiorno con portico, cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni, box doppio e posto auto privato.



COCQUIO TREVISAGO

A 1 Km da Gavirate nuova palazzina composta da 10 appartamenti di diverse tipologie con possibilità di scelta tra bilocali e unità immobiliari più grandi, con tre camere da letto e doppi servizi. Giardini, ampi balconi e inserti in pietra a vista sono gli elementi caratterizzanti di questo piacevole progetto.

Autorimesse, posti auto e cantine.

PREZZI A PARTIRE DA € 105.000





ISPRA

In zona verde e soleggiata, lontano dal traffico, ad un passo dalle splendide sponde del Lago Maggiore sorgono le ville "I GLICINI".

Costruite con la cura e l'esperienza di imprese locali, solide e conosciute, le ville sono state pensate dal progettista per vivere in un ambiente elegante e confortevole a contatto con la natura.

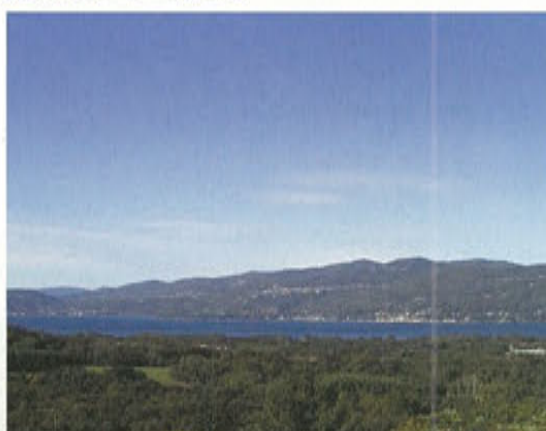
UNITA' IMMOBILIARI COMPOSTE DA:

soggiorno con ampio portico,
cucina abitabile, 3 camere con spaziosi balconi e doppi servizi,
grandi giardini (da mq. 500 a mq. 900).



FINITURE:

inserti in pietra a vista, pavimenti personalizzabili
e camere con parquet, sanitari serie sospesa, tetto isolato
e areato con travi in legno a vista.



CARDANA di BESOZZO:

Immersi nel verde e dominati dall'incantevole vista del Lago Maggiore disponiamo di ultimi appartamenti con giardini privati, ampi terrazzi panoramici e caratteristiche mansarde.

Le finiture eleganti e raffinate donano un'immagine di classe.

Varese - Via Monte Tabor

Vendesi appartamento di ampia metratura composto da ingresso, salone, cucina abitabile, quattro camere da letto, tripli servizi. Box doppio. Ottima esposizione.



Varese - Via Vela

Vista lago/monti, proponiamo in vendita ampio appartamento al terzo piano, composto da ingresso, soggiorno, sala pranzo, cucina, tre camere da letto e doppi servizi. Box.



Castiglione Olona

Vendesi villa singola di ampia metratura. Taverna e mansarda. Giardino privato di mq 400.



Vedano Olona

Vendesi villa unifamiliare disposta su due livelli, mq 230 circa. Possibilità di recupero del sottotetto.



UFFICIO DI VARESE:

Piazza della Motta, 9

Tel. 0332/283.351

UFFICIO DI VARESE:

Via Sanvito Silvestro, 103

Tel. 0332/222.995

Galliate Lombardo

In tranquillo complesso nel verde, proponiamo ville unifamiliari e bifamiliari. Ottimo capitolato e rifiniture accurate. Prossima consegna.



Varese - vicinanze Ospedale del Circolo

In piccolo contesto ristrutturato, vendesi ultimo trilocale con posti auto di proprietà. Prossima consegna.



Varese - Via Oriani

In ristrutturazione di pregio, vendesi appartamenti signorili di varie metrature.





Varese – Via Dei Boderi: in antico cascinale completamente ristrutturato, realizzeremo appartamenti di varie metrature con finiture di pregio, giardini privati e box.



Comerio: Via Sassello – PROSSIMA REALIZZAZIONE: con vista sulla meravigliosa cornice dei laghi e dei monti, proponiamo ville singole e bifamiliari. Caratteristiche architettoniche ed impiantistiche di elevata qualità.

Varese – Via Robbioni: in centro città, a pochi passi da negozi e servizi, in palazzina signorile vendiamo appartamenti di varie metrature. Possibilità di posti auto coperti di proprietà esclusiva.

VARESE Via Bizzozzero, 11
Tel 0332/281035
Fax 0332/284568
www.fcaimmobiliare.com

F.C.A.
TRADING IMMOBILIARE S.R.L.

Varese Centro - Via Procaccini: proponiamo in vendita esclusivi e luminosissimi uffici di varie metrature. Predisposizione per aria condizionata e finiture di alto livello. Possibilità di posti auto coperti di proprietà esclusiva.

Gazzada Schianno – Via Ferrari: In palazzina di nuova costruzione, a pochi passi dal centro del paese, vendiamo ultimo ampio trilocale termoautonomo con salone, cucina abitabile, due camere e doppi servizi, oltre a balconi. Possibilità di box. Finiture personalizzabili.

Milano - V.le Certosa ang.lo Via Petitti: PROSSIMA REALIZZAZIONE: in moderna struttura architettonica, realizzeremo unità residenziali di varia metratura con disponibilità di boxes. Comfort ed eleganza caratterizzeranno l'iniziativa immobiliare.



FIM
Group



Galliate Lombardo – Via della Vigna d'oro: nei pressi del centro di Galliate, in gradevole contesto paesaggistico, proponiamo eleganti ville singole e bifamiliari, composte da salone con camino, cucina abitabile, tre camere, tripli servizi ed ampio locale al piano mansardato in affaccio su splendido terrazzo coperto.

VARESE Via Bizzozzero, 11
Tel 0332/281035
Fax 0332/284568
www.fcaimmobiliare.com

Bodio Lomnago – Via delle Azalee: In zona residenziale immersa nel verde, stiamo realizzando villette singole e a schiera con taverna, cucine abitabili, soggiorni, ampi terrazzi panoramici, giardini e box di proprietà, finiture personalizzabili.



Varese – Via Carrobbio: vendiamo prestigioso appartamento di 140 mq recentemente ristrutturato, composto da salone con camino, cucina abitabile completamente arredata, due camere, doppi servizi, locale lavanderia e box doppio. Trattative riservate.

Azzate – Via Leopardi: in zona residenziale, proponiamo due porzioni di ville bifamiliari composte da salone, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, terrazzi, taverna e locale lavanderia. Giardini privati e box triplo. Ogni unità è predisposta per impianti antintrusione e sistema "My Home" di Bticino.



Azzate – Via Leopardi: in zona residenziale, proponiamo sei appartamenti a schiera disposti su due livelli con terrazzi, giardini privati ed ampiissimi box. Ogni unità è termoautonoma, predisposta per impianti antintrusione e sistema "My Home" di Bticino.

F.C.A.
TRADING IMMOBILIARE S.R.L.

Varese Centro - Via Procaccini: in prestigioso contesto residenziale proponiamo in vendita esclusivo loft di 212 Mq., composto da salone, cucina abitabile, studio, tre camere, tripli servizi oltre ad ampio soppalco e giardino. Finiture di alto livello personalizzabili. Box di proprietà esclusiva.



FIM
Group

Abitare Varese e Laghi

Laghi d'Italia srl - network Gruppo Leccese - Affiliato alla Gabetti spa è soggetto giuridicamente e patrimonialmente autonomo.

Lago Maggiore - Lago di Lugano - Lago di Varese - Valcuvia - Valtravaglia - Val Ceresio

UR
GABETTI GROUP
Ag. Luino



AGRA (VA) Lago Maggiore

In loc. Vignone, casa singola con tre camere da letto, doppi servizi, sala e cucinino, con stupenda vista lago, ristrutturata a nuovo; rivestimento esterno in sasso, box, ideale come casa vacanze.

Ag. Luino (VA): Via XXV Aprile, 25/C - 0332.534.359



luino@ideacasa.it

UR
GABETTI GROUP
Ag. Luino



BREZZO DI BEDERO (VA) Lago Maggiore

In loc. Belmonte, con splendida vista lago, graziosa villa singola recentemente ristrutturata a nuovo, con giardino terrazzato e dotato di impianto di auto-irrigazione; box e posti auto.

Ag. Luino (VA): Via XXV Aprile, 25/C - 0332.534.359



luino@ideacasa.it

UR
GABETTI GROUP
Ag. Varese 2



VARESE (VA) Lago di Varese

Vicinanze lago, signorile villa a schiera già libera disposta su tre piani con 4 camere + 1 studio, sala pranzo, soggiorno, cucina e tripli servizi. Piano seminterrato ampia cantina e garage. Parco condominiale con piscina e campo da tennis.

Ag. Varese 2 (VA): Via S. Silvestro, 77 - 0332.824.265



varese2@ideacasa.it

UR
GABETTI GROUP
Ag. Varese 2



VARESE (VA)

Masnago-S. Ambrogio, ultimo piano luminoso quadrilocale con sovrastante locale e ampio terrazzo di circa mq. 100 con ottima vista. 2 boxes e 2 cantine.

Ag. Varese 2 (VA): Via S. Silvestro, 77 - 0332.824.265



varese2@ideacasa.it

UR
GABETTI GROUP
Ag. Ponte Tresa



GHIRLA (VA) Lago di Ghirla

In zona soleggiata particolare villa singola immersa in 2000 mq. di giardino con piscina e sauna disposta su due livelli.

Ag. Ponte Tresa (VA): Via Zanoni, 3 - 0332.551.100



pontetresa@ideacasa.it



pontetresa@ideacasa.it

CUNARDO (VA)

In zona tranquilla casa singola degli inizi del '900 ristrutturata disposta su due livelli oltre a rustico adibibile a casetta indipendente e giardino.

Ag. Ponte Tresa (VA): Via Zanoni, 3 - 0332.551.100



Ag. Ponte Tresa (VA)



varese@ideacasa.it

VARESE (VA)

Nel nucleo storico del Sacro Monte adiacente alla Basilica, vendiamo appartamento con bellissima vista panoramica, in piccola palazzina ristrutturata, due locali più servizi e balcone, riscaldamento autonomo, angolo cottura con arredo moderno ed elettrodomestici.

Ag. Varese Centro (VA): Via Veratti, 1 - 0332.238.303



Ag. Varese 1 (VA)



varese@ideacasa.it

VARESE (VA)

Adiacenze Piazza Motta, vendiamo elegante appartamento in piccola palazzina ristrutturata all'ultimo piano disposto su due livelli con terrazzo, box, cantina. Posizione riservata

Ag. Varese Centro (VA): Via Veratti, 1 - 0332.238.303



Ag. Varese 1 (VA)



varese@ideacasa.it

VARESE (VA)

Lissago affittiamo bellissima proprietà composta da grande villa arredata con parco e piscina.

Ag. Varese Centro (VA): Via Veratti, 1 - 0332.238.303



Ag. Varese 1 (VA)



laveno@ideacasa.it

LAVENO (VA) Lago Maggiore

Direttamente fronte Lago Maggiore, proponiamo villa indipendente dal gradevole stile architettonico con annesso giardino ben piantumato di 1400 mq con darsena e accesso diretto al lago.

Ag. Laveno (VA): Via Labiena - 0332.666.176



Ag. Laveno (VA)

VILLA Cavallotti

qui cantieri
Gruppo Leccese
collaboratore autonomo

VILLA
GAVIRATE Centro (VA)
Via Felice Cavallotti

Zona residenziale, in villa
d'epoca elegantemente
ristrutturata, **nuovi
appartamenti** di
varie tipologie e metrature.
Balconi, Garage
Posti auto, Cantinati

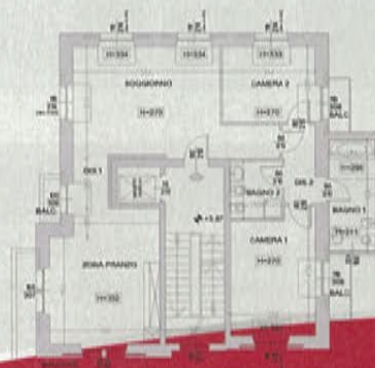
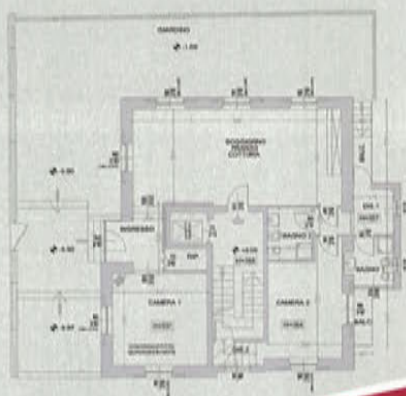
COMODITÀ - ELEGANZA - COMFORT - PRIVACY

UN PRESTIGIOSO PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE

Piano Rialzato

Primo Piano

Mansarda



Gabetti Agency
Varese 2 - Via Sanvito Silvestro, 77
Tel. (+39) 0332.824.265
www.gabetticasa.it

Gabetti
PROPERTY SOLUTIONS
FRANCHISING AGENCY



VARESE

A pochi minuti dalla città, in tranquilla frazione circondata dal verde **RAFFINATA CASA D'EPOCA**. L'abitazione è sviluppata su più livelli con ampi spazi interni dotati di ogni confort. La recente ed accurata ristrutturazione ne esalta le caratteristiche originali. Completano la proprietà un giardino privato ed una luminosissima dependance ed una autorimessa doppia.



VARESE

All'interno di un piccolo e lussuoso condominio appena ultimato, in posizione dominante con magnifica vista sulla città, **APPARTAMENTO** di ampia superficie, caratterizzato da grande living con vetrate panoramiche e terrazzo, zona notte con quattro camere, studio e quattro bagni. Annesso piccolo giardino, locale hobby e garage sotterraneo.

VARESE

Al termine di Viale Borri, in tranquillo quartiere residenziale, in recente contesto di sole quattro unità **MODERNO APPARTAMENTO** al primo ed ultimo piano con grazioso terrazzo, soggiorno, cucina, due camere, due bagni e ampi balconi. Un'originale scala in legno collega il soggiorno allo studio ricavato nella mansarda. Annesso box.



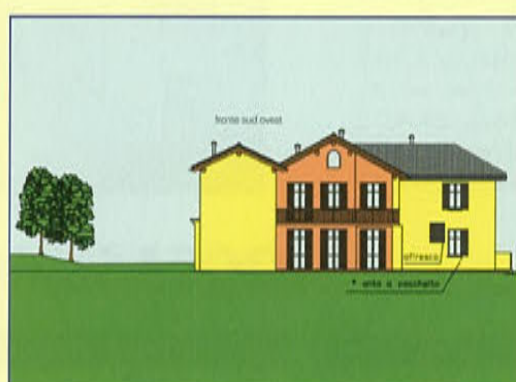
BESOZZO

Comodamente raggiungibile da Gavirate e dalla superstrada, situata in zona tranquilla affacciata sul verde comoda e moderna **VILLA UNIFAMILIARE** sviluppata su due livelli, con ampia terrazzo coperto, balconi, locale hobby/taverna con ingresso indipendente ideale anche uso studio. Interni suddivisi in modo razionale ed armonioso, curati in ogni dettaglio. Garage doppio, lavanderia, giardino recintato.



VARESE-LAGO

APPARTAMENTO situato al piano primo, composto da soggiorno/pranzo, cucina abitabile, due camere e bagno, ben rifinito con pavimenti in legno. Piccolo terrazzo coperto offre una bella vista sul Monte Rosa. Risc. autonomo, annessa autorimessa e ampio verde comune con comodità di parcheggi interni.



VARESE

In piccolo centro alle porte di **VARESE** accuratissimo recupero di antico **CASCINALE** 5 unità immobiliari molto indipendenti di tre e quattro locali più doppi servizi, alcune con giardino di proprietà. Interni personalizzati a richiesta dell'acquirente, rifiniture di classe con isolamento acustico e termico, pannelli solari. Autorimesse e posti auto.

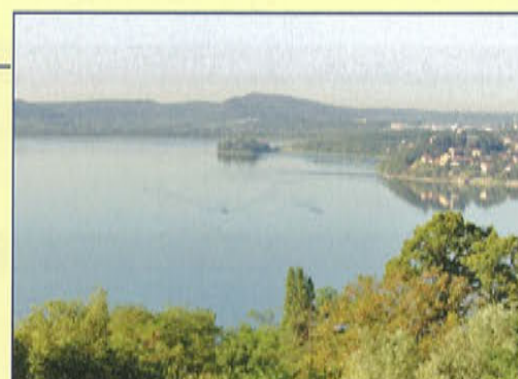
VARESE

A due passi dal lago e a pochi minuti dalla città, in tranquilla zona residenziale **VILLA** con giardino di mq 1500 circa. Abitazione su due livelli con ampi terrazzi e porticati, oltre ad ampia zona garage, taverna e locali accessori. Di prossima realizzazione e con possibilità di consegna al rustico, è una valida scelta per una casa studiata secondo i propri gusti.



COMERIO

In posizione esclusiva e panoramica **VILLA SINGOLA** sviluppata su più livelli, elegante e perfetta in ogni dettaglio, è caratterizzata da ampie vetrate, terrazzi e piscina con magnifica magnifica vista sul lago. Trattative riservate.





Edil Partner



AG. BESOZZO
TEL. 0332/773.532

BESOZZO CARDANA
casa indipendente di nuova costruzione, disposta su unico livello, oltre a soppalco, box e giardino. Trattative in ufficio. Rif. C17



AG. LAVENO M.
TEL. 0332/667.266

LAVENO loc. Mombello in posizione soleggiata e riservata, villa indipendente di ampia metratura con 2300 mq di giardino. In ottime condizioni. Rif. V14



AG. PONTE TRESA
TEL. 0332/551.861

BRUSIMPIANO: appartamento al piano primo su 2 livelli composto da: cucina abitabile, sala da pranzo, salotto, 2 bagni e 2 camere. Box doppio, cantina e terrazzino. Rif. B.6



AG. BISUSCHIO
TEL. 0332/850.170

Cuasso al Piano: Nuova, signorile residenza di totali 5 unità con finiture al di sopra della media. Possibilità acquisto bilocali, trilocali e villetta. Consegna fine 2007. Informati subito e avrai un immobile "su misura".



AG. LUINO 1
TEL. 0332/531.209

GERMIGNAGA. Stupenda vista lago, a due passi da tutte le comodità, villa indipendente di mq 220 con ottime finiture, porticato, terrazzi e giardino di mq 900. Rif. D-14



AG. SESTO CALENDE
TEL. 0331/920.796

Golasecca: USATO GARANTITO! Graziosa villetta a schiera composta da soggiorno con cucina abitabile, 3 camere da letto, doppi servizi e balcone; interrato con box, taverna, un bagno e giardino. € 225.000,00. S05



AG. CUVEGLIO
TEL. 0332/624.430

Cuveglia: Signorile Villa indipendente composta da quattro locali oltre a cucina abitabile, doppi servizi, box doppio più posti auto e 650 mq di giardino privato! Completamente ammobiliata. Rif K9



AG. MORNAGO
TEL. 0331/903.200

TRAVEDONA MONATE: In posizione residenziale, prenotasi ville indipendenti e gemellari in stile nordico con ottime finiture. Rif. C12



AG. VARESE
TEL. 0332/280.204

Varese: zona stazioni. Ampio quadrilocale in palazzina signorile, composto da soggiorno, cucina abitabile, 3 camere e doppi servizi. Finiture di pregio. Rif. Q-02

OCCASIONI DEL MESE

AG. BESOZZO - TEL. 0332/773.532

ISPRA centralissima, nuovo appartamento trilocale, con balcone, posto auto e cantina, possibilità scelta finiture interne. Nessuna spesa d'agenzia. Rif. T10 - **BESOZZO** villetta a schiera su tre livelli con soggiorno, cucina abitabile, 2 bagni, 2 camere, taverna, box doppio e giardino. € 255.000 Rif. S05 - **BESOZZO** in zona periferica, tranquilla e soleggiata, nuova villa gemella con 3 camere, doppi servizi, box doppio e giardino. Rif. C06

AG. LAVENO M. - TEL. 0332/667.266

LAVENO in posizione soleggiata, bilocale termoa autonomo con cantina e posti auto. Ideale anche come investimento! Rif. B2 - **LAVENO** loc. Mombello villetta a schiera con giardino, composta da 4 locali più servizi e box doppio, in ottimo stato. Rif. S3 - **LAVENO** loc. Monteggia con splendida vista lago, appartamento composto da 3 locali più servizi e posto auto. Rif. T8

AG. PONTE TRESA - TEL. 0332/551.861

FERRERA: Porzione di casa su due piani composta da: cucina abitabile, soggiorno, sala da pranzo, 2 bagni, 3 camere e soffitta. Rif. E.5 - **CUGLIATE:** Appartamento ristrutturato a nuovo. Composto da: soggiorno, angolo cottura, 2 camere, bagno, ampia cantina, box e giardino condominiale. Rif. B.1 - **PONTE TRESA:** Centralissimi nuovi appartamenti, di varie metrature. A partire da € 90.000,00 Rif. C.7

AG. BISUSCHIO - TEL. 0332/850.170

Baraggio di Viggiù: Appartamento di soli 3 anni in bella e piccola palazzina, con box ai proprietari! Un vero affare! - **Cantello:** In edificazione, intera bifamiliare con giardino in posizione ben soleggiata. Vendita anche separata da € 310.000,00 - **Induno Olona:** Porzione di casa con giardino privato e box. Immobile già libero ma con lavori di parziale ristrutturazione interna: € 135.000,00.

AG. LUINO 1 - TEL. 0332/531.209

LUINO. Vista lago, ottimo investimento monolocale con box, posto auto, cantina. € 90.000 arredato. Rif. A-12 - **DUMENZA.** Porzione di casa completamente ristrutturata termoa autonomo, composta da ingresso, soggiorno-angolo cottura, camera e doppi servizi. € 80.000 Rif. A-11 - **GERMIGNAGA.** Porzione di casa al rustico di ampia metratura, in posizione centrale disposta su due livelli. € 150.000 Rif. E-04

AG. SESTO CALENDE - TEL. 0331/920.796

Sesto Calende: in signorile residence servito da parco e piscina, lussuoso appartamento trilocale con giardino privato, autorimessa e cantina. A 10 minuti dalla passeggiata lungo fiume. T06 - **Castelletto Ticino:** in residence composto da sole ville singole con spiaggia privata, campi da tennis e piscina; casa indipendente d'ampia metratura con giardino di proprietà e autorimessa doppia. € 580.000,00. - **Castelletto Ticino:** in zona soleggiata e verdeggiante, villa singola suddivisa in due appartamenti con portico e giardino privato oltre a mansarda con terrazzo e seminterrato. € 550.000,00 V02

AG. CUVEGLIO - TEL. 0332/624.430

Orino: disposta su più livelli, casa indipendente composta da sei locali oltre a cucina, doppi servizi, cantina e 400 mq di giardino privato! Possibilità ricavo due unità abitative. Euro 246.000,00 Rif. K16 - **Cuveglia:** in zona tranquilla e soleggiata appartamenti di varie tipologie: bilocali, trilocali e mansarda con possibilità di box. A partire da € 110.000,00 Rif. V33 - **Cassano V.** di nuova costruzione villetta a schiera composta da quattro locali oltre a cucina, doppi servizi, locale caldaia, taverna, cantina, box e due posti auto. Giardino privato di 100 mq. € 260.000,00 Rif. S6

AG. MORNAGO - TEL. 0331/903.200

MORNAGO: Prenotasi schiere con giardino, box, posto auto e terrazzo. Possibilità di personalizzazione, inizio cantiere Aprile 2007. € 238.000 Rif. C11 - **VERGIATE:** Nelle vicinanze del centro, vendesi appartamento con ottime rifiniture posto al primo piano di piccola palazzina. € 185.000,00 Rif. T14 - **VERGIATE (loc. Sesona):** In zona tranquilla vendesi villetta indipendente come nuova su tre livelli con giardino e garage doppio. € 350.000,00. Rif. V19

AG. VARESE - TEL. 0332/280.204

Varese: Villa composta da 2 unità abitative indipendenti rispettivamente di 200 mq. ca. e 150 mq. ca. Finiture signorili, ampi spazi con camini e giardino piantumato di ca. 700 mq. Rif. GV01 - **Varese:** vendesi attività commerciale BAR in pieno centro con importante giro d'affari consolidato. € 250.000,00. Rif. GC01 - **Varese:** in zona centrale super attico termoa autonomo di ca. 200 mq. con soppalco, composto da salone, cucina abitabile, 3 camere, tripli servizi e ampio balcone con vista. Ottime rifiniture. Rif. IAO4

PROSSIME APERTURE

OLGIATE COMASCO - TRADATE - VERBANIA - ARONA

Cerchiamo: 4 Responsabili muniti di patentino

Informazioni mattino 0332-532913 oppure inviare Curriculum Vitae, amministrazione@edilpartner.it

www.edilpartner.it



Produzione - Noleggio e Assistenza Gru
Vendita e Noleggio - Macchine
Attrezzature per l'edilizia

Magazzino

Viale Lombardia, 83
 Castronno (VA)
 Tel. 0332.892800
 Fax 0332. 895542

NUOVA APERTURA - Magazzino

Via Mulino della prea
 Gemonio (VA)
 Tel. 0332.601510
 Fax 0332.617225





Iniziativa Immobiliare:
Ketty s.r.l.

VARESE (Casbeno): "Residenza I Ronchi"

pochi passi dal centro città e dal lungolago di Varese è in corso di realizzazione un piccolo complesso immobiliare con una cura dettagliata delle finiture e del comfort termico-acustico. Tipologia delle unità abitative vanno dal bilocale alla villa gemella, potranno essere personalizzati con l'aiuto di un affermato Studio di Architettura. Una cornice moderna e funzionale che comprende giardini privati, terrazzi, box e posti auto. La Consegna è prevista per Marzo 2008. I pagamenti, garantiti interamente da fidejussione e garanzia decennale, rendono l'acquirente assolutamente sicuro.



GAVIRATE:

in particolare complesso residenziale, sul lago in corso di costruzione disponiamo di appartamenti vista lago varie tipologie.

In collaborazione con:

Sacconaghi
La Immobiliare

Via Veratti 2 21100 Varese Tel. 0332 287464 fax. 0332 241276
www.immobiliariesacconaghi.com email laimmobiliariesacconaghi@tin.

Affitti:

VARESE

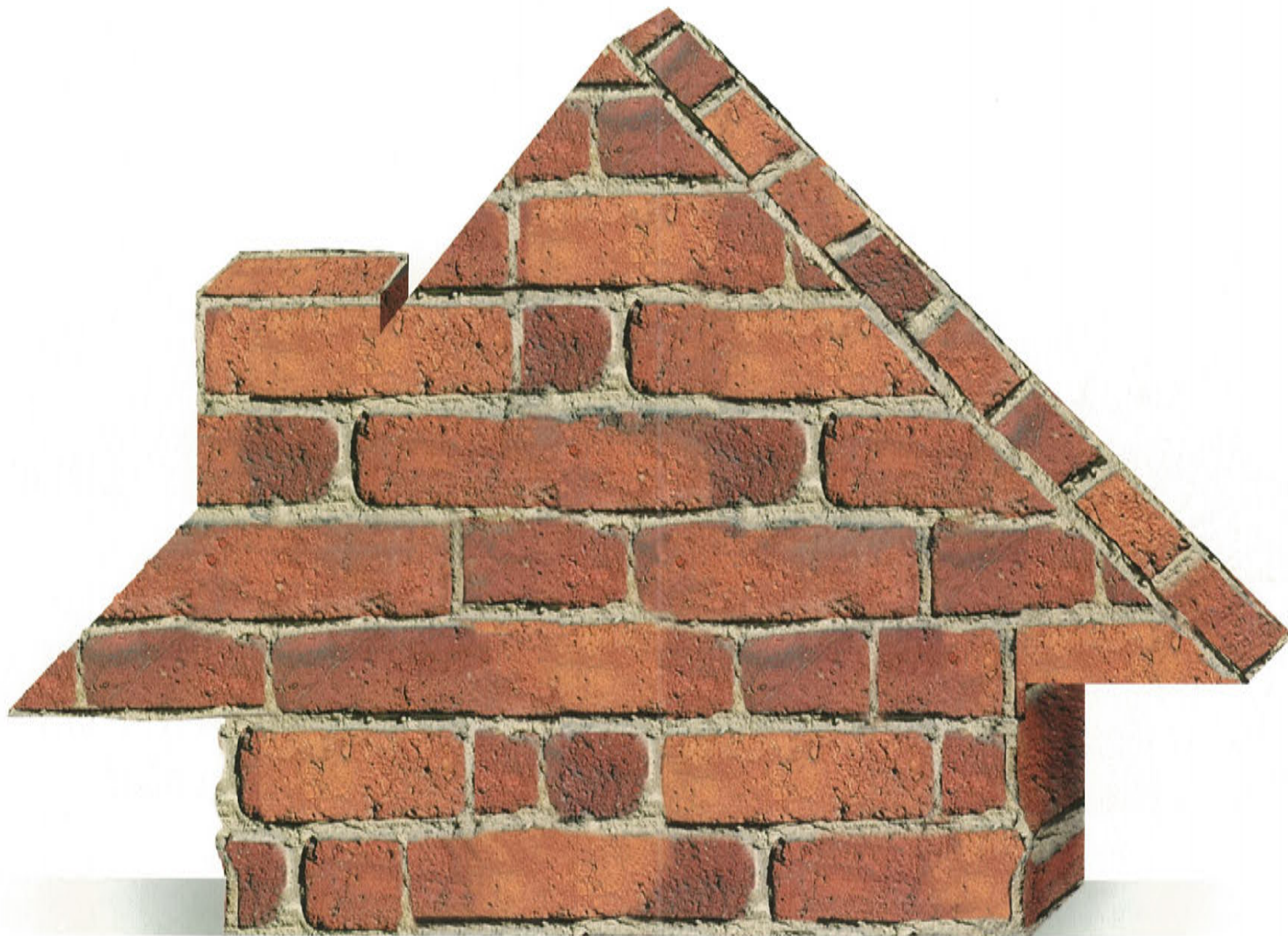
disponiamo di ultimi appartamenti varie metrature in un Borgo caratteristico immerso nella verde campagna Lombarda situata sulla collina che degrada verso il Lago di Varese. Il Borgo è completamente ristrutturato con finiture di grande pregio. Referenze.



Casciago:

zona servita nel verde in piccola palazzina ampio bilocale con terrazzo, ottima esposizione, termoa autonomo arredato con annesso box doppio.

LA TUA CASA COSTRUITA E CURATA DIRETTAMENTE DA NOI



**Quando la casa è confortevole,
la differenza è nel partner al quale vi affidate.**

36 anni di esperienza nel settore immobiliare:

il Gruppo Ticino Due costruisce e vende direttamente in tutta la provincia di Varese, garantendo un rapporto veramente personale, oltre che professionale, fatto di attenzione alle esigenze e alle soluzioni proposte.

Visitateci in Via Ravasi 34 a Varese • Tel. 0332 236786 • Fax 0332 834212

In sede troverete tutte le nostre proposte immobiliari

info@gruppoticinodeue.com



GRUPPO TICINO DUE

La tua casa secondo natura.

VARESE - Via Procaccini:

Intervento di archeologia industriale

Piano seminterrato: posti auto coperti

Piano rialzato: uffici

Piano primo: loft con aree a soppalco

Piano secondo: attici con terrazze panoramiche



FERRO CEMENTO ARMATO

S.R.L.

Tel. 0332 28 10 35



www.fim.bz